

**SERVIZI DI INGEGNERIA
PROGETTO ESECUTIVO**

Lavori di manutenzione straordinaria per efficientamento energetico da eseguirsi presso la scuola Secondaria di primo grado Mercalli

sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

contributo statale L.160/2019 (Bilancio di previsione dello Stato)



**CITTA' DI Seregno
Provincia di Monza Brianza
Servizio Pianificazione,
Programmazione e Progettazione
Edilizia Pubblica**

20831 Seregno MB, Via XXIV Maggio
<http://www.comune.seregno.mb.it>
Codice fiscale 00870790151 - Partita IVA 00698490968
- pec: seregno.protocollo@actalis-certmail.it



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**MINISTERO
DELL'INTERNO**

(timbro e firma)

► N° elaborato:

010

OGGETTO:

**PROGETTAZIONE ESECUTIVA
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO**

COMMITTENTE:

CITTA' SEREGNO

20831 Seregno MB, Piazza Martiri della Libertà, 1

pag. 1

Piano sicurezza e coordinamento

(ART. 100 D. LGS. 81/2008 E SS.MM.II.)

Data, 30/05/2022

IL TECNICO
Berlucchi Antonino

sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

Sommario

1 INFORMAZIONI DICARATTERE GENERALE..... 3

1.1 Premessa 3

1.2 Glossario e acronimi 4

1.3 Soggetti coinvolti negli aspetti di sicurezza 7

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'INTERVENTO 9

2.1 Collocazione e descrizione dell'area del cantiere 9

2.2 Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche 10

2.3 Breve descrizione caratteristiche geo-meccaniche/idrogeologiche del terreno 11

2.4 Eventuale necessità di bonifica da ordigni bellici 11

2.5 Importo complessivo dell'opera 11

3 DOCUMENTI DA TENERE IN CANTIERE 12

3.1 Formazione, Informazione, Addestramento 18

4 PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI 20

4.1 Elenco delle lavorazioni previste suddivise in fasi e sottofasi di lavoro e rischi connessi 20

4.2 Elenco delle effettive interferenze spaziali riscontrate nel cronoprogramma 25

4.3 Prescrizioni operative e/o D.P.I. da adottare in riferimento alle interferenze 25

5 SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE RELATIVE AL CANTIERE..... 25

5.1 Recinzione di cantiere / delimitazione delle aree di lavoro 25

5.2 Viabilità principale di cantiere..... 26

5.3 Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali 26

5.4 Cartello di cantiere 27

5.5 Segnaletica generale prevista nel cantiere 27

5.6 Servizi igienico – assistenziali 29

5.7 Dislocazione degli impianti tecnici di cantiere..... 30

5.7.1 Eventuali impianti messi a disposizione dal Committente..... 30

5.7.2 Protezioni e misure di sicurezza connesse alla presenza di impianti esistenti 30

5.7.3 Impianto elettrico da allestire a cura dell'impresa 31

5.7.4 Impianti elettrici di sicurezza da allestire a cura dell'impresa 34

5.7.5 Impianti d'illuminazione da allestire a cura dell'impresa 36

5.7.6 Impianti di ventilazione da allestire a cura dell'impresa 37

5.7.7 Impianto idrico da allestire a cura dell'impresa..... 37

5.7.8 Impianto fognario da allestire a cura dell'impresa 37

5.8 Zone a specifica destinazione 38

5.8.1 Eventuali aree concesse dal Committente..... 38

5.8.2 Zone di carico e scarico 38



sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

5.8.3	Magazzini/zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiale	38
5.8.4	Zone di stoccaggio dei rifiuti, detriti e macerie	38
5.8.5	Materiali pericolosi	38
5.8.6	Eventuale magazzino/zona di deposito dei materiali con pericolo di incendio/esplosione.....	39
5.8.7	Postazioni di lavoro fisso	39
5.8.8	Eventuale impianto di betonaggio, vagliatura, pulitura, ecc.....	39
5.9	Attrezzature e macchine.....	39
5.9.1	Eventuali attrezzature e macchine messe a disposizione dal Committente.....	39
5.9.2	Attrezzature e macchine utilizzate previste.....	39
5.9.3	Rischi derivanti dall'utilizzo delle attrezzature e macchine.....	42
5.10	Turni di lavoro	47
6	PRESCRIZIONI OPERATIVE E MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO, DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE IN	47
7	LAVORAZIONI PARTICOLARI OGGETTO DI PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO AL P.S.C. DA ESPLICITARE NEL P.O.S.	51
8	GESTIONE DELLE EMERGENZE	62
8.1	Sistema di gestione delle emergenze: pronto soccorso	62
8.2	Sistema di gestione delle emergenze: lotta antincendio	63
8.3	Elenco numeri di emergenza	65
9	COOPERAZIONE, COORDINAMENTO ED INFORMAZIONE	65
9.1	Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento delle attività, nonché della reciproca informazione fra i datori di lavoro delle Imprese e i lavoratori autonomi.....	65
9.2	Prescrizioni operative relative all'uso comune da parte di più Imprese e lavoratori autonomi di mezzi e servizi di protezione collettiva, apprestamenti e attrezzature	66
9.3	Riunioni di coordinamento	66
10	ALLEGATI.....	67
11	CONCLUSIONI.....	67
	Allegato costi della sicurezza.....	69
	e modulistica	69



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

1 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.1 Premessa

Il presente documento, richiamato dall'art. 100, D.Lgs. 81/08 come Piano di Sicurezza e di Coordinamento (P.S.C.), contiene le misure generali e particolari relative alla sicurezza e alla salute dei lavoratori che dovranno essere applicate dalle imprese esecutrici nelle lavorazioni previste dall'appalto nonché le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese saranno destinate ad operare.

Durante la progettazione dell'opera, e comunque prima della presentazione delle offerte, il Coordinatore della Sicurezza per la Progettazione (CSP), redige il P.S.C. (nei casi previsti dall'art. 90, c. 3, D.Lgs. 81/08) secondo le modalità indicate dall'art. 100 del D.Lgs. 81/08, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'Allegato XV del medesimo decreto.

Il P.S.C. è costituito dall'analisi tecnica e da procedure/modalità operative correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi i rischi particolari di cui all'Allegato XI, D.Lgs. 81/08, il cronoprogramma delle attività lavorative, nonché la stima dei costi relativi alle interferenze e agli apprestamenti collettivi di cui al punto 4, Allegato XV, D.Lgs. 81/08.

Il P.S.C., inoltre, è corredato da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti di sicurezza, che comprende planimetrie relative all'organizzazione di cantiere, alla gestione delle emergenze, alla viabilità, ecc., e ove la complessità dell'opera lo richieda, delle tavole tecniche dettagliate sugli scavi. Il documento fornisce altresì le misure di prevenzione e di protezione dei rischi risultanti dall'eventuale presenza simultanea o successiva delle varie imprese ovvero dei lavoratori autonomi ed è redatto anche al fine di coordinare, quando ciò risulti necessario, l'utilizzo comune di impianti, infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Il P.S.C. non contempla invece la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese esecutrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto resta immutato l'obbligo per l'appaltatore di redigere un apposito Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e di attuarne le misure previste (art. 18, c. 1, lett. z), D.Lgs. 81/08).

Per quanto concerne le attività legate all'appalto specifico, la valutazione dei rischi delle imprese esecutrici verrà elaborata tramite il Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S. – art. 89, c. 1, lett. h), D.Lgs. 81/08), appositamente predisposto secondo quanto previsto dell'art. 96, c. 1, lett. g), D.Lgs. 81/08, da considerarsi complementare e di dettaglio del P.S.C. i cui contenuti sono specificati nell'Allegato XV, punto 3.2 del medesimo decreto.

Le prescrizioni contenute nel P.S.C. non dovranno in alcun modo essere interpretate come limitative al processo di prevenzione degli infortuni e alla tutela della salute dei lavoratori, e non sollevano l'appaltatore dagli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) dovrà verificare la congruità dei P.O.S. con il P.S.C. e verificare l'applicazione dei Piani di Sicurezza tramite opportune azioni di coordinamento, inoltre dovrà aggiornare costantemente il P.S.C.

In sintesi, con il presente documento, riferito allo specifico appalto, vengono fornite:

- ✓ le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro interessato dall'appalto e le relative
- ✓ misure di prevenzione (tecniche, organizzative e procedurali);



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

- ✓ le modalità di gestione delle emergenze (incendio e primo soccorso);
- ✓ le modalità di cooperazione e coordinamento (riunioni di coordinamento);
- ✓ le misure adottate per eliminare/ridurre al minimo le interferenze;
- ✓ il computo dei costi per la sicurezza, necessari per gli apprestamenti/mezzi e servizi di protezione collettiva e per eliminare/ridurre al minimo le interferenze.

L'Impresa affidataria deve informare i propri lavoratori dei rischi relativi a tutte le attività da espletare e di quelle inerenti al luogo dove si realizzeranno le opere, nonché provvedere alla formazione del personale adibito a specifiche lavorazioni e attività che possono comportare rischi per l'incolumità e la salute.

L'Impresa affidataria, inoltre, dovrà trasmettere il P.S.C. alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi prima dell'inizio dei lavori e farsi promotore della cooperazione e del coordinamento con i datori di lavoro delle imprese esecutrici e i lavoratori autonomi che parteciperanno alle lavorazioni.

Il datore di lavoro dell'impresa vigila sulla sicurezza dei lavori affidati e sull'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del presente P.S.C. (art. 97, comma 1, D. Lgs. 81/08). Inoltre, deve verificare la congruenza dei P.O.S. delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti P.O.S. al C.S.E.

1.2 Glossario e acronimi

Come indicato all'art. 89, comma 1, del D.Lgs. 81/08, si intende per:

Cantiere temporaneo o mobile: qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell' Allegato X del D.Lgs. 81/08.

Committente: il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.

Responsabile dei Lavori (RdL): soggetto incaricato, dal committente, della progettazione o del controllo dell'esecuzione dell'opera; tale soggetto coincide con il progettista per la fase di progettazione dell'opera e con il direttore dei lavori per la fase di esecuzione dell'opera. Nel campo di applicazione del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., il responsabile dei lavori è il Responsabile unico Del Procedimento;

Lavoratore autonomo: persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.

Coordinatore in materia di Sicurezza e di Salute durante la Progettazione dell'opera: soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 91, nel seguito indicato Coordinatore per la progettazione.



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

Coordinatore in materia di Sicurezza e di Salute durante la Realizzazione dell'Opera: soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 92, che non può essere il datore di lavoro delle imprese esecutrici o un suo dipendente o il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) da lui designato, nel seguito indicato Coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: persona, ovvero persone, elette o designate per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e sicurezza durante il lavoro.

Uomini-giorno: entità presunta del cantiere rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione dell'opera.

Piano Operativo di Sicurezza: il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'articolo 17 comma 1, lettera a), i cui contenuti sono riportati nell' Allegato XV, nel seguito indicato con POS.

Impresa affidataria: impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.

Idoneità tecnico-professionale: possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera.

Come indicato nell' Allegato XV del D.Lgs. 81/08, si intende per:

Scelte progettuali ed organizzative: insieme di scelte effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il coordinatore per la progettazione, al fine di garantire l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi di lavoro. Le scelte progettuali sono effettuate nel campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; le scelte organizzative sono effettuate nel campo della pianificazione temporale e spaziale dei lavori.

Procedure: le modalità e le sequenze stabilite per eseguire un determinato lavoro od operazione.

Apprestamenti: le opere provvisorie necessarie ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in cantiere.

Attrezzatura di lavoro: qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

il lavoro.

Misure preventive e protettive: gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture, i mezzi e servizi di protezione collettiva, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio ed a tutelare la loro salute.

Prescrizioni operative: le indicazioni particolari di carattere temporale, comportamentale, organizzativo, tecnico e procedurale, da rispettare durante le fasi critiche del processo di costruzione, in relazione alla complessità dell'opera da realizzare.

Cronoprogramma dei lavori: programma dei lavori in cui sono indicate, in base alla complessità dell'opera, le lavorazioni, le fasi e le sottofasi di lavoro, la loro sequenza temporale e la loro durata.

PSC: il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100.

PSS: il piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, di cui all'articolo 131, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche.

POS: documento che il datore dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'art. 17, c. 1, lett. a), D.Lgs. 81/08 i cui contenuti sono riportati nell'Allegato XV, punto 3.2, D.Lgs. 81/08.

Costi della sicurezza: i costi indicati all'articolo 100, nonché gli oneri indicati all'articolo 131 del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche.

Si intende, inoltre, per:

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione. Il rischio (R) è funzione della magnitudo (M) del danno provocato e della probabilità (P) o frequenza del verificarsi del danno.

Valutazione dei rischi: procedimento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul cantiere di lavoro.



efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

Agente: l'agente chimico, fisico o biologico presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute.

1.3 Soggetti coinvolti negli aspetti di sicurezza

Committente	COMUNE DI SEREGNO
Indirizzo	Piazza Martire della Libertà, 1 - 20831 – Seregno (MB)
Recapiti	Centralino 03622631 E-mail: seregno.protocollo@actaliscertymail.com

Responsabile del procedimento	Anna Brioschi (C.F. _____)
Indirizzo	Area lavori Pubblici, Servizi Pianificazione, Programmazione e Progettazione Via XXIV Maggio snc - 20831 – Seregno (MB)
Recapiti	Mobile - Ufficio 0362 263347 E-mail brioschi.anna@seregno.info info.progettazione@seregno.info

Progettista - Direttore dei Lavori	Antonino Bevilacqua Per. Ind.
Indirizzo	Studio tecnico di progettazione impianti Via Napoleone Colajanni 73 - 94012 Barrafranca (EN) C.F./P.IVA: BVLNNN76D10G580B / 01190870863
Recapiti	Mobile 329 4135976 Ufficio 339 2779430 E-mail antonino.bevilacqua@pec.eppi.it

Coordinatore Sicurezza in fase di Progettazione – C.S.P.	Antonino Bevilacqua Per. Ind.
Indirizzo	Studio tecnico di progettazione impianti Via Napoleone Colajanni 73 - 94012 Barrafranca (EN) C.F./P.IVA: BVLNNN76D10G580B / 01190870863
Recapiti	Mobile 3294135976 Ufficio 3392779430 E-mail antonino.bevilacqua@pec.eppi.it



efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

Coordinatore Sicurezza in fase di Esecuzione – C.S.E.	Antonino Bevilacqua Per. Ind.
Indirizzo	Studio tecnico di progettazione impianti Via Napoleone Colajanni 73 - 94012 Barrafranca (EN) C.F./P.IVA: BVLNNN76D10G580B / 01190870863
Recapiti	Mobile 329 4135976 Ufficio 3392779430 E-mail antonino.bevilacqua@pec.eppi.it

Si riporta di seguito l'elenco delle Imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi:

RAGIONE SOCIALE DELL'IMPRESA:	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-Mail	
C.F./P.Iva	
Lavori	
Ruolo	
Referenti	

RAGIONE SOCIALE DELL'IMPRESA:	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-Mail	
C.F./P.Iva	
Lavori	



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

Ruolo	
Referenti	

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'INTERVENTO

2.1 Collocazione e descrizione dell'area del cantiere



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010



Indirizzo preciso del cantiere					
Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno Scuola MERCALLI		Comune	Seregno	Provincia	MB
Telefono					
Data presunta di inizio lavori					
Data presunta fine lavori					

2.2 Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche

L'intervento oggetto del presente documento consiste nella manutenzione straordinaria per l'efficientamento energetico degli ambienti interni alla scuola, col fine di avere un miglioramento della vivibilità



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

degli ambienti interni frequentati da alunni e personale scolastico. I lavori consistono nella sostituzione completa degli attuali corpi illuminanti ad elementi fluorescenti con delle nuove lampade a tecnologia LED. Le lavorazioni si svolgeranno principalmente nei locali interni alla Scuola Secondaria di primo grado Mercalli ; riguarderanno tutti i locali: uffici, aule, locali bagno, spazio comuni quali corridoi, auditorium, palestra, refettori e il locale cucine. Le attività all'esterno riguardano la sostituzione di 4 plafoniere stagne situate all'ingresso della scuola e all'ingresso del locale tecnico.

2.3 Breve descrizione caratteristiche geo-meccaniche/idrogeologiche del terreno

L'intervento oggetto del presente documento avviene su un'area già edificata e non è di entità tale da influire sulle caratteristiche geo-meccaniche e idrogeologiche del terreno. Nello specifico l'intervento non prevede scavi.

2.4 Eventuale necessità di bonifica da ordigni bellici

L'area oggetto dell'intervento si trova all'interno di una zona edificata, la cui destinazione esclude completamente la presenza di ordigni bellici, con la necessità di ricorrere preventivamente a lavori di bonifica.

In ogni caso qualora gli addetti ai lavori dovessero riscontrare la presenza nel terreno di corpi estranei assimilabili a ordigni bellici sono pregati di interrompere immediatamente le lavorazioni inerenti ed avvisare il C.S.E.

2.5 Importo complessivo dell'opera

IMPORTO ESECUZIONE LAVORI PRESUNTO	€ 53.816,36
DI CUI STIMATI PER LA SICUREZZA	€ 5.305,41

I costi stimati per la sicurezza riguardano i principali apprestamenti dell'opera. I prezzi previsti a capitolato non sono comprensivi dei costi stimati in questa sezione. Si ribadisce che tali costi sono fondamentali ed obbligatori in quanto imposti da precise norme.

Eventuali maggiori costi imputabili alla sicurezza, perché non previsti in questa sezione o perché eccedenti le valutazioni riportate, non potranno in nessun caso essere addebitati e computati alla Committenza. Si precisa, inoltre, che il risultato sopra riportato deriva dalla stima allegata.



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

3 DOCUMENTI DA TENERE IN CANTIERE

Si riporta di seguito una descrizione della documentazione che le imprese coinvolte sono tenute a tenere disponibili e visionabili in cantiere anche agli eventuali organi di vigilanza. Tale elenco di documenti è un elenco complessivo. Sarà da valutare cosa è applicabile nel caso specifico.

Nel caso in cui in cantiere si rendesse necessario effettuare lavori di brevissima durata con caratteristiche di urgenza ed inderogabilità che richiedano la presenza di ditte per le quali il CSE non ha ricevuto la documentazione, l'impresa dovrà tempestivamente comunicare al CSE l'ingresso in cantiere della ditta affinché le lavorazioni possano essere monitorate.

DOCUMENTAZIONE INERENTE LA PIANIFICAZIONE IN SICUREZZA DELL'ATTIVITÀ DI CANTIERE		
DESCRIZIONE DOCUMENTO	RIF. E NOTE	COMPETENZA
PSC - Piano di sicurezza e coordinamento.	Art. 100 del D.Lgs. 81/08. I contenuti minimi del PSC devono rispettare l'All. XV del D.Lgs. 81/08.	Committente
POS - Piano Operativo di Sicurezza	Art. 89, comma 1, lett. h) del D.Lgs. 81/08. I contenuti minimi del POS devono rispettare l'All. XV, punto 3.2.1. del D.Lgs. 81/08.	Impresa
Pi.M.U.S. - Piano di montaggio uso e smontaggio del ponteggio.	Art. 134, comma 1 e art.136, comma 1 del D.Lgs.81/08. I contenuti minimi del PiMUS devono rispettare l'Allegato XXII del D.Lgs.81/08.	Impresa
Programma di demolizione viene redatto nel caso di opere di demolizione e contiene, oltre alla successione dei lavori, le scelte operative dell'impresa in relazione ai propri mezzi ed alla propria organizzazione.	Art. 151, comma 2 del D.Lgs. 81/08	Impresa
Piano di Lavoro per lavori di rimozione dell'amianto.	Contenuti specificati dall'art. 256, comma 4 del D.Lgs. 81/08.	Impresa



efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

Progetto di armature provvisorie per grandi opere	Art. 142 del D.Lgs. 81/08.	Impresa
Accordo Interaziendale o Piano di Coordinamento di gru interferenti.	Lettera circolare Min. Lav. 1	Impresa
Scheda rilevazione per il rischio di caduta dall'alto	Regione Lombardia – D.G. Sanità	Impresa
DOCUMENTAZIONE RELATIVA AD OBBLIGHI DI TRASMISSIONE/COMUNICAZIONE		
DESCRIZIONE DOCUMENTO	RIF. E NOTE	COMPETENZA
Nota di comunicazione dei Nominativi del CSP e del CSE all'impresa affidataria, alle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi.	Art. 90, comma 7 del D.Lgs. 81/08. I nominativi sono indicati nella tabella di cantiere.	Committente
Nota di trasmissione del PSC alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi	Art. 101, comma 2 del D.Lgs. 81/08	Impresa affidataria
Nota di trasmissione del POS dell'impresa esecuttrice all'impresa affidataria	Art. 101, comma 3 del D.Lgs. 81/08	Impresa esecutrice
Nota di trasmissione del POS delle imprese esecutrici al CSE.	Art. 101, comma 3 del D.Lgs. 81/08	Impresa affidataria
Nota di trasmissione del PSC e del POS al rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza	Art. 100, comma 4 del D.Lgs. 81/08 Vedasi Allegato 11	Impresa esecutrice
Nota di accettazione del PSC da parte delle imprese esecutrici.	Artt. 96, comma 2 e 102, comma 1 del D.Lgs. 81/08 Vedasi Allegato 11	Impresa esecutrice
Nota di accettazione del POS dell'Impresa affidataria da parte del Datore di Lavoro dell'Impresa in Subappalto	Vedasi Allegato 11	Impresa esecutrice
Nota di accettazione del POS da parte del medico competente	Art. 104 comma 2 del D.Lgs. 81/08 Vedasi Allegato 11	Impresa esecutrice



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

Nota di trasmissione della documentazione richiesta all'impresa esecutrice ed utile alla verifica dell'idoneità tecnico/professionale e della regolarità contributiva	Art.90, comma9 del D.Lgs. 81/08. In assenza del DURC delle imprese o dei lavoratori autonomi è sospesa l'efficacia edilizio.	Committente
OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE DELL'IMPRESA ESECUTRICE		
DESCRIZIONE DOCUMENTO	RIF. E NOTE	COMPETENZA
Nominativo del Datore del Lavoro, indirizzi e riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici dicantieri	Contenuto minimo del POS	Impresa
Indicati eventuali turni di lavoro	Contenuto minimo del POS	Impresa
Indicazioni circa la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'Impresa e da eventuali lavoratori autonomi sub affidatari	Contenuto minimo del POS	Impresa
Elenco delle opere provvisorie, delle attrezzature e delle sostanze pericolose (con le relative schede) utilizzate in cantiere	Contenuto minimo del POS	Impresa
Eventuali procedure complementari e di dettaglio, se esplicitamente richieste dal PSC	Contenuto minimo del POS	Impresa
Valutazione rumore con allegate schede di calcolo del livello di esposizione personale (DLgs 81/08 Titolo VIII capo II)	Contenuto minimo del POS	Impresa
Valutazione vibrazione con allegate schede di calcolo del livello di esposizione personale (DLgs 81/08 Titolo VIII capo III)	Contenuto minimo del POS	Impresa
Nomina dell'Addetto al Primo Soccorso corredata dall'attestato di frequenza a specifico corso abilitante	Art. 18, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 81/08 Vedasi Allegato 14	Impresa
Nomina dell'Addetto emergenza Incendio	Art. 18, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 81/08	Impresa



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

corredata dall'attestato di frequenza a specifico corso abilitante	Vedasi Allegato 14	
Elenco del personale impegnato in cantiere con le relative qualifiche, copia assunzione rilasciata dalla Provincia competente o copia Libro Unico del Lavoro ed idoneità sanitaria per ognuno	Vedasi Allegato 13	Impresa
Nomina del Preposto di Cantiere e attestato di frequenza ad un corso di formazione	Art.136, comma6 del D.Lgs. 81/08. Vedasi Allegato 14	Impresa
Nomina Preposto addetto alla sorveglianza dei ponteggiatori e attestato di frequenza a specifico corso abilitante	Art.136, comma6 del D.Lgs. 81/08.	Impresa
Elenco dei DPI forniti ai lavoratori	Vedasi Allegato 16	Impresa
Tesserino di riconoscimento per ogni lavoratore	/	Impresa
Attestati di formazione di base in materia di sicurezza dei lavoratori edili.	Art.37, commi 1 e 12 del D.Lgs. 81/08.	Impresa
Documentazione che attesti l'informazione e la formazione fornita ai lavoratori occupati in cantiere	/	Impresa
Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) corredata dall'attestato di frequenza a specifico corso abilitante.	Art. 17, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 81/08	Impresa
Nomina del medico competente.	Art. 18, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 81/08	Impresa
Verbale di assemblea dei lavoratori per l'elezione dell'RLS ed attestato di frequenza a specifico corso di formazione	Art. 47 del D.Lgs. 81/08.	Impresa
Registro infortuni con firma e timbro,	/	Impresa



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

copia conforma all'originale		
Dichiarazione con indicazione del nominativo e della formazione del soggetto incaricato per l'assolvimento dei compiti di cui all'art. 97 D.Lgs. 81/2008 (punto 01 Allegato XVII D.LGS 81/2008)	Art. 97 D.Lgs. 81/2008 (punto 01 Allegato XVII D.LGS 81/2008) Vedasi Allegato 12	Impresa affidataria
Documentazione attestante la conformità al D.Lgs. 81/08 di macchine, attrezzature e opere provvisorie	Vedasi Allegato 12	Impresa
Dichiarazione di avvenuta formazione e informazione del personale presente in cantiere sul contenuto del PSC e del POS	Vedasi Allegato 12	Impresa
Iscrizione alla C.C.I.A.A. con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto (validità 6 mesi)	/	Impresa
DURC di cui al D. M. 24 ottobre 2007	/	Impresa
DVR (Documento di Valutazione dei Rischi)	/	Impresa
Ricevuta copia assunzione per ogni dipendente impegnato in cantiere rilasciata dalla Provincia competente e copia Libro Unico del Lavoro	/	Impresa
Giudizi di idoneità alla mansione relativi ai lavoratori impiegati redatti dal Medico Competente.	Art. 41, comma 6 del D.Lgs. 81/08	Impresa
Dichiarazione di non essere soggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/08	/	Impresa
Dichiarazione organico medio annuo, distinto per qualifica corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL e alle casse	Vedasi Allegato 15	Impresa



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

edili		
Dichiarazione relativa al contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti	Vedasi Allegato 15	Impresa
OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE DELL'IMPRESA NON ESECUTRICE		
DESCRIZIONE DOCUMENTO	RIF. E NOTE	COMPETENZA
Dichiarazione per accesso FORNITORI A PIE' D'OPERA E COLLAUDATORI	Allegato 8	Impresa
Dichiarazione per accesso FORNITORI A PIE' D'OPERA E POMPISTI CLS	Allegato 9	Impresa
Dichiarazione per NOLO A CALDO	Allegato 15	Impresa
IMPIANTI ELETTRICI, DI MESSA A TERRA E PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE		
DESCRIZIONE DOCUMENTO	RIF. E NOTE	COMPETENZA
Dichiarazione di conformità impianti elettrici, di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche con nota di trasmissione all'INAIL (ex ISPESL) e ATS territorialmente competenti entro 30 gg. dalla messa in esercizio dell'impianto.	Art.7, comma 1 D.M. 37/08 e art. 2, comma 2 del DPR 462/01	Impresa
Registro di controllo dell'impianto contenente i verbali delle verifiche effettuate durante l'esercizio dell'impianto (va verificato: collegamento delle masse, corretto funzionamento degli interruttori differenziali, cavi di alimentazione, prese e spine, etc.). Tali controlli sono aggiuntivi rispetto alle	Art. 86 del D.Lgs. 81/08 Norme CEI 64-8/6	Impresa



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

verifiche previste dall'art. 4 del DPR 462/01.		
Verbali di verifica periodica degli impianti elettrici e di messa a terra con periodicità biennale (ATS o ARPA competenti o Organismi Notificati).	Art. 4 del DPR 462/01	Impresa
Relazione di calcolo di verifica di auto protezione dal rischio di fulminazione in caso di masse metalliche auto protette.	Norma CEI 81-10 Art. 84 del D.Lgs. 81/08	Impresa
Dichiarazione di conformità del costruttore di ogni quadro elettrico presente in cantiere (gli interruttori devono riportare l'indicazione dei circuiti di riferimento).	Norme CEI 17-13	Impresa

3.1 Formazione, Informazione, Addestramento

I datori di lavoro di ciascuna impresa (affidataria ed esecutrice) devono adempiere agli obblighi di informazione, formazione ed addestramento di cui agli art. 36 e 37 del D.lgs. 81/2008 e come previsto dall'accordo Stato-Regioni GU del 11/01/2012, in particolare in relazione all'informazione e formazione adeguate per i lavoratori, per dirigenti e preposti, per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

I datori di lavoro dovranno pertanto produrre all'atto dell'affidamento dell'incarico la documentazione inerente la formazione dei propri lavoratori specifica per la mansione e per l'attività da svolgere:

Formazione per Preposti	Formazione minima + formazione particolare + aggiornamento quinquennale
Formazione per dirigenti	Formazione minima strutturata in 4 moduli formativi + aggiornamento quinquennale
Formazione dei lavoratori	A seconda del macrosettore di rischio: formazione generale + formazione specifica + aggiornamento quinquennale
Formazione quale addetto alle emergenze	Formazione ed aggiornamento primo soccorso cat. B ed antincendio rischio



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

	medio
Formazione qualificante-pontista ponteggiatore	Patentino pontista
Formazione qualificante – lavori sotto tensione	Patentino qualifica PES, PEI, PAV
Formazione qualificante – addetto bonifica amianto	Patentino bonifica amianto
Formazione qualificante – manovratore gru	Patentino gruista
Formazione qualificante –perforatore	Patentino diametro perforatore grande o piccolo
Formazione qualificante – lavori in quota	Lavori in quota
Addestramento all'uso macchine ed attrezzature	Gru, macchine movimento terra
Addestramento all'uso macchine ed attrezzature	Piattaforma di lavoro elevabile e sollevatore telescopico
Addestramento all'uso DPI di III categoria	DPI anticaduta, autorespiratori, ...
Formazione qualificante – spazi confinati	Spazi confinati e DPI III cat., autorespiratori
Formazione qualificante – lavoro su fune	Lavori in quota e lavori su fune
Formazione qualificante – cantieri stradali	Lavori temporanei in presenza di traffico

N.B.: in assenza di adeguata formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori il CSE si riserva di allontanare dal cantiere maestranze non qualificate e/o sospendere l'esecuzione di attività lavorative fino ad avvenuta formazione di chi le deve eseguire.

Le imprese sono tenute ad esibire e produrre la documentazione comprovante l'avvenuta formazione su richiesta del CSE, del RL, della DL.

Le informazioni specifiche sul cantiere - la natura dei lavori e le modalità di esecuzione, la gerarchia del cantiere, l'ubicazione e la consistenza dei presidi medici, l'ubicazione delle attrezzature antincendio e, in generale, tutti i possibili rischi ipotizzabili per la gestione delle emergenze, le misure ed attività di prevenzione e protezione - dovranno essere fornite ai lavoratori ai vari livelli, dai Direttori tecnici di cantiere ai Capicantiere dell'Appaltatore e dei Subappaltatori, agli Assistenti, ai Preposti e agli Addetti. L'Appaltatore si dovrà avvalere di personale di provata esperienza ed informato sui rischi insiti nel proprio lavoro.

L'informazione sull'esecuzione in sicurezza delle lavorazioni dovrà essere preventivamente fornita al personale con incontri formativi in cantiere. Della formazione e informazione dei lavoratori alla sicurezza l'Appaltatore dovrà certificare l'avvenuto programma di formazione al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prima dell'invio del personale sui luoghi di lavoro, con comunicazione scritta riferita ai singoli nominativi.

In particolare:

- ✓ prima dell'inizio delle attività del cantiere, l'Appaltatore dovrà dichiarare al CSE che tutto il personale



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

che opera nel cantiere è formato e informato secondo il D.Lgs. n. 81/2008 in relazione alle attività che è chiamato a svolgere e che è formato e informato sui contenuti del PSC e del POS;

- ✓ durante il corso dei lavori l'Appaltatore dovrà programmare incontri di richiamo, rivolti a tutte le maestranze, riguardanti:
 - le norme di igiene e prevenzione degli infortuni nelle costruzioni;
 - norme di sicurezza (legislative e tecniche di riferimento) riguardanti le operazioni e le attività di lavoro sulle installazioni elettriche (linee e impianti), ad esse connesse e vicino ad esse;
 - le norme di igiene e prevenzione degli infortuni nelle lavorazioni in elevazione e negli scavi, in particolare sull'uso delle attrezzature di soccorso, dei DPI e sul rischio rumore;
 - il primo soccorso e trattamento delle emergenze;
 - le precauzioni da adottare nei locali contenenti apparecchiature elettriche;
 - i contenuti delle eventuali successive revisioni del PSC e del POS;
 - gli argomenti a richiesta dei lavoratori.

Anche di tale formazione, l'Appaltatore dovrà dare evidenza al CSE.

4 PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

A seguito dell'Ingresso in cantiere, ciascuna Impresa esecutrice, ogni venerdì, dovrà fornire al CSE e/o al suo staff, il programma delle attività che saranno svolte durante la settimana successiva, al fine di prevedere eventuali interferenze e verificare le misure di sicurezza da adottare, quali falsamenti spaziali e/o temporali.

4.1 Elenco delle lavorazioni previste suddivise in fasi e sottofasi di lavoro e rischi connessi

Si riportano di seguito le fasi di lavoro individuate per l'intervento in oggetto:

Macrofase		Impresa esecutrice
0 1	IMPIANTO DI CANTIERE	<i>Da definire</i>
0 2	RIMOZIONE CORPI ILLUMINATI	<i>Da definire</i>
0 3	INSTALLAZIONE CORPI ILLUMINANTI	<i>Da definire</i>
0 4	SMOBILIZZO CANTIERE	<i>Da definire</i>

Dopo aver identificato le macrofasi per il cantiere in esame si riporta in seguito, ai sensi del punto 2.1.2. lett. c), d), e) Allegato XV D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii., la relazione dei rischi concreti correlati alle singole macrofasi con



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

le relative scelte progettuali, misure preventive e protettive riferite alle interferenze lavorative.

Si premette che le descrizioni riportate nel seguito hanno lo scopo di analizzare i rischi concreti con specifico riferimento all'area ed all'organizzazione di cantiere, alle lavorazioni ed alle loro possibili interferenze, senza sostituire le specifiche valutazioni che dovranno essere contenute nei P.O.S. delle imprese esecutrici (rischi d'impresa). Tali analisi costituiscono un'integrazione ai **rischi aggiuntivi** rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi ed ai **fattori esterni**, trattati **rispettivamente** nel **paragrafo 4.1.1** e nel **capitolo 6**, e sono integrate dagli allegati redatti per il cantiere in esame.

L'entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno è pari a **118** (allegato 4).

Macrofase 01- Impianto di cantiere

La macrofase *Impianto di cantiere* può essere suddivisa nelle seguenti sottofasi:

- a) Realizzazione della recinzione dell'area di cantiere: essa dovrà essere effettuata secondo quanto prescritto nel paragrafo 5.1;
- b) Affissione della cartellonistica di cantiere: essa dovrà essere effettuata secondo quanto prescritto nel paragrafo 5.4, prevedendo nello specifico l'affissione del cartello generale di cantiere, della notifica preliminare e della cartellonistica riferita ai rischi generici di cantiere in prossimità dell'ingresso alla scuola (SEGRETARIA);
- c) Per quanto riguarda i servizi igienico - assistenziali essi dovranno essere effettuati secondo quanto prescritto nel paragrafo 5.6;
- d) Realizzazione di tutti gli apprestamenti necessari per eseguire i lavori e predisposizione area di lavoro: posa quadro elettrico di cantiere, posa recinzioni e delimitazioni, installazione apprestamenti vari.

Le lavorazioni si svolgeranno, almeno in parte, con la presenza della comunità scolastica, la delimitazione dell'area di lavoro dovrà essere tale da impedire l'accesso ai non addetti ai lavori, prestando un particolare attenzione trattandosi di minori. Qualora non si riuscisse a garantire la totalità delle lavorazioni in ore non di funzionamento dell'attività scolastica, sarà predisposto apposito coordinamento da concordare col dirigente scolastico. Prevedendo una **modalità operativa "per zona"** occorre verificare di volta di volta la pulizia della singola zona di lavoro, soprattutto per quanto concerne i punti adibiti all'appoggio delle attrezzature impiegate. Si raccomanda di prestare la massima attenzione a non lasciare mai incustodito nessun attrezzo di lavoro e componenti essendoci presenza di bambini nella scuola.

In questa macrofase il principale rischio lavorativo è correlato alla **movimentazione dei materiali** ed al transito di persone e mezzi (**rischio di investimento**). Per eliminare questi fattori di rischio è sufficiente recintare l'area dove avviene lo scarico di mezzi e attrezzature, per i mezzi procedere a passo d'uomo e per le persone non stazionare sulle vie di circolazione dei mezzi in arrivo. Si sottolinea l'importanza di verificare periodicamente, e soprattutto dopo forti eventi meteorologici, la stabilità delle recinzioni temporanee realizzate.

Il Capocantiere od un preposto da lui delegato dovrà provvedere a far sì che nessun lavoratore transiti nell'area di carico /scarico.



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

Macrofase 02- Rimozione corpi illuminanti

La macrofase *Opere di demolizione* può essere suddivisa nelle seguenti sottofasi:

- a) rimozione corpi illuminanti;
- b) rimozione canaline passa cavi ed eventuali elementi di sostegno;

Poiché tale macrofase prevede una **modalità operativa “per zona”** occorre, prima dell’inizio della lavorazione, verificare di volta di volta la pulizia della singola zona di lavoro, soprattutto per quanto concerne i punti adibiti all’appoggio delle attrezzature impiegate (ponte su cavalletti e/o trattatelli), oltre alla correttezza e all’efficacia di tutte le misure protettive realizzate, soprattutto con riferimento al rischio di caduta dall’alto ed alla difesa delle aperture nel suolo. Al termine delle lavorazioni in ogni singola zona gli addetti ai lavori devono lasciare l’area di lavoro sgombrata di ogni materiale di risulta, evitando pertanto di creare rischi aggiuntivi dovuti alla sfalsamento temporale delle lavorazioni.

In questa macrofase il principale rischio lavorativo è correlato ai rischi concreti alla **caduta di materiali e persone dall’alto, movimentazione dei materiali**. Per eliminare questo rischio è sufficiente delimitare l’area dove avvengono le lavorazioni in modo da inibire la presenza di terzi.

- a) Le lavorazioni avverranno mediante l’uso di trabattelli oppure con scale a castello. L’uso di scale doppie è generalmente vietato, il loro utilizzo è ammesso solamente quando non vi si riesca con altre attrezzature, ad esempio in locali piccoli, come antibagni e ripostigli. Solo in questi casi è ammesso l’uso di scale tradizionali. Per tali attrezzature si sottolinea il divieto di manomettere tutte le protezioni realizzate.



Si aggiungono i rischi per l’utilizzo di **utensili manuali**. I rischi associati sono: lesioni conseguenti ad urto, taglio, schiacciamento da cose in moto per gli addetti, rumore e vibrazioni. Si prescrive un adeguato uso dei DPI.



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

Macrofase 03- Installazione corpi illuminati

La macrofase *Opere di costruzione* può essere suddivisa nelle seguenti sottofasi:

- a) installazione corpi illuminati;
- b) installazione canaline passa cavi e posa di eventuali elementi di sostegno;
- c) tinteggiatura binario.

Tutte le attività lavorative della presente macrofase costituiscono il completamento delle predisposizioni eseguite in precedenza. Anche queste lavorazioni verranno eseguite operando "per zona" e, poiché verranno eseguite con uno sfalsamento spaziale, risulta importante mantenere la pulizia dell'area al termine delle lavorazioni di ogni zona di lavoro. I rischi concreti relativi sono esclusivamente quelli legati ai rischi di impresa, non segnalando particolari rischi legati all'organizzazione del cantiere in aggiunta a quanto prescritto precedentemente.

Si sottolinea tuttavia l'importanza di verificare, prima di intervenire su ogni singola zona di lavoro, la correttezza e l'efficacia di tutte le misure protettive realizzate, soprattutto con riferimento al rischio di caduta dall'alto.

Macrofase 09- Smobilizzo cantiere

La macrofase *Smobilizzo cantiere* può essere suddivisa nelle seguenti sottofasi:

- a) Rimozione di tutti gli apprestamenti di cantiere: recinzioni e delimitazioni, quadro elettrico di cantiere, ecc.;
- b) Rimozione della cartellonistica di cantiere.

Per tale macrofase si ravvisa principalmente il rischio, dovuto all'organizzazione del cantiere, derivante dalla **movimentazione dei materiali** e dal transito di persone e mezzi (**rischio di investimento**). Per tali rischi, come già segnalato per la Macrofase 01- Impianto di cantiere, è sufficiente per i mezzi procedere a passo d'uomo e per le persone non stazionare sulle vie di circolazione dei mezzi in arrivo.

4.1.1 Analisi dei rischi aggiuntivi

L'intervento in oggetto richiede l'analisi dei **rischi aggiuntivi** rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi. Si riporta di seguito l'elenco di tutti i possibili rischi aggiuntivi; qualora uno o più di tali rischi sono presenti si dovrà procedere alla realizzazione di misure che li riducono o li eliminano.

Tipologia di rischio	Presenza	
	SI	NO
Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	X	
Seppellimento da adottare negli scavi		X
Rischio esplosione derivante dall'innescio accidentale		X



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

di un ordigno bellico		
Caduta dall'alto	X	
Insalubrità dell'aria nei lavori in galleria		X
Instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria derivanti da estese demolizioni o manutenzioni		X
Incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere		X
Derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura		X
Elettrocuzione	X	
Rumore	X	
Uso di sostanze chimiche		X
Altro	X	

Dato che le lavorazioni si svolgono in un complesso scolastico, è da considerare il rischio **investimento da veicoli** sulla via di accesso all'area di cantiere che coincide con quella della scuola. La minimizzazione di tale rischio avviene con la scrupolosa osservanza delle norme di circolazione e attraverso un'informazione sulla viabilità di cantiere da dare a tutti quei soggetti coinvolti e non coinvolti direttamente dall'utilizzo dei veicoli di cantiere.

Caduta dall'alto (persone e materiale). Tale rischio è presente durante le lavorazioni in quota (lavori ad una quota maggiore di 2,00 m rispetto ad un piano stabile). In questo caso oltre ad utilizzare i relativi DPI (per i lavoratori in quota) anche i lavoratori a terra, se e solo se la loro presenza sia indispensabile contemporaneamente ai lavori in quota, dovranno indossare con rigore il casco di protezione con sottogola. L'area interessata dalle lavorazioni dovrà essere interdetta alla presenza di terzi durante tutta la durata del cantiere. È vietato manomettere qualsiasi barriera o struttura di protezione anche se temporanea.

Durante il montaggio, utilizzo e smontaggio del trabattello è compito del preposto della ditta esecutrice segnalare l'attività e isolare l'area al fine di evitare pericolose interferenze.

Elettrocuzione. Le lavorazioni si svolgeranno avendo cura di disalimentare le linee oggetto di intervento direttamente dal quadro elettrico. L'operatore PES o PAV dovrà sincerarsi in ogni caso prima della rimozione dell'apparato l'assenza di corrente mediante l'uso di tester.

Rumore. L'analisi di tale rischio riguarda i lavoratori in seguito all'interferenza delle lavorazioni, per le quali si prevede uno sfalsamento temporale e/o spaziale tale da ridurre e/o eliminare questo tipo di pericolo aggiuntivo.

Per una corretta valutazione del rischio dovuto al rumore riflesso sugli eventuali lavoratori di diverse imprese esecutrici concorrenti ai lavori, ogni datore di lavoro dovrà indicare nel POS i dati sulla rumorosità relativi alle macchine effettivamente utilizzate in cantiere riportando la fonte documentale cui si è fatto riferimento. I lavoratori autonomi dovranno comunque fornire tali dati al CSE.



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

In ogni caso, tutti i lavoratori in prossimità dell'area di intervento dovranno essere in possesso di appositi D.P.I. di abbattimento dell'emissione sonora (se ritenuti necessari dall'attrezzatura utilizzata). Qualora l'impiego dei D.P.I. è reso obbligatorio dall'attrezzatura impiegata dovranno essere presenti, in prossimità dell'area, solo lavoratori in possesso dei D.P.I. indicati nel libretto d'uso.

Altro.

Presenza di terzi: Le lavorazioni si svolgeranno, almeno in parte, con la presenza della comunità scolastica, la delimitazione dell'area di lavoro dovrà essere tale da impedire l'accesso ai non addetti ai lavori, prestando un particolare attenzione trattandosi di minori. Qualora non si riuscisse a garantire la totalità delle lavorazioni in ore non di funzionamento dell'attività scolastica, sarà predisposto apposito coordinamento da concordare col dirigente scolastico.

4.2 **Elenco delle effettive interferenze spaziali riscontrate nel cronoprogramma**

La lavorazione sarà svolta in maniera tale da evitare interferenze. Sarà cura delle imprese appaltatrici ed esecutrici recepire tale indicazione durante l'organizzazione delle proprie attività, evitando lavorazioni potenzialmente interferenti. Qualora durante le fasi di cantiere dovessero emergere criticità o esigenze particolari, queste saranno oggetto di specifico coordinamento.

4.3 **Prescrizioni operative e/o D.P.I. da adottare in riferimento alle interferenze**

La sovrapposizione temporale presente non corrisponde tuttavia ad una sovrapposizione spaziale in quanto le lavorazioni coinvolte verranno eseguite sfalsando le singole zone di lavoro.

Pertanto non si procede alla determinazione delle misure preventive e protettive e dei DPI riferiti alle interferenze tra le lavorazioni.

Si precisa che tuttavia verranno prese in considerazione le interferenze tra l'area di cantiere e l'ambiente circostante, per le quali verranno prese idonee misure (recinzione, cartello di cantiere, ecc..) e opportune riunioni di coordinamento.

5 **SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE RELATIVE AL CANTIERE**

5.1 **Recinzione di cantiere / delimitazione delle aree di lavoro**

L'Appaltatore dovrà porre particolare cura nell'impedire l'accesso delle persone estranee all'area di servizio al cantiere ed a tutte le zone di lavoro e dovrà segnalare, durante tutto il corso dei lavori, fino alla data della loro ultimazione, le zone di lavoro con adeguati sbarramenti ben visibili e laddove necessario anche con recinzioni, nonché con divieti di transito, conformemente alle norme di legge e ai regolamenti vigenti in materia. Dette segnalazioni dovranno essere mantenute in costante condizione di buona visibilità, anche di notte e



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

durante le eventuali sospensioni dei lavori, fino al verbale di ultimazione degli stessi.

Dovranno essere delimitate tutte le aree di lavoro in modo ben visibile, utilizzando a titolo indicativo recinzioni metalliche tipo Orsogril con reti in plastica arancione traforata dell'altezza di 2 metri sorrette da pali dotati di basamenti autoportanti. Si prescrive inoltre di prevedere la posa di cartellonistica di avviso della presenza del cantiere.

Per ulteriori dettagli e per l'esatta collocazione si rimanda a quanto descritto nel layout di cantiere (Allegato 1). Per le lavorazioni che riguardano le parti comuni, se svolte durante l'orario di didattica si prescrive di segnare e delimitare l'area di cantiere con birilli e rete bianca e rossa per impedire l'accesso di terzi ed evitare cadute dall'alto di materiali. Quando le lavorazioni avverranno in locali chiusi si prescrive di delimitare l'accesso alla stanza con rete bianca e rossa e cartellonistica idonea. Si ricorda di pulire l'area a fine lavorazione controllando di non lasciare nessuno scarto, rifiuto, attrezzo nell'area. Si ricorda che la scuola è frequentata da bambini e le aree vanno riconsegnate in sicurezza e pulizia; si ritiene necessario coordinare con la scuola un lavaggio/pulizia accurata prima dell'accesso dei minori in aula.

Devono altresì essere prese idonee misure preventive per tutti i mezzi che entrano ed escono dal cantiere. Nello specifico il transito dovrà avvenire con prudenza e nel pieno rispetto del Codice della Strada, i mezzi potranno circolare solo in caso di necessità e lungo i percorsi indicati.

Dovrà essere inoltre definita un'area per il carico/scarico dei materiali e una per il deposito rifiuti. Anche tale area dovrà essere delimitata come sopra specificato.

5.2 Viabilità principale di cantiere

È bene tenere presente che la viabilità del cantiere dovrà essere sempre tale da garantire la massima sicurezza a persone e a veicoli.

È buona norma ricordare che (viabilità nei cantieri, allegati XVIII punto 1, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.):

- l'accesso al cantiere deve essere praticabile anche in caso di piogge;
- i raccordi con le strade esistenti devono essere tali da evitare rischi di incidente, ed avere:
 - buona visibilità di manovra,
 - dispositivi di segnalazione (acustici e luminosi) attivabili all'uscita degli automezzi,
 - del personale che segnali l'immissione sulla strada degli automezzi pesanti.

Per ulteriori dettagli si veda l'allegato layout di cantiere (Allegato 1).

5.3 Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali

I mezzi di fornitura dei materiali, così come i mezzi adibiti al trasporto del materiale di risulta della demolizione, dovranno recarsi nei pressi delle aree di cantiere sopradescritte a seconda delle indicazioni del responsabile dell'impresa appaltatrice di riferimento, il quale dovrà dare indicazioni in merito a:

- percorsi carrabili da seguire;
- segnaletica da rispettare;
- zone di stazionamento del mezzo.

Per ottemperare a tale prescrizione il fornitore dovrà consegnare al responsabile dell'impresa appaltatrice di riferimento l'**allegato 8 – Fornitori a piè d'opera e collaudatori**.



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

Si prescrive di procedere sempre con prudenza e a velocità ridotta.

5.4 Cartello di cantiere

In prossimità dell'ingresso del complesso scolastico (bacheca segreteria) devono essere esposti i cartelli di cantiere che riportino le indicazioni relative alle opere in corso, al Committente, al Progettista, alle Imprese Esecutrici, alla notifica preliminare e tutte quelle informazioni previste in ottemperanza della vigente normativa urbanistico – edilizia. La segnalazione della presenza dell'area di cantiere (sia cartellonistica che con luce lampeggiante) non è necessaria, salvo che in prossimità del cantiere, considerando sia i limiti di velocità presenti lungo la via di interesse sia la quantità di veicoli coinvolti nei lavori in esame.

L'Impresa appaltatrice deve assumersi la responsabilità di compilare/aggiornare e tenere in buono stato la cartellonistica di cantiere, con particolare riferimento ai soggetti coinvolti negli aspetti di sicurezza (par. 1.3), oltre che affiggere in posizione ben visibile la notifica preliminare nella sua versione più aggiornata.

I cartelli dovranno essere affissi all'ingresso del cantiere.

5.5 Segnaletica generale prevista nel cantiere

	<p>Divieto di accesso alle persone non autorizzate.</p>
	<p>Non salire e scendere dall'esterno dei ponteggi o trabattelli non gettare materiale dai ponteggi o dai trabattelli</p>
	<p>Caduta di materiale dall'alto</p>



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

	Protezione individuale obbligatoria contro le cadute
	Casco di protezione obbligatoria.
	Calzature di sicurezza obbligatorie.
	Protezione obbligatoria per gli occhi.
	Guanti di protezione obbligatoria
	Protezione obbligatoria dell'udito.
	Indossare indumenti protettivi
	Protezione obbligatoria vierespiratorie

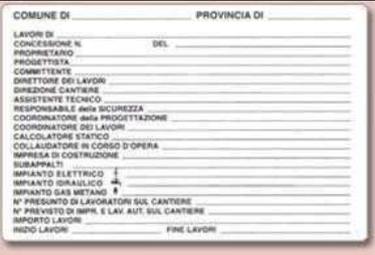


**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

	<p>Cassetta di primo soccorso</p>
	<p>Estintore</p>
	<p>Cartello di cantiere</p>

5.6 Servizi igienico – assistenziali

Per il posizionamento dei servizi igienico - assistenziali all'interno dell'area di intervento si veda l'allegato rappresentante il layout di cantiere (Allegato 1). In particolare, considerando la morfologia del cantiere, sono state identificate le seguenti soluzioni:

- *Servizi igienici:* è previsto l'impiego di locali messi a disposizione dal Committente all'interno dell'edificio oggetto di intervento. Tali locali dovranno essere ad uso esclusivo degli operatori di cantiere per tutta la durata delle lavorazioni. Dovrà essere sempre garantita la presenza di servizi igienici non oggetto di lavorazioni. Resta a cura dell'impresa affidataria creare una rotazione dei vari locali a seconda della programmazione dei lavori. Tuttavia essendo in una situazione emergenziale di contenimento della pandemia da Covid-19, si prevede l'utilizzo di un wc chimico ad uso esclusivo dell'impresa esecutrice se non è possibile mettere a disposizione un bagno della scolo accessibile solo ed esclusivamente ai lavoratori.
- *Locali adibiti a spogliatoio:* Non necessari, gli operatori avranno già con abiti da lavoro.
- *Locali adibiti a magazzino/ufficio:* è previsto l'impiego di container oppure, se presenti, di locali messi a disposizione dalla proprietà.
- *Somministrazione di pasti e bevande:* Si prevede il consumo di pasti presso strutture esterne convenzionate.

L'appaltatore dovrà istituire un servizio di pulizia e manutenzione per il mantenimento in condizioni di efficienza delle aree di servizio al cantiere e dei relativi servizi.

Qualora l'Impresa esecutrice sia in possesso di una sede operativa nelle vicinanze del cantiere, alcune strutture sopraccitate (locali spogliatoio, locale per la refezione) possono essere sostituite e/o integrate con



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

quelle presenti presso la propria sede.

Possibili difformità da quanto previsto, da parte delle imprese, devono essere presentate al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dei lavori.

5.7 Dislocazione degli impianti tecnici di cantiere

5.7.1 Eventuali impianti messi a disposizione dal Committente

Gli impianti di alimentazione e le reti principali messi a disposizione del Committente, nel limite delle proprie disponibilità (per fabbisogni maggiori l'appaltatore dovrà provvedere in proprio), sono riassunte nella seguente tabella:

Impianto elettrico	<input type="checkbox"/>
Impianti idrici	<input type="checkbox"/>
Impianti fognari	<input type="checkbox"/>
Impianti deposito gas, carburanti, oli	<input type="checkbox"/>
Impianto di illuminazione	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>

La posizione dell'area di lavoro in esame consente di usufruire degli impianti disponibili che vengono messi a disposizione dal Committente (punti di allacciamento delle reti).

Il collegamento tra il punto di prelievo e l'area cantiere sarà a cura e spese dall'Appaltatore.

Sarà da evitare, per quanto più possibile, la posa di cavi volanti, in posizioni in cui possono essere di intralcio alla circolazione di uomini o mezzi. È compito dell'Impresa realizzare l'impianto elettrico di distribuzione interno al cantiere e certificarlo (se ritenuto necessario).

Si raccomanda particolare attenzione per l'area dedicata ai ragazzi con disabilità motorie, ma garantire sempre spazi di manovra sicuri.

5.7.2 Protezioni e misure di sicurezza connesse alla presenza di impianti esistenti

Non si riscontra la presenza di linee elettriche interferenti. In ogni caso si riportano di seguito alcune considerazioni in merito.

L'art. 117 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. prescrive che quando occorre effettuare lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, ferme restando le norme di buona tecnica, si deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni:

- o mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori;
- o posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive;
- o tenere in permanenza, persone, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.

La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti.

È bene tenere presente che non ha rilevanza se i conduttori anziché nudi siano isolati, in quanto l'isolamento può deteriorarsi in caso di urto di una macchina o comunque a causa di un contatto accidentale. Non fa differenza che si tratti di alta o bassa tensione.

Nei lavori di lunga durata, qualora non sia possibile lo spostamento della linea si dovrà ricorrere al collocamento di ripari distanziatori robusti ed efficaci. La posa in opera delle protezioni andrà fatta in presenza dei tecnici dell'esercente la linea, dopo aver provveduto a mettere a terra il tratto di linea.

Per quanto riguarda le linee elettriche interrate, bisognerà individuare la presenza della linea di media tensione. Sarà necessario segnalare tale linea al fine di evitare urti e tagli della stessa, in ogni caso, occorre usare la massima prudenza.

5.7.3 Impianto elettrico da allestire a cura dell'impresa

Tutti gli impianti elettrici di cantiere saranno realizzati dopo opportuna progettazione e programmazione dei quadri di distribuzione effettuata in funzione della posizione prevista per le macchine utilizzatrici.

L'impianto elettrico di cantiere, riguardante le eventuali strutture prefabbricate da adibire ad uso uffici, spogliatoi, servizi igienici, sala mensa, deposito di materiali e per alimentare le diverse attrezzature, dovrà essere rispondente alle norme vigenti nonché alle norme di buona tecnica:

- le prescrizioni generali delle Parti da 1 a 6 della Norma CEI 64/8, per quanto concerne gli impianti realizzati in luoghi di servizio (uffici, spogliatoi, servizi igienici, sala mensa, ecc.);
- le prescrizioni della Sezione 704 "Cantieri di costruzione e di demolizione" della Norma CEI 64/8-7;
- le prescrizioni della Sezione 706 "Luoghi conduttori ristretti" della Norma CEI 64/8-7;
- le prescrizioni della Norma CEI 64-17 "Guida all'esecuzione degli impianti elettrici nei cantieri".

Tenuto conto che, in linea di principio, l'Impresa affidataria non è tenuta a fornire alle proprie Imprese esecutrici il servizio relativo all'impianto elettrico di cantiere in mancanza di specifiche contrattuali, si stabilisce che, al fine di evitare il proliferare di impianti elettrici di cantiere, la realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere, atto a soddisfare tutte le esigenze del cantiere stesso sia a carico dell'Impresa affidataria.

L'installazione degli impianti elettrici e la preventiva scelta di tutti i componenti (conduttori, interruttori, quadri, prese, ecc.) sarà effettuata tenendo conto della necessità di prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi sotto tensione ed i rischi di incendio e di scoppio derivanti da eventuali anomalie di esercizio.

L'Impresa affidataria dovrà prevedere un quadro di distribuzione generale di cantiere, identificato con l'acronimo ASC o ACS, conforme alla norma CEI 17-117 (EN 61439-4) Ed. novembre 2013 [fino al 20/12/2015 i quadri ASC potevano essere costruiti anche in conformità alla vecchia norma CEI 17-13/4 (EN 60439-4)], da cui tutte le Imprese esecutrici, compresa l'Impresa affidataria se partecipa alla esecuzione delle opere, si deriveranno con un proprio quadro di distribuzione di cantiere, identificato con l'acronimo ASC/ACS, conforme alla normativa CEI di cui sopra, per l'alimentazione delle proprie attrezzature e apparecchiature elettriche.

L'Impresa affidataria dovrà richiedere alla Società distributrice dell'energia elettrica il valore della corrente di cortocircuito prevista nel punto di fornitura, al fine di coordinare i dispositivi di protezione con il sistema di



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

alimentazione messo a disposizione.

L'Impresa affidataria dovrà informare tutte le proprie Imprese esecutrici in merito:

- alle caratteristiche dell'impianto elettrico;
- ai criteri di sicurezza da adottare per un utilizzo corretto dello stesso;
- ai rischi correlati all'utilizzo dei componenti elettrici.

In ogni caso, l'Impresa affidataria deve evitare che qualsiasi operatore delle proprie Imprese esecutrici possa accedere alle morsettiere e realizzare derivazioni dai quadri esistenti senza autorizzazione.

Per quanto sopra l'Impresa affidataria deve predisporre per ogni propria Impresa esecutrice una dichiarazione che regolamenti le relazioni tra la stessa Impresa affidataria e le Imprese esecutrici (come da Allegati 23 e 24).

Copia delle dichiarazioni di cui agli Allegati 23 e 24 dovrà essere consegnata al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prima dell'inizio dei lavori.

Ai fini della sicurezza ogni macchina alimentata elettricamente andrebbe collegata elettricamente a terra a protezione contro i contatti indiretti (parti metalliche normalmente non in tensione, ma che possono risultare in tensione a seguito di guasti di isolamento).

Saranno esclusi dalla necessità del collegamento a terra gli apparecchi elettrici portatili di classe II in quanto costruiti con isolamento doppio o rinforzato; tali apparecchi sono quelli contraddistinti con il simbolo del doppio quadrato inserito sulla targa caratteristica.

In particolare, nella realizzazione dell'impianto elettrico del cantiere saranno osservate le seguenti condizioni minime:

- o sui quadri saranno installati interruttori differenziali così da ottenere il coordinamento tra il valore della resistenza di terra ed i dispositivi di protezione dell'impianto elettrico; nella scelta dei differenziali sarà tenuta presente la necessità di selettività dell'impianto in modo che, in caso di guasto, non venga a mancare energia a tutto il cantiere, ma solo alla zona interessata dal guasto;
- o saranno utilizzate esclusivamente spine e relative prese per usi industriali montate sui quadri elettrici del cantiere;
- o le derivazioni a spina per l'alimentazione di macchine ed apparecchi di potenza superiore a 1000 Watt saranno provviste a monte della presa, di interruttore per permettere l'inserimento ed il disinserimento della spina a circuito aperto e del tipo interbloccato.

La distribuzione dei conduttori ovvero dei cavi elettrici seguirà particolari condizioni di installazione, in particolare:

- o devono essere utilizzati in "posa fissa" cavi tipo FG7OR o di tipo equivalente e in "posa mobile" cavi flessibili tipo H07RN-F;
- o le prese delle prolunghie, le prese a spina e le spine (che sono uno dei punti più critici dell'impianto elettrico di cantiere a causa delle condizioni gravose - urti, schiacciamenti, presenza di acqua, ecc. - cui sono sottoposte e delle frequenti operazioni di inserzione e disinserzione) dovranno essere IP 44 per ambienti esterni non a terra in assenza di acqua e al contrario all'aperto a terra o in presenza di acqua dovranno essere IP 67; (si ricorda che le prese a spina devono essere protette da un interruttore



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

differenziale con corrente di scatto non superiore a 30 mA);

- o l'impiego di prolunghe dovrà essere limitato al solo tipo con rullo avvolgicavo, con l'accortezza di riavvolgere il conduttore dopo ogni impiego e di mantenere disinserita la spina dell'utilizzatore dalla presa del rullo durante le fasi di svolgimento e riavvolgimento della prolunga. Sarà preferita l'adozione di avvolgicavo muniti di protezione incorporata contro le sovracorrenti o con dispositivo di limitazione della temperatura;
- o devono essere protetti contro il danneggiamento con opportune coperture metalliche quando transitano in posizioni di passaggio di mezzi pesanti;
- o devono essere di tipo autoestinguente in caso di incendio.

L'installatore dell'impianto sarà tenuto al rilascio della dichiarazione di conformità corredata degli allegati obbligatori, ai sensi del DM 37/2008.

Copia del progetto e della dichiarazione di conformità dovrà essere conservata presso il cantiere e un'ulteriore copia dovrà essere consegnata al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prima dell'inizio dei lavori.

Il POS di ciascuna Impresa dovrà prevedere il programma di verifica e di manutenzione dell'impianto elettrico di cantiere di propria competenza.

L'esercizio, la manutenzione e la sorveglianza dell'impianto elettrico realizzato devono essere affidati a personale competente e qualificato. Il personale autorizzato dovrà controllare il regolare funzionamento dell'apparecchiatura elettrica e, a tal fine, deve avere a sua disposizione gli schemi generali dell'impianto elettrico, che devono contenere tutte le indicazioni delle caratteristiche tecniche e funzionali dei diversi elementi che costituiscono l'impianto e sulla posizione di questi elementi nei diversi ambienti. Inoltre, dovrà controllare il regolare funzionamento degli apparecchi utilizzatori quando sono messi in funzione dopo un lungo periodo di inattività.

Almeno una volta all'anno tutto l'impianto elettrico dovrà essere accuratamente ispezionato.

Gruppi Elettrogeni per alimentazione impianto di Cantiere

Nel caso in cui l'impianto elettrico a servizio del cantiere sia alimentato da un gruppo elettrogeno, si ricorda che i gruppi elettrogeni a bassa tensione devono avere un interruttore differenziale ad alta sensibilità a protezione del circuito di distribuzione, un interruttore d'emergenza e la marcatura CE.

Per potenze medie o elevate, i gruppi elettrogeni trifase rendono disponibile il centro stella ed il relativo collegamento a terra viene in genere effettuato secondo i sistemi TN-S, come previsto per le cabine di trasformazione.

Anche l'impianto elettrico alimentato da un gruppo elettrogeno è soggetto alle norme del D.M. 37/08 e, quindi, deve essere realizzato da un'Impresa installatrice abilitata, che al termine dei lavori deve rilasciare la dichiarazione di conformità.



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

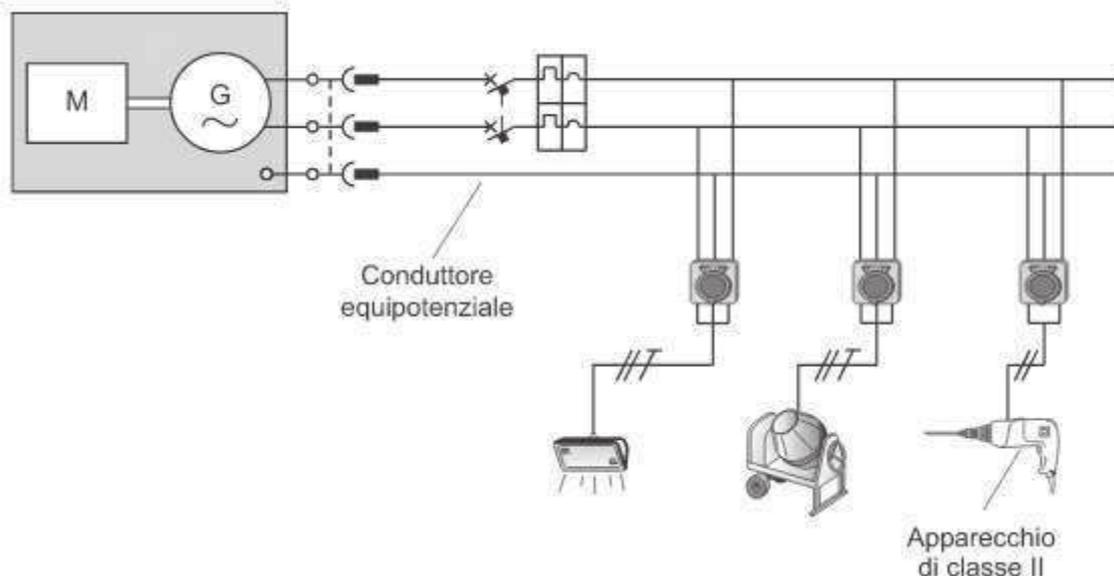


Figura 10.1 – Schema dei collegamenti tra le apparecchiature ed un piccolo gruppo elettrogeno protetto per separazione elettrica (tratto dal volume “Impianti a norme CEI, cantieri edili”, edizione Tuttonormel, Torino)

Se il gruppo elettrogeno alimenta un solo apparecchio elettrico per volta, esso può essere tenuto isolato da terra (ossia non collegato a terra) configurandosi un circuito utilizzatore protetto contro i contatti indiretti per separazione elettrica; deve essere garantito l’isolamento da terra e periodicamente verificato.

È vietato effettuare il rifornimento di combustibile o il rabbocco del lubrificante col gruppo in moto; durante il rifornimento è vietato fumare ed usare fiamme libere o materiali incandescenti.

L’interruttore generale, se diverso da quello montato sul gruppo elettrogeno, deve essere facilmente accessibile e può svolgere la funzione di comando d’emergenza; tutto il personale operante nel cantiere deve essere istruito sulla sua ubicazione e sulla sua funzione.

5.7.4 Impianti elettrici di sicurezza da allestire a cura dell’impresa

Gli impianti elettrici di sicurezza sono riassunti nella seguente tabella:

Impianto di messa a terra	<input type="checkbox"/>
Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>

Impianto di messa a terra

Tutte le apparecchiature elettriche impiegate in cantiere dovranno avere la doppia protezione e, quelle di una certa importanza, così come le “masse”, dovranno essere messe a terra. Includiamo a titolo di esempio nelle apparecchiature “di una certa importanza” l’impianto elettrico di cantiere (quadri di derivazione ed ausiliari) e la gru edile (prevista per il presente cantiere).



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

Per queste componenti si dovrà quindi realizzare uno specifico impianto di messa a terra collegato all'impianto già in essere; è compito comunque dell'Impresa e dell'elettricista da essa incaricato valutare le necessità derivanti dal cantiere e dal tipo di impianto che sarà installato. Si ricorda che in base alla CEI 64-8 parte 7° per i quadri principali degli impianti elettrici di cantiere, il prodotto tra le sensibilità differenziale e la resistenza dell'impianto di terra, deve essere non superiore a 25 V (per gli impianti elettrici civili abitazione il limite imposto è 50V). I quadri elettrici di distribuzione devono essere rispondenti alle norme CEI 17-13/4.

L'impianto di terra deve essere certificato da un tecnico abilitato, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n.

37. Copia del progetto e della dichiarazione di conformità alle norme vigenti dovrà essere consegnata al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prima dell'inizio dei lavori.

L'impianto di terra del cantiere dovrà essere mantenuto a cura dell'Impresa affidataria.

In deroga al collegamento di terra è possibile l'uso di utensili elettrici portatili e di attrezzature elettriche mobili, purché dotate di doppio isolamento e certificate da istituto riconosciuto.

Il datore di lavoro è inoltre tenuto ad effettuare per l'impianto di messa a terra una manutenzione documentata almeno con cadenza trimestrale.

Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche

Le strutture metalliche installate all'aperto, quali gru, ponteggi e altre strutture, se di "notevoli dimensioni", devono essere protette contro le scariche atmosferiche al fine di evitare scariche pericolose per le persone. Al fine di valutare se la struttura deve essere considerata di "notevoli dimensioni", occorre effettuare l'analisi del rischio secondo la normativa tecnica vigente e solo se necessario predisporre l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche e procedere con gli adempimenti di legge. Tali concetti sono inoltre ribaditi all'art. 84 e nell'allegato IV del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Copia di tale valutazione e dei provvedimenti che ne derivano dovrà essere consegnata al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

La valutazione di cui sopra deve essere eseguita da un tecnico qualificato, al termine della quale dovrà essere precisato se l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche è necessario o meno. Nel caso di predisposizione dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche sarà necessario applicare una delle misure di protezione di seguito riportate:

- isolamento elettrico della struttura (realizzato ad esempio con picchetti) in grado di agire sulla tensione di contatto;
- equipotenzializzazione del suolo (per le gru edili ad esempio posizionando, sino ad una distanza minima di 3,00 m da ogni puntazza, o di uno strato di 5 cm di asfalto o di 15 cm di ghiaia) in grado di agire sulla tensione di passo;
- uso di cartelli ammonitori (posti ad una distanza minima di 3,00 m da ogni puntazza) in grado di agire sia sulla tensione di contatto sia di passo;
- uso di barriere (costituita ad esempio da un parapetto in materiale isolante posizionato ad una distanza minima di 3,00 m da ogni puntazza) in grado di agire sia sulla tensione di contatto sia di passo.



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

L'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche deve essere munito di "dichiarazione di conformità", come previsto dall'art. 7 DM n. 37/2008, la quale deve essere rilasciata dall'installatore al termine della realizzazione del nuovo impianto e unitamente ai seguenti allegati obbligatori:

- relazione con le tipologie dei materiali utilizzati (si ricorda che gli impianti di cantiere sono esclusi dalla redazione del progetto tecnico ai sensi dell'art. 10 DM n. 37/2007);
- lo schema dell'impianto realizzato;
- la copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

La dichiarazione di conformità di cui sopra equivale all'omologazione dell'impianto, ai sensi del DPR n. 462 del 22 ottobre 2001. Il datore di lavoro deve inviare all'ISPESL, all'ATS o allo Sportello Unico per le attività produttive (se istituito) le seguenti comunicazioni:

- la dichiarazione di conformità, entro 30 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto;
- la dismissione dell'impianto, al momento della sua rimozione dal cantiere.

Il datore di lavoro è inoltre tenuto ad effettuare, sia per l'impianto di messa a terra sia per l'impianto contro le scariche atmosferiche, una manutenzione documentata almeno con cadenza trimestrale.

Gli impianti elettrici del presente paragrafo, così come l'impianto elettrico allestito a cura dell'Impresa (par. 5.7.3), devono essere sottoposti a regolare manutenzione e a verifica periodica da parte di personale competente. Al fine di documentare al meglio le manutenzioni/verifiche eseguite è consigliabile istituire un "registro dell'impianto", che a titolo di esempio dovrebbe contenere:

- verifica della funzionalità degli interruttori differenziali;
- verifica del coordinamento tra interruttore differenziale e impianto di terra;
- verifica della funzionalità degli interruttori sezionatori;
- verifica della continuità dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche;
- verifica delle misure di protezione predisposte per l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche;
- controllo dei quadri elettrici;
- controllo isolamento dei cavi;
- controllo della caduta di tensione presunta sulla linea elettrica;
- condizioni delle prese a spina e delle prolunghe;
- controllo della visibilità e della dotazione cartellonistica.

5.7.5 Impianti d'illuminazione da allestire a cura dell'impresa

L'illuminazione ordinaria, per le normali attività lavorative o per illuminare una particolare area di lavoro, può essere quella diurna naturale quando essa è sufficiente o quella elettrica negli altri casi; detta illuminazione elettrica può essere effettuata con lampade portatili di classe III con tensione massima di 25 V (in genere a batteria).



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

Se l'attività di costruzione dell'opera di cui al presente PSC sarà organizzata in più turni di lavoro (serali e/o notturni) dovrà essere predisposto un adeguato impianto di illuminazione di cantiere a cura dell'Impresa affidataria dei lavori (realizzati ad esempio mediante l'impiego di adeguati gruppi elettrogeni, se del caso, e fari).

Esistono tre tipi di illuminazione: impianti fissi, impianti trasportabili e lampade portatili.

Impianti fissi di illuminazione

Devono avere le stesse caratteristiche degli impianti elettrici di cantiere, con particolare attenzione al grado di protezione, che in ambiente normale deve essere IP44, e al posizionamento degli apparecchi di illuminazione (che non deve risultare di intralcio e deve essere possibilmente protetto contro gli urti accidentali).

Impianti di illuminazione trasportabili

Generalmente si utilizzano a questo scopo proiettori dotati di lampade alogene installati su appositi sostegni. Funzionano in posizione fissa e possono essere trasportati solo dopo aver disattivato l'alimentazione. Si consiglia di utilizzare apparecchi con isolamento di Classe II e con grado di protezione minimo IP44. I cavi di alimentazione devono essere adatti alla posa mobile, quindi di tipo H07RN-F o equivalenti.

Lampade portatili

Le lampade portatili devono essere conformi alla Norma CEI EN 60598-2-8 ed avere almeno le seguenti caratteristiche:

- impugnatura in materiale isolante;
- parti in tensione completamente protette;
- protezione meccanica della lampadina. Il grado di protezione minimo è IP44.

Se utilizzate in luoghi conduttori ristretti, le lampade devono essere alimentate mediante circuiti a bassissima tensione, classe III e tensione massima 25 V.

L'illuminazione di segnalazione, realizzata in conformità alle indicazioni del Codice della strada con lampade a luce fissa rossa o a luce fissa gialla o a luce lampeggiante gialla, deve essere di classe III (in genere, a batteria) se le lampade sono accessibili da terra ossia situate ad un'altezza dal suolo non superiore a 2,5 metri. L'efficienza di tali lampade deve essere periodicamente controllata.

Le apparecchiature d'illuminazione devono essere marcate CE; se di produzione italiana, è consigliabile, anche se non obbligatorio, che siano munite di marchio IMQ.

5.7.6 Impianti di ventilazione da allestire a cura dell'impresa

Non è prevista la realizzazione di un impianto di ventilazione da parte dell'impresa; pertanto non si riportano indicazioni circa sia la sua realizzazione sia la sua dislocazione.

5.7.7 Impianto idrico da allestire a cura dell'impresa

Non è prevista la realizzazione di un impianto idrico da parte dell'impresa; pertanto non si riportano indicazioni circa sia la sua realizzazione sia la sua dislocazione.

5.7.8 Impianto fognario da allestire a cura dell'impresa

Non è prevista la realizzazione di un impianto fognario da parte dell'impresa; pertanto non si riportano indicazioni circa sia la sua realizzazione sia la sua dislocazione.



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

5.8 Zone a specifica destinazione

5.8.1 Eventuali aree concesse dal Committente

Il Committente non mette a disposizione delle Imprese nessuna area in aggiunta a quelle citate precedentemente.

5.8.2 Zone di carico e scarico

Dovrà essere fornita una delimitazione fisica delle zone di carico e di scarico (area ancora da definire). Dovranno essere utilizzate recinzioni del tipo orso-grill, aventi altezza minima di 2.00 m. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto nel layout di cantiere (Allegato 1).

5.8.3 Magazzini/zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiale

L'ubicazione delle zone destinate allo stoccaggio del materiale verrà scelta in relazione all'area di lavoro, alla eventuale necessità della sorveglianza, alla comodità delle operazioni di carico e scarico, alla necessità di una corretta conservazione del materiale e soprattutto al suo grado di pericolosità, attuando opportune delimitazioni e caratterizzazioni.

5.8.4 Zone di stoccaggio dei rifiuti, detriti e macerie

Verrà creata un'area per il deposito dei rifiuti ai sensi dell'art 183 comma 1 lettera bb D.Lgs 152/06 (tubi fluorescenti con indicazione codice CER dei rifiuti 20.01.21* e Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso con indicazione codice CER dei rifiuti 20.01.36), i quali verranno successivamente prelevati da parte di ditta autorizzata al trasporto e carico dei rifiuti.

Per ulteriori dettagli e per l'esatta collocazione si rimanda a quanto descritto nel layout di cantiere (Allegato 1).

5.8.5 Materiali pericolosi

Prima dell'inizio dei lavori l'Impresa dovrà rilasciare al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione copia delle schede di sicurezza di tutti gli eventuali prodotti chimici che si intende utilizzare. Il C.S.E. valuterà il rischio indotto da queste sostanze e individuerà le misure di prevenzione che sono necessarie.

L'impresa, prima di iniziare i lavori, DEVE redigere un P.O.S. (Piano Operativo della Sicurezza) specifico delle attività che intende intraprendere, evidenziando le modalità operative che intende adottare con gli annessi rischi e le misure atte a minimizzarne gli effetti.

Il P.O.S. deve essere una valutazione dei rischi di cui al D.Lgs. 81/08 specifico per il cantiere; deve pertanto prevedere, in funzione di ogni singola fase operativa, le misure di prevenzione che l'Impresa intende mettere in atto per ridurre gli effetti negativi. Con particolare riferimento alle sostanze pericolose eventualmente presenti in cantiere, deve dire, dopo averle elencate e correttamente classificate, come deve essere eseguito il loro trasporto, la loro movimentazione, il loro stoccaggio ed utilizzo. Indicativamente questi prodotti possono essere:

- o Diluenti, abrasivi, vernici.



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

Nel caso in cui l'Impresa intenda utilizzare prodotti particolari, oltre ad approntare tutte le procedure del caso per la sicurezza dei propri lavoratori, devono trasmettere scheda di sicurezza del prodotto stesso al C.S.E. in modo da poter valutare il metodo di lavoro da attuare all'interno del cantiere in relazione ad eventuali interferenze con altri prodotti utilizzati o modalità lavorative effettuate al contempo da altre Imprese.

Di seguito si riporta l'elenco dei principali prodotti chimici pericolosi e nocivi presenti:

Vernici/pitture	Inviare schede di sicurezza del prodotto
-----------------	--

5.8.6 Eventuale magazzino/zona di deposito dei materiali con pericolo di incendio/esplosione

Anche per queste zone di deposito vengono seguiti i criteri sopra enunciati.

Nello specifico non è al momento previsto lo stoccaggio del materiale di cui sopra; nel caso tali depositi saranno necessari le Imprese dovranno preventivamente dare comunicazione al CSE.

5.8.7 Postazioni di lavoro fisso

Il cantiere, tenendo conto delle sue caratteristiche e della valutazione dei rischi, risponde alle prescrizioni di sicurezza e di salute contenute nell'allegato XIII del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

5.8.8 Eventuale impianto di betonaggio, vagliatura, pulitura, ecc

Non sono previsti impianti di cantiere di questo tipo. Nel caso in cui si renda necessario un impianto si provvederà ad aggiornare il layout di cantiere.

5.9 Attrezzature e macchine

Per l'ingresso in cantiere di macchine ed attrezzature quali:

- Apparecchi di sollevamento

prima dell'inizio dei lavori, l'impresa interessata dovrà presentare al CSE la documentazione rispondente alle richieste di cui ai rispettivi allegati al PSC:

- **Allegato 19 - Check list Apparecchi di sollevamento**

5.9.1 Eventuali attrezzature e macchine messe a disposizione dal Committente

Nel cantiere in esame non sono previste attrezzature e macchine messe a disposizione dal Committente.

5.9.2 Attrezzature e macchine utilizzate previste

Nella tabella seguente si riporta l'elenco indicativo e non esaustivo delle attrezzature e delle macchine presenti in cantiere.

Nome attrezzatura	Note
Andatoie e passerelle	NON PREVISTO
Argano a bandiera	NON PREVISTO
Argano a cavalletto	NON PREVISTO



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

Attrezzi manuali	PREVISTO
Autobetoniera/autopompa	NON PREVISTO
Autocarro	NON PREVISTO
Autocarro con gru	NON PREVISTO
Autogru	NON PREVISTO
Autogru con piattaforma aerea	NON PREVISTO
Betoniera a banchiera	NON PREVISTO
Batti piastrelle elettrico	NON PREVISTO
Cannello ossiacetilenico	NON PREVISTO
Carrello elevatore semovente	NON PREVISTO
Carriola	NON PREVISTO
Centralina idraulica a motore	NON PREVISTO
Cesoie pneumatiche	NON PREVISTO

Nome attrezzatura	Note
Compressore con motore endotermico	NON PREVISTO
Dumper	NON PREVISTO
Gru a torre	NON PREVISTO
Gruppo elettrogeno	NON PREVISTO
Intonacatrice	NON PREVISTO
Macchine per movimento terra	NON PREVISTO
Martello demolitore elettrico o pneumatico	NON PREVISTO
Montacarichi di cantiere	NON PREVISTO
Pinza demolitrice	NON PREVISTO
PLE	NON PREVISTO
Ponteggio	NON PREVISTO
Ponti su cavalletti	NON PREVISTO
Rullo compressore	NON PREVISTO
Sabbiatrice	NON PREVISTO
Scala a mano	NON PREVISTO
Scala doppia	PREVISTO
Scala a castello	PREVISTO
Scarificatrice	NON PREVISTO
Saldatrice elettrica	NON PREVISTO
Sega circolare	NON PREVISTO
Smerigliatrice angolare	NON PREVISTO
Sollevatore telescopico	NON PREVISTO



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

Trancia piega ferri	NON PREVISTO
Taglio al plasma	NON PREVISTO
Tagliamuri	NON PREVISTO
Tagliasfalto a disco	NON PREVISTO
Taglierina elettrica	PREVISTO
Trabattello	PREVISTO
Trapano elettrico	NON PREVISTO
Vibratore elettrico per calcestruzzo	NON PREVISTO
Utensili a batteria	PREVISTO

Sisottolineacometutteleattrezzaturepotrannoessereutilizzateesoleserisultanoessereconformialla normativa vigente.

Indipendentemente dalle attestazioni e dai marchi di qualità si evidenzia l'importanza di effettuare le verifiche generali soprattutto con riferimento a quei componenti il cui funzionamento anomalo può essere fra le principali fonti di incidenti e infortuni. A tal proposito si riportano le seguenti indicazioni in merito:

- trasmissioni ed ingranaggi*: ingranaggi, ruote ed altri elementi dentati mobili devono essere totalmente protetti.
- Alberi e collegamenti in rotazione*: gli alberi motore e gli altri elementi di collegamento in rotazione non devono presentare parti sporgenti che possono comportare rischi dovuti a contatti accidentali.
- Collegamenti elettrici*: essi devono essere periodicamente controllati, conservati in efficienza e mantenuti in modo tale da evitare contatti diretti da parte dell'operatore, da possibili infiltrazioni dell'acqua e di umidità, ecc.

Si riportano nel seguito le principali prescrizioni da osservare prima e durante l'utilizzo delle macchine ed attrezzature:

- devono essere posizionate su suolo non cedevole, possibilmente privo di sottoservizi, pozzetti, cunicoli, tubature di gas e condotte elettriche, prevedendo eventuale piastre di distribuzione del carico a terra.
- Prima dell'utilizzo verificare che l'ingombro della macchina/attrezzatura in movimento non vada ad intercettare altre aree di lavoro oppure si avvicini pericolosamente a linee elettriche in tensione. I macchinari più interessati da questa prescrizione sono la gru/autogru e le macchine demolitrici.
- Le macchine operatrici che saranno utilizzate nelle fasi di tesatura, ovvero a contatto con le funi di servizio, la fune di guardia ed i conduttori, devono essere mantenute costantemente collegate a terra.
- Quando i mezzi operano nella vicinanza di ponteggi, fossi, trincee, strade in scarpata, pendii e nelle manovre in retromarcia il conduttore del mezzo deve essere assistito da un operatore a terra.
- Prima dell'utilizzo verificare l'integrità e l'efficienza delle macchine operatrici, con particolare riguardo ai fine corsa, all'integrità delle funi in acciaio dei verricelli, dei ganci di sollevamento e delle valvole limitatrici di carico.



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

- f) Siano dotate di avvisatore acustico e di idoneo impianto di illuminazione per le eventuali attività da eseguirsi in luoghi poco illuminati oppure in orario notturno.
- g) Le macchine non vanno mai lasciate con il motore acceso se l'operatore non è nelle immediate vicinanze.

Le macchine ed attrezzature potranno essere utilizzate solamente da personale qualificato e che, ove necessario, sia stato appositamente informato, formato ed addestrato.

Per i rischi specifici di ognuna delle attrezzature sopra elencate si rimanda ai libretti di uso e manutenzione ed alle schede tecniche dei prodotti stessi, i quali dovranno essere sempre accompagnati alle attrezzature presenti in cantiere.

In caso di concessione in uso di macchine e attrezzature le imprese interessate (ditta committente e ditta appaltatrice) sono tenute a compilare il modulo **allegato 10 - Concessione in uso di macchine ed attrezzature** (art. 26 D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. – Contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione). Tale modulo deve essere consegnato al C.S.E. prima dell'impiego delle macchine ed attrezzature da parte della ditta appaltatrice.

5.9.3 Rischi derivanti dall'utilizzo delle attrezzature e macchine

Si riportano di seguito i rischi derivanti dall'utilizzo delle attrezzature e macchine previste per l'intervento in oggetto.

Attrezzi manuali

Utilizzo
Attrezzature per lavori provvisori in cantiere alimentati dalla forza manuale.
Principali rischi dati dall'utilizzo della macchina
<ul style="list-style-type: none"> • Urti, colpi, impatti, compressioni • Punture • Tagli • Abrasioni
Eventuali rischi verso terzi
<ul style="list-style-type: none"> • Urti, colpi, impatti, compressioni
Principali misure di prevenzione e protezione da mettere in atto in caso di rischi verso terzi



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

- Urti, colpi, impatti,compressioni
- Per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature
- Sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature
- Assumere una posizione corretta e stabile
- Non utilizzare in maniera impropria l'utensile
- Utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia
- Impugnare saldamente l'utensile
- Non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da un eventuale caduta dall'alto
- Pulire accuratamente l'utensile
- Verifica periodica dello stato di conservazione dell'utensile

Scala doppia

Utilizzo
Lavori provvisori in cantiere.
Principali rischi dati dall'utilizzo della macchina
<ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto, caduta nel vuoto dell'operatore • Caduta di materiale dall'alto • Elettrocuzione • Urti, colpi, impatti,compressioni • Ribaltamento
Eventuali rischi verso terzi
<ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto • Caduta di materiale dall'alto
Principali misure di prevenzione e protezione da mettere in atto in caso di rischi verso terzi
<ul style="list-style-type: none"> • La scala doppia non deve superare i 5 m di altezza (Art. 113, comma 9, D.Lgs. 81/08) • La scala doppia deve essere provvista di catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza (Art. 113, comma 9, D.Lgs. 81/08) • I gradini o i pioli della scala doppia dovranno essere incastrati nei montanti. • Durante l'uso della scala doppia, una persona dovrà esercitare da terra una continua vigilanza della stessa • E' vietato salire sugli ultimi gradini o pioli della scala doppia. • E' vietato l'uso della scala doppia che presenti listelli chiodati sui montanti al posto dei gradini o dei pioli rotti. • E' vietato usare la scala doppia per lavori che richiedono una spinta su muri o pareti tale da compromettere la stabilità della stessa.



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

- E' vietato usare la scala doppia su qualsiasi tipo di opera provvisoria.
- Durante il lavoro sulle scale, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, devono essere tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta (punto 1.7, Allegato VI, D.Lgs.81/08)

Trabattello

Utilizzo
Lavori provvisori in cantiere.
Principali rischi dati dall'utilizzo della macchina
<ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto, caduta nel vuoto dell'operatore • Caduta di materiale dall'alto • Elettrocuzione • Urti, colpi, impatti, compressioni • Ribaltamento
Eventuali rischi verso terzi
<ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto • Caduta di materiale dall'alto
Principali misure di prevenzione e protezione da mettere in atto in caso di rischi verso terzi



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

- I ponti a torre su ruote vanno realizzati a regola d'arte, utilizzando buon materiale, risultare idonei allo scopo ed essere mantenuti in efficienza per l'intera durata del lavoro.
- L'altezza massima consentita è di m 15, dal piano di appoggio all'ultimo piano di lavoro
- Per quanto riguarda la portata, non possono essere previsti carichi inferiori a quelli di norma indicati per i ponteggi metallici destinati ai lavori di costruzione
- Prima dell'utilizzo assicurarsi dell'integrità e della stabilità
- Durante l'utilizzo dei trabattelli, assicurarsi della presenza delle opportune protezioni
- Verificare il buon stato di elementi, incastri, collegamenti e montare il ponte in tutte le parti, con tutte le componenti
- E' vietato installare sul ponte apparecchi di sollevamento
- Per l'accesso ai vari piani di calpestio del trabattello devono essere utilizzate scale a mano regolamentari.
- Se presentano una inclinazione superiore a 75° vanno protette con paraschiena, salvo adottare un dispositivo anticaduta da collegare alla cintura di sicurezza
- Per l'accesso sono consentite botole di passaggio, purché richiudibili con coperchio praticabile
- Usare sempre i ripiani in dotazione al trabattello e non impalcati di fortuna
- Predisporre sempre sotto il piano di lavoro un regolare sottoponte a non più di m 2,50
- E' vietato effettuare spostamenti con persone sopra
- Il parapetto di protezione che circonda il piano di lavoro del trabattello deve essere regolamentare e corredato sui quattro lati di tavola fermapiè alta almeno cm 20
- Il piano di scorrimento delle ruote del trabattello deve risultare compatto e livellato
- All'esterno e per altezze considerevoli, i ponti vanno ancorati alla costruzione almeno ogni due piani

Trapano elettrico

Utilizzo
Utilizzato per praticare fori sia in strutture murarie che in qualsiasi materiale
Principali rischi dati dall'utilizzo della macchina
<ul style="list-style-type: none"> • Elettrocuzione • Inalazioni polveri e fibre • Punture, tagli e abrasioni • ustioni
Eventuali rischi verso terzi
<ul style="list-style-type: none"> • Elettrocuzione • Inalazioni polveri e fibre • Punture, tagli e abrasioni



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

<ul style="list-style-type: none"> • ustioni
Principali misure di prevenzione e protezione da mettere in atto in caso di rischi verso terzi
<ul style="list-style-type: none"> • assicurarsi che l'utensile sia a doppio isolamento • accertarsi che il cavo di alimentazione e la spina non presentino danneggiamenti • accertarsi del buon funzionamento dell'utensile • assicurarsi del corretto fissaggio della punta • durante le pause di lavoro ricordarsi di interrompere l'alimentazione elettrica • posizionarsi in modo stabile prima di iniziare i lavori • accertarsi che il cavo di alimentazione e le tubazioni non intralcino i passaggi e siano posizionati in modo da preservarli da danneggiamenti • durante i tagli evitare di toccare le parti in metallo dell'utensile • informare tempestivamente il datore di lavoro in caso di malfunzionamenti o pericoli che potrebbero manifestarsi sul posto di lavoro • dopo l'uso assicurarsi di aver interrotto il collegamento elettrico • indossare calzature di sicurezza, maschere, otoprotettori e guanti

Utensili a batteria

Utilizzo
Attrezzature per lavori provvisori in cantiere alimentati dalla forza elettrica
Principali rischi dati dall'utilizzo della macchina
<ul style="list-style-type: none"> • punture, tagli, abrasioni • elettrici • rumore • scivolamenti, cadute alivello • caduta di materiale dall'alto
Eventuali rischi verso terzi
<ul style="list-style-type: none"> • Urti, colpi, impatti,compressioni
Principali misure di prevenzione e protezione da mettere in atto in caso di rischi verso terzi



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

- Gli utensili elettrici portatili devono essere alimentati a bassa tensione
- Gli utensili elettrici devono disporre di un isolamento supplementare che viene definito doppio isolamento:
- Tutte le macchine immesse sul mercato dopo il 21.09.96 devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Direttiva macchine" (D.P.R. 459/96).
- Prima dell'uso:
- verificare la presenza e la funzionalità delle protezioni
- verificare la pulizia dell'area circostante
- verificare la pulizia della superficie della zona di lavoro
- verificare l'integrità dei collegamenti elettrici
- verificare il buon funzionamento dell'interruttore di manovra
- verificare la corretta disposizione del cavo di alimentazione
- Durante l'uso:
- afferrare saldamente l'utensile
- non abbandonare l'utensile ancora in moto
- indossare i dispositivi di protezione individuale
- Dopo l'uso:
- lasciare il banco ed il luogo di lavoro libero da materiali
- lasciare la zona circostante pulita
- verificare l'efficienza delle protezioni e segnalare le eventuali anomalie di funzionamento

5.10 Turni di lavoro

Nel cantiere in esame non sono previste lavorazioni su doppio turno. Prima dell'inizio delle lavorazioni l'impresa il CSE e la DL dovranno accordarsi con il Referente o RSPP scuola per programmare i turni di lavoro; l'ideale sarebbe programmare la maggior parte delle lavorazioni al termine delle attività didattiche (dopo le 17.00) e nel fine settimana. Essendo sotto prescrizioni di contenimento da pandemia da Covid-19 e dovendo attendere le prescrizioni per l'attività scolastica si rimanda l'organizzazione dei turni appena verranno aggiornato il DPCM e secondo le prescrizioni del Ministero della Salute.

In cantiere dovrà sempre essere presente un rappresentante dell'impresa affidataria, che vigili sull'operato delle varie imprese esecutrici, e anche un rappresentante dell'impresa esecuttrice. Tale rappresentante dovrà avere formazione e nomina di preposto oppure dirigente.

6 PRESCRIZIONI OPERATIVE E MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO, DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE IN

RELAZIONE A FATTORI/ RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITA' DI CANTIERE

Emergenza COVID 19



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

Si segnala la presenza di rischio biologico generico dovuto a possibile contagio da Coronavirus ovvero COVID-19 ovvero SARS – CoV – 2, in considerazione di un'emergenza da ascriversi nell'ambito del rischio biologico inteso nel senso più ampio del termine, che investe l'intera popolazione indipendentemente dalla specificità del "rischio lavorativo proprio" di ciascuna attività.

In coerenza con i processi di valutazione e gestione del rischio disciplinati dal D.Lgs 81/08 e s.m.i., vanno

adottate misure di carattere generale e specifico commisurate al rischio di esposizione a SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro.

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

Esposizione: la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative;

Prossimità: le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;

Aggregazione: la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda.

Tali profili di rischio possono assumere una diversa entità e tempo modularità in considerazione delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate per mitigare il rischio di contagio per i lavoratori.

Sulla base delle caratteristiche dell'area di cantiere, dell'eventuale presenza di **fattori esterni** che comportano rischi per il cantiere e degli eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante, vengono valutati gli elementi essenziali riassunti nel seguente elenco non esauriente.

<i>Tipologia di elemento</i>	<i>Presenza</i>	
	<i>S I</i>	<i>N O</i>
Falde		X
Fossati		X
Alvei fluviali		X
Banchine portuali		X
Alberi		X
Manufatti interferenti o sui quali intervenire		X
Infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti		X
Presenza ordigni bellici inesplosi		X



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

Edifici con particolare esigenza di tutela (scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni)	X	
Linee aeree e condutture sotterranee di servizi		X
Altri cantieri o insediamento produttivi		X
Viabilità	X	
Rumore	X	
Polveri, fibre, fumi, polveri e gas		X
Odori o altri inquinanti aerodispersi		X
Caduta di materiali dall'alto	X	
Rischio di annegamento		X
Presenza di terzi	X	

Per ogni elemento presente occorre individuare le prescrizioni operative e le misure di coordinamento, prevenzione e protezione.

Edifici con particolare esigenza di tutela (scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni). Dato che le lavorazioni riguardano un edificio scolastico, si dovrà intervenire nel periodo di chiusura della scuola, per evitare interferenze con l'attività scolastica sia in termini di rumore prodotto che di rischi verso terzi. Si svolgeranno delle riunioni di coordinamento alla presenza del RSPP del plesso scolastico prima dell'inizio delle lavorazioni.

Viabilità. Le interferenze possibili potranno essere quelle tra le maestranze e quelle che possono avvenire all'uscita degli automezzi sulla strada. I rischi correlati a questo tipo di elemento vengono eliminati con la semplice osservazione del Codice della Strada, tenendo presente che in caso di strada particolarmente trafficata o con scarsa visibilità sarà necessario l'intervento di operatori a terra per regolamentare l'entrata e l'uscita dei mezzi.

Rumore. Durante la fase di cantiere si produrrà un incremento dei livelli sonori dovuto alla rumorosità dei macchinari impiegati, come ad esempio mezzi di trasporto usuali (fuoristrada, camioncini, autotreni, autobetoniere) e mezzi più propriamente di cantiere (escavatori, betoniere, martelli pneumatici). Il livello delle emissioni sonore del primo gruppo è limitato alle prescrizioni previste dal codice della strada e pertanto risulta contenuto. La rumorosità delle macchine del secondo gruppo, ad esclusione dei martelli pneumatici, può essere considerato uguale o inferiore a quella di una macchina agricola.

Per eliminare il rischio di inquinamento sonoro è sufficiente che le attività dovranno essere eseguite negli orari previsti dai vigenti regolamenti locali, poiché nelle vicinanze non sono presenti strutture sensibili al rumore.

Per una corretta valutazione del rischio dovuto al rumore riflesso sugli eventuali lavoratori di diverse imprese esecutrici concorrenti ai lavori, ogni datore di lavoro dovrà indicare nel POS i dati sulla rumorosità relativi alle macchine effettivamente utilizzate in cantiere riportando la fonte documentale cui si è fatto riferimento. I lavoratori autonomi dovranno comunque fornire tali dati al CSE.



efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

Ogni datore di lavoro è tenuto al rispetto delle disposizioni di cui al capo 2 "Protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione a rumore durante il lavoro" del Titolo VIII del D.Lgs. 81/2008.

Si riportano i disposti del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" che fissa i valori riportati nella tabella sottostante:

C I a s s e	Zona	Ore diurn e	Ore nott urne
V	Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	70 dB(A)
V	Aree prevalentemente industriali	70 dB(A)	60 dB(A)
I V	Aree di intensa attività umana	65 dB(A)	55 dB(A)
III	Aree di tipo misto	60 dB(A)	50 dB(A)
II	Aree destinate in prevalenza ad uso residenziale	55 dB(A)	45 dB(A)
I	Aree particolarmente protette	50 dB(A)	40 dB(A)

L'appaltatore dovrà valutare l'impatto acustico sui ricettori eventualmente interessati e se necessario prevedere la messa in opera di opportuni interventi di mitigazione, ovvero attivare le necessarie procedure di richiesta di deroga, qualora consentite.

Caduta di materiali dall'alto. Tale rischio verrà eliminato mediante delimitazione dell'area sottostante le lavorazioni per inibire la presenza di terzi. È vietato manomettere qualsiasi barriera o struttura di protezione anche se temporanea.



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

Presenza di terzi. Dato che le lavorazioni avvengono in un edificio scolastico, nelle vicinanze dell'area di cantiere potrebbe esserci presenza di terzi. Sarà preferibile intervenire nel periodo di chiusura della scuola per evitare possibili interferenze.

L'accesso alle aree di lavoro dovrà essere chiuso in modo da inibire l'accesso a terzi e dovrà essere esposta idonea cartellonistica indicando il divieto di accesso nelle aree interessate e idonea informazione sulla presenza del cantiere e dei relativi rischi (cartelli di pericolo).

I mezzi d'opera dovranno inoltre procedere sui percorsi indicati e a bassa velocità.

Il percorso di accesso interferisce con un parcheggio privato per i lavoratori del comune.

**7 LAVORAZIONI PARTICOLARI OGGETTO DI PROCEDURE
COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO AL P.S.C. DA ESPlicitARE
NEL P.O.S.**

È compito del CSP indicare nel presente documento, ove la particolarità della lavorazione lo richieda, il tipo di procedure e di dettaglio al PSC stesso connesse alle scelte autonome dell'Impresa esecutrice, da esplicitare nel POS. In prima analisi si riporta il protocollo COVID-19 per la gestione del rischio da contagio da SARS-COV 2 in cantiere. Tale situazione è ora un rischio generico che le imprese sono chiamate a fronteggiare e che necessita di ulteriori approfondimenti. Al termine del paragrafo relativo all'emergenza coronavirus sono riportate le ulteriori procedure richieste, che nello specifico sono: **procedure per utilizzo di trabattelli.**

Emergenza COVID 19

PREMESSA

Data la particolare situazione al momento in essere, dovuta all'emergenza da pandemia da COVID-19, al fine di mantenere un adeguato livello di sicurezza durante le lavorazioni del cantiere oggetto del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, in accordo con quanto fino ad ora disposto dalle Autorità Competenti, si determinano una serie di misure preventive, intese come protocollo comportamentale, da attuare per controllare il più possibile il contenimento delle situazioni di potenziale contagio in sito, garantendo così la continuazione delle attività.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione che seguano la logica della precauzione (limitazione di rischi incerti o basati su indizi) attuando le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria. Il principio di precauzione si applica cioè non a pericoli già identificati, ma a pericoli potenziali, di cui non si ha ancora conoscenza certa.

Si precisa che le misure di contenimento, di prevenzione e comportamentali, sono rimesse al Governo, alle Regioni, ai Prefetti, ai Sindaci e ai Gruppi di esperti chiamati ad indicare, in progress, i provvedimenti che si rendono più opportuni in ragione della valutazione evolutiva dell'emergenza e che non è facoltà dello



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

Scrivente sostituirsi agli Organi di Legislazione.

Lo scrivente Coordinatore ha, comunque, il compito di far confluire tali misure in una serie di prescrizioni ed azioni preventive, ad integrazione del presente PSC, volte alla tutela della salute dei lavoratori operanti in cantiere in merito al rischio biologico introdotto dalla pandemia, principalmente nel caso di situazioni di rischio di natura interferenziale, in accordo con il carattere del documento stesso e come definito dal D.lgs 81/08.

Le misure introdotte derivano principalmente dai seguenti riferimenti normativi emanati a seguito dell'emergenza COVID-19:

- ✓ Circolare del ministero della salute n.5443 del 22 febbraio 2020;
- ✓ Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020;
- ✓ Protocollo condiviso di regolamento per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri edili del 19 marzo 2020;
- ✓ DPCM 22 marzo 2020;
- ✓ DPCM 10 aprile 2020;
- ✓ Decreto-legge Cura Italia del 17 marzo 2020, n.18;
- ✓ Check list per applicazione dei protocolli anti-contagio COVID_19 nei cantieri edili Redatto da ESEM-CPT;
- ✓ "Misure generali di prevenzione" predisposte da ATS Milano Città Metropolitana (rev. 06 aprile 2020);
- ✓ D.M. n.274 del 7 luglio 1997;
- ✓ Rapporto ISS COVID-19, n.5/2020 del 23 marzo 2020;
- ✓ Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020;
- ✓ Protocollo condiviso di regolamento per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri edili del 24 aprile 2020;
- ✓ DPCM 17 maggio 2020, allegati 12-13.

In generale, si definisce quanto segue. PRESCRIZIONI GENERALI

Si prescrive alle imprese affidatarie ed esecutrici di ogni livello, ad ogni impresa artigiana, ad ogni artigiano, nonché ad ogni lavoratore autonomo e a tutti i soggetti autorizzati all'accesso in cantiere, di informarsi sulle disposizioni in vigore sia a livello nazionale che nell'area geografica del cantiere, a volte più stringenti, attuando tutte le misure indicate per contenere ovvero prevenire il possibile contagio. Deve essere garantito un livello di protezione pari a quanto disposto o, se ritenuto opportuno e più cautelativo, anche superiore, ma sempre con cognizione di causa e in accordo con l'Autorità sanitaria (eccessive misure di protezione, se erroneamente attuate, possono produrre effetto contrario, costituendo facilitazione al contagio anziché garantire maggior sicurezza).

Per le imprese, si ritiene utile per esigenze di natura organizzativa/gestionale, redigere, in collaborazione



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente, nonché con la consultazione del RLS, un piano di intervento o una procedura per un approccio graduale nell'individuazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione sopracitate, basati sul contesto aziendale, assicurando al personale anche adeguati DPI. Il piano costituirà un'appendice del DVR aziendale e dovrà essere recepito ed inserito, con le dovute integrazioni specifiche, nel POS per il cantiere, che dovrà essere fatto pervenire al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione.

I lavoratori autonomi chiamati ad operare in cantiere dovranno essere informati sulle modalità di attuazione dei protocolli per singolo cantiere interessato tramite la presa visione del PSC e delle procedure di cantiere dell'Impresa Affidataria (redatte dal datore di lavoro per le proprie parti di competenza).

Si dovranno evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa, incentivando l'utilizzo di mezzi privati o, se aziendali, garantendo un adeguato distanziamento tra i viaggiatori.

DOVERE DI COSTANTE INFORMAZIONE

- ✓ attenersi rigidamente alle disposizioni nazionali e regionali in materia COVID-19, per la corretta gestione dell'emergenza anche esternamente al sito di cantiere. Un civile, responsabile e consapevole comportamento fuori dalla sede di lavoro è la prima e più efficace misura di contenimento (in caso di contrasto tra le norme primarie e secondarie ci si deve attenere alla più restrittiva);
- ✓ fornire adeguata informazione alle maestranze affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento.

CAUSE DI VIETATA AUTORIZZAZIONE AD ACCEDERE IN CANTIERE

- ✓ saranno preclusi dall'accesso in cantiere coloro che, negli ultimi 14 giorni, abbiano avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19. Chiunque debba entrare in cantiere ha l'obbligo di dichiarare tempestivamente la possibilità di contatto con un soggetto infetto. A tal proposito, prima della ripresa delle lavorazioni, dovrà far pervenire un'autodichiarazione dove conferma di non essere entrato in contatto con persone positive o sospettate tali; sussistendo le condizioni di pericolo, come imposto dai provvedimenti delle Autorità, si dovranno informare il medico di base e l'Autorità sanitaria e rimanere al proprio domicilio in quarantena;
- ✓ non sarà consentito l'accesso al cantiere a coloro la cui temperatura corporea rilevata sia superiore ai 37,5°.

CAUSE DI SOSPENSIONE DELLE LAVORAZIONI DA PARTE DEL CSE

- ✓ sospendere quelle lavorazioni che possono essere svolte attraverso una riorganizzazione delle fasi eseguite in tempi successivi senza compromettere le opere realizzate. A tal proposito, risulta necessario a livello di Dirigenza Tecnica prevedere delle fasi di pianificazione del cantiere il più possibile dettagliate, con la realizzazione di nuovi cronoprogrammi da sottoporre al CSE;



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

- ✓ sospendere le lavorazioni in caso di impossibilità di attuazione, carenze organizzative e deliberate inosservanze in riferimento al rispetto delle regole di prevenzione del contagio.

GESTIONE DEL CANTIERE

- ✓ definire, a livello di gestione del personale da parte delle imprese, una chiara assegnazione dei lavoratori al cantiere, con limitata ri-assegnazione di risorse umane durante tutto l'arco temporale che ricadrà in periodo di emergenza COVID-19, a meno di motivazioni di comprovata necessità e/o gravità legate a malattia e infortuni, nonché dovute all'impiego di maestranze con competenze specifiche per la fase lavorativa in programma (sempre previa valutazione dell'essenzialità di tale lavorazione).
- ✓ stabilire, previo coordinamento, le modalità dei sopralluoghi tecnici in cantiere: numero massimo di partecipanti, rispetto della distanza interpersonale e utilizzo dei DPI. Ridurre, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole, ivi previste.
 - per diminuire al minimo il contatto tra le maestranze, effettuare una MODULAZIONE DEL CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI, da parte del Direttore dei lavori insieme a committente, Responsabile dei lavori, CSE e datori di lavoro. Parallelamente alla riformulazione temporale, andrà riorganizzata anche la gestione, se presente, della sovrapposizione spaziale e l'eventuale ridefinizione degli spazi quali accesso, viabilità, aree di stoccaggio;

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

- ✓ sottoporre il personale, prima dell'accesso al cantiere, al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. La misurazione sarà effettuata dal preposto dell'impresa affidataria o da altra figura con autorità riconosciuta ed ufficializzata dal datore di lavoro, con apposito termometro ad infrarossi, strumento che si prescrive ad ogni impresa affidataria di approvvisionare. Durante la rilevazione ravvicinata sarà necessario che l'incaricato indossi appositi DPI di protezione delle vie respiratorie indicati dalle Autorità sanitarie (FFP2 o FFP3). La figura deve essere istruita sulle misure di prevenzione da adottare, sulle modalità di rilevazione della temperatura e soprattutto essere nominata come "autorizzata al trattamento dei dati personali in relazione alle finalità del trattamento", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 29 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati: la rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente, fornendo preventivamente l'informativa sul trattamento dei dati personali; come da linee guida del MIT, si consiglia di rilevare la temperatura senza registrare il dato acquisto, effettuando la registrazione del superamento della soglia della temperatura e l'identificazione dell'interessato solo qualora sia necessario documentare le ragioni che ne hanno impedito l'accesso al cantiere. Si ricorda che l'informativa può essere fornita anche verbalmente. Nel caso di più imprese affidatarie in sito si prescrive, mantenendo le dovute distanze



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

di sicurezza, un coordinamento tra i preposti delle diverse imprese per assicurarsi delle avvenute rilevazioni.

La rilevazione di controllo sarà effettuata dall'affidataria anche a tutti i propri subappalti, ai fornitori, agli artigiani e ai lavoratori autonomi che interverranno in cantiere.

Nel caso di cantieri siti all'interno di particolari complessi, la temperatura potrebbe essere rilevata in portineria all'atto dell'ingresso direttamente dalla committenza; in tal caso non sarà necessario rilevarla in cantiere, dove rimane, tuttavia, l'obbligo di misurazione in caso di manifestarsi di sintomi compatibili. Il CSE consiglia di prevedere batterie o un dispositivo di scorta in modo tale che la rilevazione sia sempre possibile;

- ✓ rispettare le distanze interpersonali definite, ovvero 1 metro all'aperto e 2 metri negli spazi chiusi. Andranno definiti i soggetti incaricati di vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni anti contagio previste, in supporto al preposto;
- ✓ limitare al massimo gli assembramenti, gli spostamenti all'interno e all'esterno del cantiere, contingentando l'accesso agli spazi comuni anche attraverso la riorganizzazione delle lavorazioni e degli orari del cantiere in modo da evitare assembramenti. A tal proposito si prescrive di:
 - a) assegnare al cantiere solo il numero minimo di risorse necessario a permettere il suo svolgimento in sicurezza, assicurando al contempo la presenza di tutte le competenze necessarie, sia a livello tecnico-esecutivo che di gestione dell'emergenza (primo soccorso e incendio); evitare **assembramenti negli uffici**. Per comunicare con il site-manager o con gli assistenti della committenza, bussare ed attendere l'autorizzazione all'accesso. Non effettuare l'ingresso in più di uno alla volta. Garantire i 2 metri di distanza di sicurezza nei locali interni;
 - b) mantenere con maggiore impegno l'**ordine in cantiere**, attraverso una forte organizzazione spaziale ed evitando le promiscuità;
 - c) limitare gli assembramenti all'interno **dei mezzi aziendali**, riducendo il numero di unità trasportate; è consentito, in via del tutto eccezionale, l'uso di eventuali veicoli privati, in numero massimo tale da consentire un'efficace suddivisione. Prevedere idonea protezione per le vie respiratorie;
 - d) si suggerisce di organizzare le proprie squadre e lavorazioni in modo che le macchine e le attrezzature vengano usate dalle medesime persone durante il turno di lavoro;
 - e) per il **consumo dei pasti** nel locale mensa, o in altro luogo appositamente destinato, effettuare adeguata turnazione, in modo da garantire le distanze interpersonali e prevedere un'adeguata ventilazione dei locali con necessario ricambio d'aria. Laddove **non fosse possibile assicurare** la presenza di **spazi** appositamente allestiti e destinati al consumo del pasto **che consentano il mantenimento delle specifiche distanze, si sospenderanno le lavorazioni**. Con la riapertura di bar/ristoranti si possono **valutare convenzioni** con i locali presenti nelle vicinanze del cantiere;
 - f) per la fruizione di **postazioni fumo**, se istituite, effettuare adeguata turnazione, in modo da garantire le distanze interpersonali. Prevedere dispenser di soluzione disinfettante;



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

- g) durante l'uso del box o del locale spogliatoio, effettuare adeguata turnazione, in modo da garantire le distanze interpersonali e prevedere un'adeguata ventilazione dei locali con necessario ricambio d'aria;
- favorire orari di ingresso/uscita/pause scaglionati per evitare il più possibile contatti nelle zone comuni. Se possibile dedicare una porta di ingresso e una di uscita con presenza garantita di detergenti segnalati con apposite indicazioni.

ACCESSO FORNITORI

- **gli autisti, siano essi dell'impresa o di vettori terzi, che effettuano consegne di materiale ed attrezzature**, dovranno essere obbligatoriamente dotati di **protezione respiratoria** idonea; qualora ne fossero sprovvisti, devono rimanere ad una distanza **di minimo 1 metro dal personale di cantiere. Le consegne dovranno essere pianificate** con debito anticipo, a meno di imprevisti, in modo da garantire l'assenza di tempi morti per l'attesa ed evitando così il crearsi di situazioni disorganizzate e concitate per lo scarico. **Se non direttamente coinvolti** nelle operazioni (uso di gru su autocarro, scarico sotto loro responsabilità di attrezzatura a noleggio), **gli autisti**, una volta preparato il mezzo per il carico e scarico, **dovranno attendere in cabina** fino ad operazione ultimata, che avverrà a cura del personale di cantiere con idoneo mezzo, scendendo solo al termine per effettuare i controlli necessari. La vigilanza sul corretto comportamento rimarrà a cura delle imprese. Anche la consegna documentale tra autista e referente dell'impresa dovrà avvenire con passaggio dei moduli a distanza di sicurezza (braccio teso da parte di entrambi i soggetti in modo da garantire una distanza superiore ad 1 metro). Si prescrive di individuare **una persona addetta all'accogliimento dei mezzi e affiggere cartellonistica all'ingresso del cantiere con indicazione delle modalità e dei DPI che il conducente è obbligato ad indossare;**
- ai fornitori esterni non è consentito l'accesso ai locali chiusi per nessun motivo. L'utilizzo dei servizi igienici, dato che il volume e la frequenza dei fornitori previsti per il cantiere non appaiono elevati, potrà essere concordato in fase di coordinamento preliminare, previa adozione di adeguate procedure la fruizione sicura e salvo differenti valutazioni del CSE;
- favorire orari di ingresso/uscita/pause scaglionati per evitare il più possibile contatti nelle zone comuni. Se possibile dedicare una porta di ingresso e una di uscita con presenza garantita di detergenti segnalati con apposite indicazioni.

GESTIONE DI PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere a dotarla di mascherina chirurgica e quindi al suo isolamento. In base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria si dovranno avvertire immediatamente le autorità competenti. Il datore di lavoro collaborerà con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Il cantiere dovrà essere contestualmente sanificato, compresi i locali comuni, gli



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

alloggiamenti, i mezzi e dove necessario la loro ventilazione. Qualora, a seguito della emersa necessità di porre in quarantena tutti i lavoratori che siano venuti a stretto contatto con il collega contagiato, non fosse possibile la riorganizzazione del cantiere con le risorse disponibili in merito al cronoprogramma delle lavorazioni, si dovrà provvedere alla sospensione delle lavorazioni.

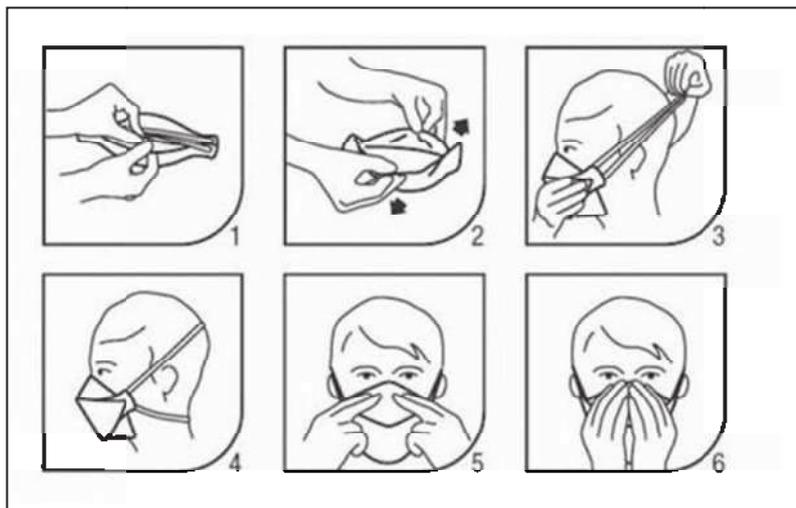
Per una più corretta e tempestiva applicazione della procedura si dovrà individuare preferibilmente personale già formato in ambito sanitario, come l'addetto di primo soccorso, formandolo sui relativi compiti aggiuntivi, modalità e DPI.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Per quanto riguarda l'attività del cantiere, si evidenzia come i DPI previsti dal Datore di Lavoro per lo svolgimento in sicurezza della specifica lavorazione e in dotazione ai lavoratori, **NON** potranno essere in alcun modo sostituiti dai DPI previsti per limitazione del contagio, a meno che questi ultimi non siano di natura analoga rispetto ai citati DPI specifici determinati in fase di valutazione dei rischi e che forniscano uguali livelli di protezione o superiori (tipologia di protezione respiratoria, di protezione degli occhi, sopravvestiario protettivo, guanti). Tale situazione dovrà essere formalizzata all'interno del proprio POS da parte delle imprese.

Si prescrive quanto segue:

- le mascherine devono essere indossate in modo corretto. Sarà compito del Datore di Lavoro effettuare **appropriata formazione** in merito. Si riporta, a solo scopo illustrativo, il seguente schema:



- dovrà essere predisposto un **apposito registro o modulo di consegna di DPI**.
- **qualora non siano possibili altre soluzioni organizzative e la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro all'aperto e minore due metri al**



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

chiuso, è comunque necessario l'uso di idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie. Le mascherine devono essere di tipologia FFP2 o FFP3. In alcuni momenti, dove potrebbe verificarsi una difficoltà di reperimento, le scelte potrebbero vertere per quello disponibile sul mercato, ma dovranno essere omogenee per il gruppo di lavoro, pena la chiusura del cantiere. Una volta definita la protezione, questa, infatti, dovrà essere comune ad ogni operatore, indipendentemente dalla sua mansione, o garantire almeno lo stesso livello di filtrazione in entrata

dell'aria respirata, come da schema seguente:

TIPOLOGIA MASCERINE	 Protezione per chi le indossa	 Protezione verso gli altri	INFORMAZIONI
 MASCERINA CHIRURGICA			Sono un dispositivo medico. Il materiale di cui sono costituite ha una capacità filtrante pressoché totale verso l'esterno (superiore al 95% per i batteri). Il dispositivo però ha una capacità filtrante inferiore dovuta ad una non perfetta aderenza al viso ed a eventuali comportamenti non corretti di chi le indossa. Hanno una ridotta capacità filtrante dall'esterno verso chi le indossa, di circa il 20%, principalmente dovuta alla scarsa aderenza al volto.
 MASCERA FACCIALE FILTRANTE SENZA VALVOLA FFP2, FFP3			Sono dispositivi di protezione individuale pensati per un uso industriale per proteggere da polveri, fumi e nebbie. Hanno una buona capacità filtrante in entrambe le direzioni (FFP2 92%, FFP3 98%) e proteggono sia chi le indossa sia chi è nelle vicinanze. Un maggior livello di filtraggio potrebbe rendere più difficoltosa la respirazione in caso di attività pesante.
 MASCERA FACCIALE FILTRANTE CON VALVOLA FFP2, FFP3			Sono dispositivi di protezione individuale pensati per un uso industriale per proteggere da polveri, fumi e nebbie. Hanno la caratteristica di consentire un'agevole respirazione, ma proteggono chi le indossa e non adeguatamente gli altri, in quanto attraverso la valvola esce il respiro, con potenziale emissione di aerosol e droplet. Le capacità filtranti in entrata sono uguali a quelle senza valvola (FFP2 92%, FFP3 98%). In uscita filtrano non più del 20% quindi le persone infette (compresi gli asintomatici) che le indossano potrebbero contagiare altre persone.

PRECAUZIONI IGENICO SANITARIE

- provvedere al rispetto delle norme igieniche definite in materia di contenimento del contagio. Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio durante starnuti, colpi di tosse o pulizia del naso. L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus, ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani:

- a) è importante che le persone applichino misure di igiene quali starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso e subito dopo lavarsi le mani;
- b) non toccarsi il viso senza aver prima provveduto ad igienizzare le mani;



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

- c) **lavarsi spesso le mani** con detergenti disinfettanti: Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono la chiave per prevenire l'infezione.

Lavarsi le mani accuratamente con acqua e sapone per almeno 60 secondi. **Se non sono disponibili acqua e sapone, igienizzarle con soluzioni idroalcoliche** idonee allo scopo (**composizione con concentrazione di alcool di almeno il 70%**) che devono essere fornite dal Datore di Lavoro e presenti in cantiere.

Prevedere dei dispenser di soluzione disinfettante in tutti i punti dove risulta necessario detergersi le mani, come nei locali ad uso ufficio, spogliatoio, refezione e fuori dai servizi igienici (per quanto concerne i servizi igienici prevedere un dosatore anche dentro gli stessi, qualora questi non siano già dotati di apposito dispenser, mentre in caso di noleggio ex-novo del wc si prescrive di scegliere le tipologie di modulo più complesse che prevedono in origine tale funzione). **Il posizionamento dei presidi di lavaggio** è in funzione delle dimensioni del cantiere e del numero di occupanti (**1 lavabo ogni 5 lavoratori** come da allegato XII); in particolar modo dovrà essere previsto in prossimità degli accessi ai locali chiusi (baracche ufficio, spogliatoi, servizi igienici, locale consumo pasti, ecc.);

- d) **curare con particolare attenzione, come da indicazioni del Ministero della Sanità, la raccolta e lo SMALTIMENTO DEI RIFIUTI generati in cantiere, prevedendo contenitori appositi per i DPI e per i fazzoletti usati in numero congruo alla dimensione del cantiere stesso, nonché delle apposite procedure operative per la movimentazione degli stessi ad opera di personale formato e protetto. Lo smaltimento dei rifiuti dovrà essere solerte ed evitare accumulo prolungato in cantiere. Il contenitore di raccolta dei rifiuti dovrà preferibilmente essere di tipo ad apertura automatica a pedale, al fine di evitare contatto con il contenitore stesso.**

PULIZIA E SANIFICAZIONE DEL CANTIERE:

- **provvedere al rispetto delle norme igieniche definite in materia di contenimento del contagio:**
 - a) **PULIRE QUOTIDIANAMENTE** locali e mezzi, attuando anche **disinfezioni** con i prodotti disinfettanti presenti in cantiere, con particolare attenzione ai servizi igienici e ai locali di refezione: per la mensa, pulire bene prima e dopo ogni turno mensa. Fornire la possibilità di IGIENIZZARE IL SERVIZIO IGIENICO PRIMA E DOPO L'USO: a tal scopo prevedere un nebulizzatore di soluzione disinfettate e una scatola di guanti nei pressi dei servizi igienici, per effettuare la pulizia pre e post uso (prevedere anche un contenitore per la raccolta dei guanti).



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010



- b) La pulizia giornaliera richiesta dal Protocollo avrà come oggetto, in particolare, tutte le superfici toccate più frequentemente, attrezzature e parti di esse condivise e gli apprestamenti di uso comune (trabattelli, scale, ponteggi, ecc.). Anche per le baracche ed i locali di servizio del cantiere, la pulizia deve riguardare con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali maniglie, superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. Durante le operazioni di pulizia giornaliera con prodotti chimici, assicurare l'adeguata ventilazione degli ambienti se svolta all'interno. Tutte le operazioni di pulizia giornaliera devono essere condotte da personale che indossa i DPI individuati nel documento di valutazione dei rischi aziendale o da aziende specializzate nel settore. Le pulizie giornaliera svolte devono essere riportate quotidianamente su apposito registro. Le schede di sicurezza dei prodotti impiegati per la sanificazione dovranno essere fatte pervenire al CSE;
- c) **SANIFICARE PERIODICAMENTE** ed in maniera massiccia con soluzione virucida idonea allo scopo i mezzi aziendali di uso comune e i locali del campo base, come uffici, spogliatoi, magazzini e altri box, con particolare riguardo ai servizi igienici. La **cadenza del trattamento è STABILITA dal Datore di Lavoro** (periodicità stabilita con scelte condivise tra datore di lavoro, RSPP e medico competente), ma deve essere effettuata con una ciclicità tale da garantire sempre la sua efficacia. L'operazione dovrà essere svolta da imprese specializzate ed autorizzate ai sensi del e D.L. 31 gennaio 2007, n. 7 e del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, previa verifica dei requisiti di idoneità tecnica professionale di cui all'26 del D.Lgs 81/08 delle ditte stesse. In cantiere dovrà essere presente **un registro delle sanificazioni** con data e firma dell'operatore, che contenga i riferimenti delle aree sanificate;



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

- d) **SANIFICARE GLI AMBIENTI IN CUI ABBIANO SOGGIORNATO CASI CONFERMATI DI COVID- 19** seguendo le procedure di pulizia e sanificazione come descritto dalla **circ. 5443 del 22/02/2020 del Ministero della Salute**. L'operazione dovrà essere svolta da imprese specializzate ed autorizzate.
- e) In caso **di nolo a freddo** di macchine o attrezzature, richiedere che vengano sanificate prima della consegna in cantiere.
- **Definizioni del D.M. n 274/97:**
 - **PULIZIA:** operazioni finalizzate a rimuovere polvere, sporcizia e corpi estranei da superfici, oggetti e ambienti.
 - **DISINFEZIONE:** procedimenti utili a distruggere o inattivare i microrganismi patogeni.
 - **SANIFICAZIONE:** processi volti a rendere un ambiente sano mediante la pulizia e la disinfezione, anche attraverso procedure che agiscono sul microclima (quindi temperatura, ventilazione, umidità, ecc.)

DEROGHE FORMAZIONE

Il protocollo di regolamentazione del 14 marzo 2020 prevede che il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per cause di forza maggiore, non comporti l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (ad esempio l'addetto emergenza/antincendio/primo soccorso può intervenire in caso di necessità). In tale eventualità l'aggiornamento dovrà essere tempestivamente completato una volta ripristinate le ordinarie attività formative (non si applica in caso di mancato completamento della formazione di base).

Con il DPMC del 17 maggio 2020 è possibile la formazione in compresenza seguendo i protocolli.

CONCLUSIONI

Quanto riportato nel presente documento dovrà essere allineato ed implementato con altre eventuali procedure, se presenti, definite dalle imprese stesse e/o dalla Committente, con la prescrizione di adottare la misura più cautelativa in merito, sempre, come già specificato, valutata la sua reale efficacia in base a quanto definito dall'Autorità sanitaria.

Sarà compito del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione, in collaborazione con la Committenza, **verificare** che da parte del Datore di Lavoro, dei Direttori Tecnici e dei Preposti alla Sicurezza delle imprese si garantisca il rispetto delle misure di prevenzione. I **Preposti** in particolare, quali figure in materia di sicurezza più vicine alle maestranze, avranno ruolo chiave nella gestione e nel controllo, assicurandosi in prima persona della corretta attuazione delle procedure in cantiere.



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

Fornire al CSE gli allegati al presente PSC (modello unico, verbale istituzione del comitato di verifica, modulo registro tracciabilità informazione), compilati per quanto di proprio interesse, e dare evidenza di:

- POS riportante il protocollo di prevenzione aziendale e le procedure attuate dall'impresa, unitamente alle disposizioni specifiche per il cantiere oggetto del presente Piano
- registro di informazione dei lavoratori in merito al protocollo
- registro di formazione dei lavoratori per il corretto uso dei DPI
- registro di consegna dei DPI

Fornire al CSE, a cadenza settimanale, un resoconto firmato dal datore di lavoro e dai preposti incaricati che attesti il rispetto del protocollo e delle prescrizioni previste dal presente PSC, quali:

- registro avvenute sanificazioni dei locali comuni e delle attrezzature
- registrazione avvenuta rilevazione della temperatura (senza il dato riportato)
- registro consegne DPI firmato giornalmente
- registro degli accessi/turni

Le prescrizioni contenute nel presente documento potranno essere suscettibili di **AGGIORNAMENTO**, in accordo con la legislazione vigente in materia o a seguito di esperienze dirette in sito che possano portare ad ipotesi migliorative; l'aggiornamento di quanto disposto nel presente Piano di Sicurezza e

Coordinamento renderà necessario l'immediato adeguamento del proprio Piano Operativo di Sicurezza da parte delle imprese.

In merito alle **procedure per utilizzo di trabattelli** si prescrive di dotare tali attrezzature di cartellini in cui venga indicata l'impresa di appartenenza e il controllo da parte di un addetto del corretto montaggio con firme da apporre con frequenza da stabilire con l'impresa affidataria. Si richiede quindi all'impresa affidataria di perfezionare una procedura. Inoltre dovranno essere inviati al CSE gli attestati/verbale di formazione per l'uso di trabattelli di tutti i lavoratori delle ditte che utilizzano tale attrezzatura, libretti di uso e manutenzione e registri di controllo delle attrezzature.

8 GESTIONE DELLE EMERGENZE

8.1 Sistema di gestione delle emergenze: pronto soccorso

In cantiere dovrà essere tenuto a disposizione dei lavoratori un pacchetto di medicazione/cassetta di primo soccorso per gli interventi di primo soccorso con i contenuti conformi al D.M. 388/03 ed un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del servizio sanitario nazionale.



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

La tipologia del cantiere e le lavorazioni previste rientrano nelle normali attività di cantiere.

Le Imprese esecutrici dovranno, come previsto dalla vigente normativa, garantire la presenza costante di almeno un incaricato al primo soccorso e che lo stesso abbia ricevuto la formazione prevista ai sensi del D.M. 388/03.

8.2 Sistema di gestione delle emergenze: lotta antincendio

In cantiere deve esser tenuto a disposizione dei lavoratori un congruo numero di estintori che dovranno periodicamente essere verificati da personale abilitato.

In cantiere dovranno essere sempre presenti estintori da utilizzare in caso di emergenza e idonea segnaletica indicante le uscite di piano e i percorsi d’esodo.

Gli estintori dovranno esser posizionati in corrispondenza di possibili fonti di pericolo (quadro elettrico, depositi, etc.) e tenuti a disposizione durante le attività che presentano un potenziale rischio di incendio e scoppio.

Il pericolo incendio nel cantiere temporaneo o mobile non è assolutamente da sottovalutare in quanto la possibilità del verificarsi di situazioni di estremo pericolo è sempre in agguato anche nelle opere minime.

Le Imprese esecutrici dovranno, come previsto dalla vigente normativa, garantire la presenza costante di almeno un incaricato alla lotta antincendio e che lo stesso abbia ricevuto la formazione prevista ai sensi del Decreto 10 Marzo 1998.

Nei locali messi a disposizione dei lavoratori dal Committente dovrà essere affisso l’elenco dei numeri utili riportato nella pagina seguente.

In questa sezione si vuol solo rammentare alcuni punti essenziali:

INCENDIO CAUSE

CAUSE ELETTRICHE	sovraccarichi o cortocircuiti
CAUSE DI SURRISCALDAMENTO	dovuta a forti attriti su macchine operatrici in movimento o organi metallici
CAUSE D’AUTOCOMBUSTIONE	dovuta a sostanze organiche o minerali lasciate per prolungati periodi in contenitori chiusi
CAUSE DI ESPLOSIONI O SCOPPI	dovuta ad alta concentrazione di sostanze tali da esplodere
CAUSE DI FULMINI	dovuta a fulmine su strutture
CAUSE COLPOSE	dovute all’uomo ma non alla sua volontà di provocarlo. (mozziconedisigaretta, uso scorretto di materiali facilmente infiammabili, noncuranza ecc.)



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

TIPI DI INCENDIO ED ESTINGUENTI

Tipo	Definizione	Effetto estinguente	
<p>Classe A</p>	<p>Incendi di materiali solidi combustibili come il legno, la carta, i tessuti, le pelli, la gomma ed i suoi derivati, i rifiuti e la cui combustione comporta di norma la produzione di braci ed il cui spegnimento presenta particolari difficoltà.</p>	<p>ACQUA SCHIUMA ANIDRIDE CARB. POLVERE</p>	<p>BUO NO BUO NO SCA RSO MEDI OCR E</p>
<p>Classe B</p>	<p>Incendi di liquidi infiammabili per i quali è necessario un effetto di copertura e soffocamento, come alcoli, solventi, oli minerali, grassi, esteri, benzine, ecc.</p>	<p>ACQUA SCHIUMA ANIDRIDE CARB. POLVERE</p>	<p>MEDI OCR E BUO NO MEDI OCR E BUO NO</p>
<p>Classe C</p>	<p>Incendi di gas infiammabili quali metano, idrogeno, acetilene, ecc</p>	<p>ACQUA A SCHIUMA ANIDRIDE CARB. POLVERE</p>	<p>MEDI IOC RE INAD ATTO MEDI OCR E BUO NO</p>

PROCEDURE DI EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

I lavoratori in caso di emergenze dovranno utilizzare le vie di esodo del percorso del cantiere e raggiungere le uscite.



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

8.3 Elenco numeri di emergenza

DESCRIZIONE	RECAPITO
NUMERO UNICO EMERGENZE	112
COORDINATORE ANTONINO BEVILACQUA PER. IND.	3294135976 339 2779430

9 COOPERAZIONE, COORDINAMENTO ED INFORMAZIONE

9.1 Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento delle attività, nonché della reciproca informazione fra i datori di lavoro delle Imprese e i lavoratori autonomi

Operare il "coordinamento" significa:

- o mettere in grado le Imprese ed i lavoratori autonomi di essere a conoscenza ed applicare le disposizioni loro pertinenti contenute nel piano, nonché la corretta applicazione delle procedure di lavoro;
- o organizzare tra i datori di lavoro ed i lavoratori autonomi la cooperazione e il regolare svolgimento delle loro attività;
- o fornire adeguata informazione ai soggetti responsabili della sicurezza operanti in cantiere circa i corretti comportamenti da mantenere quando si lavora contemporaneamente in cantiere al fine di non ostacolarsi a vicenda e non mettersi reciprocamente in pericolo.

Il coordinamento si rende necessario in tutti i seguenti casi:

- o quando vi è interferenza tra fasi lavorative;
- o quando vengono utilizzate in modo comune attrezzature e macchine;
- o quando vi è contemporaneità di lavorazioni sul cantiere.

In questi casi si rende opportuno adottare azioni e procedure che consentano il regolare svolgimento delle attività lavorative senza pericolo per i lavoratori.

E' compito dell'Impresa dare precise indicazioni in relazione alle realtà presenti in cantiere.

Visto che i lavori verranno eseguiti a livelli diversi le interferenze lavorative verranno gestite spazialmente al fine di ridurre il più possibile i rischi trasferibili tra le attività contemporaneamente in atto. Qualora dovessero sorgere interferenze rilevanti il Coordinatore ne prenderà atto e agirà di conseguenza.

Si allega il cronoprogramma dei lavori.



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

9.2 Prescrizioni operative relative all'uso comune da parte di più Imprese e lavoratori autonomi di mezzi e servizi di protezione collettiva, apprestamenti e attrezzature

Nel cantiere in oggetto non è previsto, in questa fase, l'uso comune di servizi di protezione collettiva e apprestamenti.

9.3 Riunioni di coordinamento

La riunione sarà coordinata e verbalizzata dal CSE. Il CSE ha facoltà di convocare la riunione di coordinamento quando ritiene opportuno.

Di seguito si evidenziano i momenti essenziali nei quali verranno convocate le riunioni di coordinamento.

Oggetto	Giorno	Soggetti convocati	Note
Prima dell'inizio dei lavori		Imprese RUP Coordinatore Direttore Lavori Referente e RSPP scuola	
Periodicamente in relazione alle lavorazioni in atto		Imprese RUP Coordinatore Direttore Lavori Referente e/o RSPP scuola	

Il direttore tecnico del cantiere deve partecipare a tutte le riunioni di coordinamento. Il datore di lavoro, il referente scolastico l'RSPP della scuola dovranno partecipare alle riunioni di coordinamento almeno una volta al mese o con diversa frequenza da stabilire ad opera del CSE.

Inoltre, ciascuna Impresa esecutrice, ogni settimana, dovrà fornire al CSE e/o al suo staff, il programma delle attività che saranno svolte durante la settimana successiva, al fine di prevedere eventuali interferenze e verificare le misure di sicurezza da adottare, quali sfalsamenti spaziali e/o temporali. Tale programma verrà discusso durante la riunione di coordinamento.

Presso gli uffici di cantiere dovrà essere affissa idonea bacheca al fine di conservare ed esporre la documentazione di cantiere (come verbali, programmazione delle attività con prescrizioni del CSE, eventuali procedure di emergenza, ecc.), al fine di un'informazione più immediata delle maestranze di



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

cantiere.

10 ALLEGATI

1. Layout di cantiere: Tavole relative all'organizzazione del cantiere
2. Stima dei costi per la sicurezza
3. Rappresentazione grafica del cronoprogramma
4. Calcolo del parametrouomini*giorno
5. Check list Impresa
6. Check list Lavoratore autonomo
7. Check list Impresa artigiana
8. Fornitori a piè d'opera e collaudatori
9. Concessione in uso di macchine e attrezzature
10. Accettazione ed applicazione documenti sicurezza
11. Obblighi sicurezza DdL
12. Elenco personale esubappaltatori
13. Nomine figure sicurezza
14. Dichiarazione di regolarità contributiva, CCNL e DOMA
15. Documento di consegna DPI
16. Check list Rischio caduta dall'alto
17. Allegato 23 - Dichiarazione CEI 64-17 Impresa Affidataria
18. Allegato 24 - Dichiarazione CEI 64-17 Impresa Esecutrice
19. COVID-19: Check list impresa
20. COVID-19: Modello unico impresa

11 CONCLUSIONI

Tutte le Imprese che interverranno nel cantiere dovranno:

- rispettare tutte le misure e procedure di sicurezza riportate nel presente Piano di sicurezza e di Coordinamento;
- rispettare le vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- rispettare tutto quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- rispettare tutto quanto previsto dal DPR 177/2011;
- presentare, al Coordinatore, prima dell'inizio dei lavori di propria competenza, il proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS) redatto ai sensi dell'art. 101 e allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- comunicare preventivamente i nominativi del personale presente in cantiere;
- dare attuazione a quanto verrà di volta in volta prescritto dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione e dalla Direzione Lavori;
- presenziare, attraverso un proprio rappresentante, alle riunioni di coordinamento che verranno



**efficientamento energetico scuola Secondaria di primo grado Mercalli
sita in Via Antonio Gramsci, 17, 20831 Seregno MB**

CODICE CUP: B28I22000040006 Codice smart CIG: ZFA355AC55

Piano di Sicurezza e coordinamento

010

convocate dal CSE.

NON POTRANNO ESSERE AMMESSE IN CANTIERE LE IMPRESE CHE NON AVRANNO OTTEMPERATO A QUANTO SOPRA PRESCRITTO.

Si ricorda che è facoltà del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione lavori:

- o proporre alla Committente, in caso di reiterate inadempienze, la sospensione dei lavori, o l'allontanamento dell'impresa;
- o sospendere una lavorazione in caso di pericolo grave ed immediato.

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è parte integrante del Contratto d'appalto delle Opere in oggetto e la mancata osservanza di quanto previsto nel Piano e di quanto formulato dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione rappresentano violazione delle norme contrattuali.

Per presa visione:

Committente COMUNE DI SEREGNO	il	firma
Datore di lavoro Impresa _____	il	firma
Datore di lavoro Impresa _____	il	firma

LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI POSSONO LAVORARE IN CANTIERE SOLO SE HANNO PREVENTIVAMENTE CONSEGNATO LA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA (VEDI CHECK LIST) ED ESSA E' STATA RITENUTA IDONEA DAL C.S.E.

IL COORDINATORE

Firma e timbro



**Allegato costi della sicurezza
e modulistica**

**ALLEGATO 4 - SS 20_253-01.0 - TABELLA DI CALCOLO PER LA DETERMINAZIONE -
INCIDENZA DEGLI UU/GG ART.90 D.LGS.81/2008**

**EFFICIENTAMENTO ENERGETICO scuola Secondaria di primo grado Mercalli
di Via Antonio Gramsci, 17- 20831 - SEREGNO (MB)**

MD = MANO D' OPERA

N.B. : per l'incidenza percentuale della mano d'opera si è fatto riferimento alle tabelle di ripartizione approvate con D.M.
LL.PP.dell'11.12.1978, emanato ai sensi dell'articolo 1°, della Legge 17.02.1978, n° 93.

Le percentuali utilizzate potranno essere aggiornate qualora il Ministero dovesse diffondere ufficialmente dei dati diversi, oppure su
determinazione dell'analista.

Importo presunto dei lavori € 53.816,36

TIPO DI OPERE	IMPORTO PARZIALE OPERE	INCIDENZA % MD	INCIDENZA IMPORTO MD
OPERE STRADALI			
Economie		0%	€ -
Movimentazione di materiali		0%	€ -
Lavori in sotterraneo		0%	€ -
Sovrastrutture		0%	€ -
Lavori diversi e misti		0%	€ -
Lavori di modesta entità opere civili/piccoli scavi		0%	€ -
Lavori di asfaltatura		0%	€ -
OPERE EDILIZIE			
Demolizioni		0%	€ -
Nuova costruzione		0%	€ -
Movimentazione terra		0%	€ -
Ristrutturazione		0%	€ -
Montaggio struttura prefabbricate		0%	€ -
Opere in cemento armato per l'edilizia		0%	€ -
OPERE A VERDE			
Piantagione, sistemazioni manuali, decespugliamento, potature, ecc.		0%	€ -
OPERE IDRAULICHE			
Formazione argini		0%	€ -
Acquedotti (senza fornitura tubazioni)		0%	€ -
Acquedotti (con fornitura tubazioni)		0%	€ -
Traverse/difese, sistemazioni		0%	€ -
Fognature		0%	€ -
Raccolta acque meteoriche		0%	€ -
IMPIANTI TECNICI			
Impianti elettrici esterni	€ 21.512,18	39,97%	€ 6.300,72
Impianti elettrici interni	€ 32.304,18	60,03%	€ 4.220,70
Impianti igienico-sanitari		0%	€ -
Impianti di riscaldamento tradizionali		0%	€ -
Impianti di condizionamento		0%	€ -
Impianti di ascensore e montacarichi		0%	€ -
Impianti tecnologici		0%	€ -
VERIFICA SOMMA	Totale		
	€ 53.816,36		
INCIDENZA MD	Totale	.	€ 10.521,42

DETERMINAZIONE UOMINI - GIORNO E VERIFICA NECESSITA' COORDINATORI SICUREZZA

€ 29,81	Costo orario MD operaio qualificato Listini C.C.I.A.A. di Milano	UG	$\frac{Inc. Compl. MD}{Costo Giorn. MD}$	44
€ 238,48	Costo giornaliero MD operaio qualificato Listino C.C.I.A.A. di Milano	<input type="checkbox"/>		<200

Allegato XI art. 100 comma 1 DLgs 81/2008

Elenco dei lavori comportanti rischi particolari per la salute dei lavoratori

Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a 1,5 m o di caduta dall'alto da altezza superiore a 2 m, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro	SI
Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria	NO
Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti	NO
Lavori in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione	NO
Lavori che espongono ad un rischio di annegamento	NO
Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie	NO
Lavori subacquei con respiratori	NO
Lavori in cassoni ad aria compressa	NO
Lavori comportanti l'impiego di esplosivi	NO
Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti	NO
Quanti tipi di lavori comportanti rischi particolari per la salute dei lavoratori contiene il cantiere?	1

CANTIERE :	
IMPRESA AFFIDATARIA :	
RUOLOeRECAPITI:	
IMPRESA IN SUB. :	
RUOLOeRECAPITI:	
DATORE LAVORO :	
R.S.P.P. :	
MEDICO COMPETENTE:	
R.L.S. / R.L.S.T. :	
ADDETTO/ ANTINCENDIO :	
ADDETTO/ PRONTO SOCCORSO :	
CAPOCANTIERE :	
LAVORATORI :	

Allegato 5: CHECK LIST IMPRESA

ALLEGATO	DOCUMENTO	PRESENTI		RICHIESTA DI INTEGRAZIONI O MODIFICHE	NOTE
		SI	NO		
POS	Nominativo del Datore del Lavoro, indirizzi e riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere				
POS	Indicati eventuali turni di lavoro				
POS	Indicazioni circa la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'Impresa e da eventuali lavoratori autonomi subaffidatari				
POS	Elenco delle opere provvisorie, delle attrezzature e delle sostanze pericolose (con le relative schede) utilizzate in cantiere				
POS	Eventuali procedure complementari e di dettaglio, se esplicitamente richieste dal PSC				
POS	Valutazione rumore con allegate schede di calcolo del livello di esposizione personale (DLgs 81/08 Titolo VIII capo II)				
POS	Valutazione vibrazione con allegate schede di calcolo del livello di esposizione personale (DLgs 81/08 Titolo VIII capo III)				
Allegato 11 PSC	Esame del POS da parte del medico competente (art. 104 comma 2: se la durata presunta dell'impresa in cantiere è inferiore a 200 giorni lavorativi e se è prevista la sorveglianza sanitaria l'esame del POS sostituisce la visita in cantiere del medico stesso)				
Allegato 11 PSC	Presenza da parte del RLS del POS (art. 100 comma 4)				
Allegato 11 PSC	Presenza da parte del RLS del PSC (art. 100 comma 4)				

Allegato 5: CHECK LIST IMPRESA

ALLEGATO	DOCUMENTO	PRESENTI		RICHIESTA DI INTEGRAZIONI O MODIFICHE	NOTE
		SI	NO		
Allegato 11 PSC	Accettazione da parte del Datore di Lavoro del PSC limitatamente al cantiere interessato (art. 96 comma 2 - Obblighi dei Datori di Lavoro, dei dirigenti e dei preposti)				
Allegato 11 PSC	Dichiarazione di accettazione del POS dell'Impresa affidataria <i>(solo nel caso di Impresa in subappalto)</i>				
Allegato 14 PSC	Nomina degli addetti al pronto soccorso e relativo attestato				
Allegato 14 PSC	Nomina degli addetti antincendio e relativo attestato				
Allegato 14 PSC	Nominativo del direttore di cantiere/capocantiere				
Allegato 16 PSC	Elenco dei DPI forniti ai lavoratori				
/	Tesserino di riconoscimento per ogni lavoratore impiegato in cantiere				
/	Documentazione che attesti l'informazione e la formazione fornita ai lavoratori occupati in cantiere				
/	Nomina del RSPP e relativo attestato				
/	Nomina del medico competente				
/	Nomina del RLS e relativo attestato				
/	Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di messa a terra del cantiere <i>(solo se installato dall'Impresa stessa)</i>				
Allegato 12 PSC	Dichiarazione con indicazione del nominativo e della formazione del soggetto incaricato per l'assolvimento dei compiti di cui all'art. 97 D.Lgs. 81/2008 (punto 01 Allegato XVII D.LGS 81/2008) <i>(necessario solo nel caso di Impresa affidataria)</i>				
Allegato 12 PSC	Documentazione attestante la conformità al D. Lgs. 81/08 di macchine, attrezzature e opere provvisoriale				
/	Iscrizione alla C.C.I.A.A. con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto (validità 6 mesi)				
/	DURC di cui al D. M. 24 ottobre 2007				
/	DVR (Documento di Valutazione dei Rischi)				

Allegato 5: CHECK LIST IMPRESA

ALLEGATO	DOCUMENTO	PRESENTI		RICHIESTA DI INTEGRAZIONI O MODIFICHE	NOTE
		SI	NO		
/	Ricevuta copia assunzione per ogni dipendente impegnato in cantiere rilasciata dalla Provincia competente e copia Libro Unico del Lavoro				
/	Idoneità sanitaria dei lavoratori al punto precedente				
/	Dichiarazione di non essere soggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/08				
Allegato 15 PSC	Dichiarazione organico medio annuo, distinto per qualifica corredata dagli stremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL e alle casse edili				
Allegato 15 PSC	Dichiarazione relativa al contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti (Se i lavori non sono soggetti né a DIA né a permesso di costruire basta un'autocertificazione dell'impresa relativa alla regolarità contributiva e al contratto collettivo applicato)				

VALUTAZIONE FINALE DEL POS

in data	14/04/2016	a cura di	MASSIMILIANO COLLETTA (CSE)
---------	------------	-----------	------------------------------------

Giudizio in sintesi sul POS (Idoneo, Idoneo con prescrizioni, Non idoneo):

Motivazioni sintetiche della decisione:	
--	--



documenti per la verifica dell'Idoneità Tecnico Professionale, adempimento a carico del Committente e dell'Impresa affidataria.

CANTIERE :					
IMPRESA AFFIDATARIA :					
RUOLO e RECAPITI :					
LAVORATORE AUTONOMO IN SUBAPPALTO :					
RUOLO e RECAPITI :					
MEDICO COMPETENTE :					
LAVORATORI :					
Allegato 6: CHECK LIST LAVORATORE AUTONOMO					
ALLEGATO	DOCUMENTO	PRESENTI		RICHIESTA DI INTEGRAZIONI O MODIFICHE	NOTE
		SI	NO		
Allegato 11 PSC	Dichiarazione di accettazione del PSC relativo al cantiere in esame				
Allegato 11 PSC	Dichiarazione di accettazione del POS dell'Impresa affidataria <i>(solo nel caso di lavoratore autonomo in subappalto)</i>				
Allegato 16 PSC	Elenco dei DPI in dotazione con relativa dichiarazione di utilizzo per l'esecuzione in sicurezza dei lavori				
/	Attestati inerenti la propria formazione e relativa idoneità sanitaria (ove espressamente previsti)				
Allegato 12 PSC	Documentazione o dichiarazione attestante la conformità al D. Lgs. 81/08 di macchine, attrezzature e opere provvisoriale				
/	Iscrizione alla C.C.I.A.A. con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto (validità 6 mesi)				
/	DURC di cui al D. M. 24 ottobre 2007				
/	Dichiarazione di non essere soggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/08				
VALUTAZIONE FINALE					
in data	14/04/2016	a cura di	MASSIMILIANO COLLETTA (CSE)		
Giudizio in sintesi (Idoneo, Idoneo con prescrizioni, Non idoneo):					
Motivazioni sintetiche della decisione:					



documenti per la verifica dell'idoneità Tecnico Professionale, adempimento a carico del Committente e dell'Impresa affidataria.

CANTIERE :					
IMPRESA AFFIDATARIA :					
RUOLO e RECAPITI:					
IMPRESA ARTIGIANA IN SUBAPPALTO :					
RUOLO e RECAPITI:					
MEDICO COMPETENTE :					
CAPOCANTIERE:					
LAVORATORI :					
Allegato 7: CHECK LIST IMPRESA ARTIGIANA					
ALLEGATO	DOCUMENTO	PRESENTI		RICHIESTA DI INTEGRAZIONI O MODIFICHE	NOTE
		SI	NO		
Allegato 11 PSC	Dichiarazione di accettazione del PSC relativo al cantiere in esame				
Allegato 11 PSC	Dichiarazione di accettazione del POS dell'impresa affidataria (solo nel caso di lavoratore autonomo in subappalto)				
Allegato 16 PSC	Dichiarazione da parte dei componenti di munirsi di dispositivi di protezione individuale ed utilizzarli conformemente alle disposizioni di cui al titolo III D.Lgs. 81/08 (art. 21 comma 1 lett. b))				
/	Indicati eventuali turni di lavoro				
/	Attestati inerenti la propria formazione e relativa idoneità sanitaria (ove espressamente previsti)				
Allegato 12 PSC	Dichiarazione da parte dei componenti di utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al titolo III D.Lgs. 81/08 (art. 21 comma 1 lett a))				
/	Iscrizione alla C.C.I.A.A. con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto (validità 6 mesi)				
/	DURC di cui al D. M. 24 ottobre 2007				
/	Dichiarazione di non essere soggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/08				
VALUTAZIONE FINALE DEL POS					
in data	14/04/2016	a cura di		MASSIMILIANO COLLETTA (CSE)	
Giudizio in sintesi sul POS (Idoneo, Idoneo con prescrizioni, Non idoneo):					
Motivazioni sintetiche della decisione:					

 documenti per la verifica dell'Idoneità Tecnico Professionale, adempimento a carico del Committente e dell'Impresa affidataria.

Al Responsabile dei Lavori

Al Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Esecuzione

ALLEGATO 8: FORNITORI A PIE' D'OPERA E COLLAUDATORI

Il sottoscrittoin qualità di
 fornitore a piè d'opera *manutentore* *trasportatore* *collaudatore* *altro:*
della ditta.....con sede in Via.....n.....a.....
 Lavoratore autonomo *Lavoratore dipendente*
Targa veicolo che accede al cantiere:.....
Ditta Appaltatrice di riferimento.....
Responsabile da convocare:.....

DICHIARA

- di essere in regola sotto l'aspetto previdenziale, contributivo ed assicurativo conformemente alla vigente normativa;
- di aver adempiuto agli obblighi pertinenti previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. (in particolare per obblighi formativi ed uso dei DPI);
- di utilizzare macchine, attrezzature e sostanze conformi alla vigente normativa;
- di essere stato informato dall'impresa appaltatrice di riferimento dei rischi presenti nel cantiere e di adottare tutte le precauzioni del caso previste nei documenti della sicurezza esaminati e prescritte dalla normativa vigente (art. 26 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- di rispettare la seguente procedura:
 - 1) in **occasione del primo ingresso** nel cantiere in oggetto, parcheggia il veicolo nell'apposita area segnalata presso l'accesso e contatta telefonicamente il responsabile della impresa appaltatrice di riferimento.
 - 2) il responsabile gli fa prendere visione della planimetria (qualora presente) e/o gli fa prendere visione dello stato dei luoghi con o particolare riguardo a:
 - percorsi carrabili da seguire;
 - segnaletica da rispettare;
 - zone di stazionamento del mezzo.
 - 3) si attiene in particolare alle norme comportamentali indicate nell'allegato al presente modello, suddivise per tipologia di attività eseguita.

Data

Firma del dichiarante.....

Firma del Responsabile.....

ALLEGATI: Norme comportamentali

Tabella riassuntiva norme comportamentali da seguire nel cantiere

FORNITORI A PIE' D'OPERA/TRASPORTATORI	MANUTENTORI/COLLAUDATORI	ALTRO
<ul style="list-style-type: none"> - Si fanno indicare dal responsabile dell'impresa appaltatrice la viabilità interna per giungere sul posto di scarico-carico, accertandosi, per quanto sommariamente verificabile, della idoneità del percorso e del punto di stazionamento per l'esecuzione delle attività. - La circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi nel cantiere deve rispettare le norme di comportamento del Codice della Strada; la velocità deve essere ridotta a passo d'uomo per garantire la massima sicurezza in ogni condizione, facendo attenzione ai pedoni presenti e dando la precedenza ai mezzi operativi. - Tutti i mezzi mobili a motore che circolano in cantiere devono azionare i segnali acustici e/o luminosi in dotazione, per segnalare la presenza del mezzo stesso o di rischi imminenti. - Le manovre in spazi ristretti od impegnati devono avvenire con l'aiuto di personale a terra. - Evitano di partecipare personalmente alle operazioni di scarico-carico del materiale trasportato, limitandosi ad operare nell'approntamento e posizionamento delle attrezzature in dotazione. - Qualora ravvisino delle situazioni di pericolo e precarietà per la propria attività, sono autorizzati oltre che invitati ad informare il responsabile dell'impresa appaltatrice, di non procedere con le operazioni fino a rimozione delle situazioni di pericolo. - terminate le operazioni di scarico-carico, lasciano il posto nelle stesse condizioni di pulizia ordine nelle quali lo hanno trovato e si dirigono verso l'uscita di cantiere, attenendosi alle disposizioni ricevute e rispettando gli avvisi riportati sulla segnaletica di cantiere. 	<ul style="list-style-type: none"> - Si fanno indicare dal responsabile dell'impresa appaltatrice la viabilità interna per giungere sul posto di lavoro, accertandosi, per quanto sommariamente verificabile, dell'idoneità dell'area assegnata. - Esegono le proprie operazioni, previa idonea segregazione-segnalazione della propria area, evitando qualsiasi interferenza- sovrapposizione con altre lavorazioni in corso. - Qualora ravvisino delle situazioni di pericolo e precarietà per la propria attività, sono autorizzati oltre che invitati ad informare il responsabile dell'impresa appaltatrice, di non procedere con le operazioni fino a rimozione delle situazioni di pericolo. - Terminata la propria attività, lasciano il posto nelle stesse condizioni di pulizia ordine nelle quali lo hanno trovato e si dirigono verso l'uscita di cantiere, attenendosi alle disposizioni ricevute e rispettando gli avvisi riportati sulla segnaletica di cantiere. 	

Al Responsabile dei Lavori

Al Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Esecuzione

ALLEGATO 9: FORNITORI A PIE' D'OPERA E POMPISTI CLS

Il sottoscrittoin qualità di
 fornitore a piè d'opera calcestruzzo *pompista* *altro:*
della ditta.....con sede in
Via.....n.....a.....
tel.....fax.....e-mail.....Datore di
lavoro.....
 Lavoratore autonomo *Lavoratore dipendente*
Ditta Appaltatrice di riferimento.....
Responsabile da convocare:.....

Tipologia dei mezzi e delle attrezzature utilizzati per la fornitura nello specifico cantiere di consegna e caratteristiche tecniche:

Mezzo/attrezzatura	Estensione braccio (m)	Lunghezza max (m)	Larghezza max (m)	Altezza max (m)	Raggio di sterzata (m)	Carico su singolo pneumatico (tonn)	Peso max pieno carico (tonn)	Livelli di rumore (dB(A))	Pendenza max

Operatori addetti al trasporto e/o pompaggio del calcestruzzo

Trasportatori	Addetti al pompaggio

Attività	Rischi connessi

DICHIARA

- di essere in regola sotto l'aspetto previdenziale, contributivo ed assicurativo conformemente alla vigente normativa;
- di aver adempiuto agli obblighi pertinenti previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. (in particolare per obblighi formativi ed uso dei DPI);
- di utilizzare macchine, attrezzature e sostanze conformi alla vigente normativa;

- di essere stato informato dall'impresa appaltatrice di riferimento dei rischi presenti nel cantiere e di adottare tutte le precauzioni del caso previste nei documenti della sicurezza esaminati e prescritte dalla normativa vigente (art. 26D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- di aver preso visione del POS dell'impresa appaltatrice di riferimento, redatto in conformità ai sensi della Circolare del Ministero del Lavoro del 10/02/2011;**
- di rispettare la seguente procedura:
 - 1) in **occasione del primo ingresso** nel cantiere in oggetto, parcheggia il veicolo nell'apposita area segnalata presso l'accesso e contatta telefonicamente il responsabile della impresa appaltatrice di riferimento.
 - 2) il responsabile gli fa prendere visione della planimetria (qualora presente) e/o gli fa prendere visione dello stato dei luoghi con o particolare riguardo a:
 - percorsi carrabili da seguire;
 - segnaletica da rispettare;
 - zone di stazionamento del mezzo;
 - 3) si attiene in particolare alle norme comportamentali indicate nell'allegato al presente modello, suddivise per tipologia di attività eseguita.

Data

.....

Firma del
Responsabile.....

Firma del
lavoratore.....

ALLEGATI: Norme comportamentali e scheda informativa

SCHEDA INFORMATIVA

INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'IMPRESA ESECUTRICE

Di seguito si riporta la scheda contenente le informazioni minime, necessarie all'ingresso in sicurezza dei mezzi e degli addetti alla consegna del calcestruzzo, da richiedere all'impresa esecutrice.

ELEMENTI DEL PSC INTEGRATI CON ELEMENTI DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (POS)	Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC)	E' presente il PSC di cantiere?			
		SI <input type="checkbox"/> <i>In tal caso allegare la planimetria di cantiere e le procedure di gestione delle emergenze.</i>		NO <input type="checkbox"/>	
	AREA	Industriale artigianale <input type="checkbox"/>	Urbana normale <input type="checkbox"/>	Urbana congestionata <input type="checkbox"/>	Agricola <input type="checkbox"/>
	ACCESSI AL CANTIERE	Facili <input type="checkbox"/>		Difficolosi <input type="checkbox"/> Cause:	
	VIABILITA' DI CANTIERE	Fondo buono <input type="checkbox"/>	Fondo cedevole <input type="checkbox"/>	Strade sconnesse <input type="checkbox"/>	
		Strette <input type="checkbox"/>		Forti pendenze <input type="checkbox"/>	
	POSTAZIONI DI GETTO	Sicura e di facile manovra in retromarcia <input type="checkbox"/>	Manovre di retromarcia complesse <input type="checkbox"/> <i>per presenziati:</i>	Vicinanza di scavi: con distanza di sicurezza 1:1 <input type="checkbox"/> senza distanziamenti di sicurezza 1:1 <input type="checkbox"/>	Presenza di linee elettriche: aeree <input type="checkbox"/> sotterranee <input type="checkbox"/>
		In prossimità della zona di scarico del calcestruzzo sono presenti:			
		zone di deposito di attrezzature e di stoccaggio dei materiali <input type="checkbox"/>	sostanze pericolose <input type="checkbox"/>	rifiuti <input type="checkbox"/>	zone di deposito di materiali con pericolo di incendio o di esplosione <input type="checkbox"/>
	LAVAGGIO FINALE	Sito predisposto <input type="checkbox"/>		Mancanza di sito apposito <input type="checkbox"/>	
RIFERIMENTI DEL RESPONSABILE DI CANTIERE	Nome e Cognome		Telefono		
RIFERIMENTI DEL COORDINATORE E IN FASE DI ESECUZIONE (se previsto)	Nome e Cognome		Telefono		

Tabella riassuntiva norme comportamentali da seguire nel cantiere

FORNITORI A PIE' D'OPERA/TRASPORTATORI	POMPISTI	ALTRO
<ul style="list-style-type: none"> - Si fanno indicare dal responsabile dell'impresa appaltatrice la viabilità interna per giungere sul posto di scarico-carico, accertandosi, per quanto sommariamente verificabile, della idoneità del percorso e del punto di stazionamento per l'esecuzione delle attività. - La circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi nel cantiere deve rispettare le norme di comportamento del Codice della Strada; la velocità deve essere ridotta a passo d'uomo per garantire la massima sicurezza in ogni condizione, facendo attenzione ai pedoni presenti e dando la precedenza ai mezzi operativi. - Tutti i mezzi mobili a motore che circolano in cantiere devono azionare i segnali acustici e/o luminosi in dotazione, per segnalare la presenza del mezzo stesso o di rischi imminenti. - Le manovre in spazi ristretti od impegnati devono avvenire con l'aiuto di personale a terra. - Evitano di partecipare personalmente alle operazioni di scarico-carico del materiale trasportato, limitandosi ad operare nell'approntamento e posizionamento delle attrezzature in dotazione. - Qualora ravvisino delle situazioni di pericolo e precarietà per la propria attività, sono autorizzati oltre che invitati ad informare il responsabile dell'impresa appaltatrice, di non procedere con le operazioni fino a rimozione delle situazioni di pericolo. - Terminate le operazioni di scarico-carico, lasciano il posto nelle stesse condizioni di pulizia ordine nelle quali lo hanno trovato e si dirigono verso l'uscita di cantiere, attenendosi alle disposizioni ricevute e rispettando gli avvisi riportati sulla segnaletica di cantiere. 	<ul style="list-style-type: none"> - Indossano i DPI previsti per le operazioni di pompaggio del calcestruzzo. - Si fanno indicare dal responsabile dell'impresa appaltatrice la viabilità interna per giungere sul posto di lavoro, accertandosi, per quanto sommariamente verificabile, dell'idoneità dell'area assegnata. - Concorda con il responsabile dell'impresa appaltatrice quale sia il personale dell'impresa appaltatrice al quale fare riferimento durante le proprie operazioni. - Verifica direttamente in sito la interferenza della linea dell'Alta Tensione presente al confine con le proprie attività. - Eseguono le proprie operazioni, previa idonea segregazione-segnalazione della propria area, evitando qualsiasi interferenza- sovrapposizione con altre lavorazioni in corso. - Durante le fasi di getto si attengono alle indicazioni impartite dal Responsabile dell'impresa appaltatrice; - Se la lavorazione necessita l'utilizzo del ponteggio non vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza previsti e non spostarsi dalla postazione di lavorazione indicatagli dal responsabile dell'impresa. - Qualora ravvisino delle situazioni di pericolo e precarietà per la propria attività, sono autorizzati oltre che invitati ad informare il responsabile dell'impresa appaltatrice, di non procedere con le operazioni fino a rimozione delle situazioni di pericolo. - Terminata la propria attività, lasciano il posto nelle stesse condizioni di pulizia ordine nelle quali lo hanno trovato e si dirigono verso l'uscita di cantiere, attenendosi alle disposizioni ricevute e rispettando gli avvisi riportati sulla segnaletica di cantiere. 	

Al Responsabile dei Lavori

Al Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Esecuzione

ALLEGATO 9 BIS: TECNICI

Il sottoscritto:	<i>cognome</i> <i>nome</i>
In qualità di:	<input type="checkbox"/> <i>libero professionista</i> <input type="checkbox"/> <i>C.F./P. IVA</i> <input type="checkbox"/> <i>dipendente</i> <input type="checkbox"/> <i>ditta di appartenenza:</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i>
Ditta che conferisce l'incarico	<i>Nome:</i>

DICHIARA

- di essere stato informato dall'impresa che conferisce l'incarico dei rischi specifici presenti nel cantiere e di adottare le precauzioni previste dalla buona pratica professionale;
- di **non partecipare in alcun modo alle attività lavorative**, ad eccezione della sua funzione di tecnico supervisore;
- di attenersi in particolare alle norme comportamentali riportate sulla segnaletica di cantiere ed indicate nel documento Piano della Sicurezza e Coordinamento e nei suoi allegati, con particolare riferimento all'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale;
- di essere in regola sotto l'aspetto previdenziale, contributivo ed assicurativo conformemente alla vigentenormativa;
- di aver adempiuto agli obblighi pertinenti previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. (in particolare per obblighi formativi, sanitari ed uso dei DPI).

Data

Cognome Nome

Firma.....

Firma del datore di lavoro della ditta di appartenenza

**Allegato 10: CONCESSIONE IN USO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE
ART. 26 D.LGS. 81/08 E SS.MM.II.**

Con la presente siamo a consegnare alla ditta:

riguardo i lavori di:

le seguenti macchine ed attrezzature:

- 01: _____
- 02: _____
- 03: _____
- 04: _____
- 05: _____
- 06: _____
- 07: _____
- 08: _____
- 09: _____
- 10: _____

All'atto della consegna il Sig. _____
in qualità di responsabile della ditta sopra indicata

dichiara di:

- 1) aver preso visione che le attrezzature e le macchine prese in consegna sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione;
- 2) esser stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativa all'utilizzo della macchina/e e delle attrezzature consegnate;
- 3) avere avuto in copia le schede relative alle macchine - attrezzature con ivi evidenziati i rischi, le misure di prevenzione ed i d.p.i. da utilizzare;

si impegna a:

- 4) fare utilizzare le attrezzature e le macchine prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato, formato ed addestrato specificatamente;
- 5) informare i propri operatori sui rischi e le misure preventive nell'uso delle macchine - attrezzature e sul divieto di vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature;
- 6) mantenere in buona condizioni le macchine e le attrezzature prese in consegna.

Data: _____

Datore di Lavoro ditta Committente

Datore di lavoro ditta appaltatrice

Al Responsabile dei Lavori

Al Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Esecuzione

ALLEGATO 11: ACCETTAZIONE E APPLICAZIONE DOCUMENTI DELLA SICUREZZA

Il sottoscritto.....in qualità di.....
della ditta.....con sede in Via.....n.....a.....
affidataria/subappaltatrice dei lavori di
ai sensi e per gli effetti dell'art. 96, comma 2, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.,

ACCETTA E APPLICA

- il PSC e il Fascicolo dell'opera, redatti dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP): Antonino Bevilacqua Per. Ind.
- il POS redattodall'impresa affidataria (in caso di impresa in subappalto)

DICHIARA

di aver messo a disposizione, dieci giorni prima dell'inizio dei lavori, il PSC ed il proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS) al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), e che esso non ha formulato obiezioni e/o richieste di integrazione;
di aver messo a disposizione, dieci giorni prima dell'inizio dei lavori, il proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS) al Medico Competente (MC).

Data

Cognome Nome Firma..... del Datore di lavoro

Per presavisione RLS

Per presa visione Medico Competente

Firmadel RLS

Firma.....del MC

Al Responsabile dei Lavori

Al Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Esecuzione

ALLEGATO 12: DICHIARAZIONI INERENTI L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DELLA SICUREZZA DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO (DDL)

Il sottoscritto.....in qualità di.....
della ditta.....con sede in Via.....n.....a.....
affidataria/subappaltatrice dei lavori di
aisensieperglieffettidell'art.96,comma2,delD.Lgs.81/2008es.m.i., con la
presente

DICHIARA

- che tutte le macchine, attrezzature ed opere provvisorie impiegate in cantiere sono conformi al marchio CE e/o Allegato V del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- di aver assolto a tutti gli obblighi pertinenti specifici previsti per il DDL dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- di aver effettuato l'informazione e la formazione del personale dell'impresa sui rischi specifici connessi con le singole lavorazioni che si effettueranno per l'esecuzione delle opere di cui all'oggetto;
- di aver effettuato l'informazione e la formazione del personale presente in cantiere sul contenuto del PSC e del POS;
- di aver effettuato l'informazione e la formazione del personale dell'impresa sui D.P.I. da utilizzarsi per i rischi specifici connessi con le singole lavorazioni che si effettueranno per l'esecuzione delle opere di cui all'oggetto;
- che tutti i dispositivi di protezione individuale consegnati ai lavoratori sono conformi alle norme vigenti;
- di aver nominato per l'assolvimento dei compiti di cui all'art. 97 D.Lgs. 81/2008 (punto 01 Allegato XVII D.LGS 81/2008), (solo nel caso di Impresa affidataria).

Data

Firma

Al Responsabile dei Lavori

Al Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Esecuzione

ALLEGATO 13: ELENCO PERSONALE E SUBAPPALTATORI

ELENCO DEI DIPENDENTI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE IN CANTIERE

Si ritiene che per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto la ns. ditta impiegherà giornalmente una media di lavoratori pari a n.....e che il numero massimo di essi in presenza contemporanea in cantiere sarà di n

Per le maestranze impiegate si dichiara il possesso di regolare certificato d'idoneità alla mansione in corso di validità, emesso dal Medico Competente.

In particolare i dipendenti addetti saranno i seguenti:

Nome	Cognome	Data di nascita	N. Matricola	Qualifica Professionale

ELENCO DELLE IMPRESE SUBAPPALTATRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI PREVISTE

Lavorazione	Impresa subappaltatrice Lavoratore autonomo	Inizio lavori presunto	Fine lavori presunta

Al Responsabile dei Lavori

Al Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Esecuzione

ALLEGATO 14: NOMINE FIGURE SICUREZZA

Vi comunichiamo che le figure inerenti alla sicurezza da noi incaricate nel presente cantiere sono:

- PREPOSTO (vigilanza sull'attuazione e l'osservanza degli obblighi e degli adempimenti prescritti nei Piani di Sicurezza e delle normative generali in materia di igiene e prevenzione degli infortuni): Sige, in sua precaria assenza il Sig il tutto come da dichiarazione in calce sottoscritta.
- ADDETTO PRIMO SOCCORSO: Sig
- ADDETTO ANTINCENDIO: Sig

Data

Cognome Nome Firma.....del Datore dilavoro

PER ACCETTAZIONE DELL'INCARICO

Cognome Nome Firmadel Preposto

Cognome Nome Firma del Vice Preposto

Cognome Nome Firma dell'addettoP.S.

Cognome Nome Firma dell'addetto A.I.

Al Responsabile dei Lavori

Al Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Esecuzione

ALLEGATO 15: DICHIARAZIONE DI REGOLARITA' CONTRATTUALE E CONTRIBUTIVA, CCNLE DOMA

Il sottoscritto.....in qualità di.....
 della ditta.....con sede in Via.....n.....a.....
 affidataria/subappaltatrice dei lavori di

DICHIARA

1. di essere in regola sotto l'aspetto previdenziale, contributivo ed assicurativo conformemente alla vigentenormativa;
2. di applicare integralmente ai propri dipendenti il **contratto collettivo nazionale di lavoro** stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative per la categoria di appartenenza ossia:

3. che il proprio **organico medio annuo distinto per qualifica** é il seguente:

Qualifica	Numero di dipendenti per singola qualifica ed anno		
	anno.....	anno.....	anno.....
Dirigente			
Impiegati			
Operai Specializzato 4 Liv			
Operai Specializzato 3 Liv			
Operai Qualificato			
Operai comune			
Apprendista			
Altro			

4. che tutti i lavoratori che la ditta intende utilizzare in cantiere sono regolarmente assunti e sono inseriti nel Libro Unico (cfr Allegato 13).

Data

Cognome NomeFirma..... del Datore dilavoro

Al Responsabile dei Lavori

Al Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Esecuzione

ALLEGATO 16: DOCUMENTO DI CONSEGNA DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Il sottoscritto	
Cognome :	Nome:
Datore di Lavoro dell'Impresa:	
per il cantiere:	
sentito il parere del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera d), D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	
consegna al lavoratore	
Cognome:	Nome:
Numero del libro Matricola:	Attività svolta:
seguenti Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	
Firma per ricevuta:	
1	7
2	8
3	9
4	10
5	11
6	12
Note:	

Firma del Datore di Lavoro

Firma del Lavoratore

Data

Al Responsabile dei Lavori

Al Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Esecuzione

ALLEGATO 17: DICHIARAZIONE PER NOLO A CALDO

Il sottoscritto..... (firma).....
 in qualità di..... dell'impresa
 con sede in Via.....n..... a.....
noleggiatore per i lavori di nel
 cantiere.....

DICHIARA:

di aver ricevuto incarico dal sign.....(firma).....
 in qualità di..... dell'impresa

 con sede in Via.....n..... a.....
noleggiante per lavori di nel
 cantiere.....

di utilizzare le seguenti macchine e attrezzature:

tipo	n° matricola	tipo	n° matricola
<input type="checkbox"/> tranciaferri		<input type="checkbox"/> macchine operatrici	
<input type="checkbox"/> sega circolare		<input type="checkbox"/> piegaferri	
<input type="checkbox"/> autobetoniera		<input type="checkbox"/> piattaforma elevatrice	
<input type="checkbox"/> veicolo		<input type="checkbox"/>	

e che il dipendente presente in cantiere è il sign.:

Nome	Cognome	Data di nascita	N. Libro Unico del Lavoro	Qualifica Professionale

Il sottoscritto (*noleggiatore*)..... con la presente

DICHIARA INOLTRE:

- Di aver preso visione del Piano di Sicurezza e Coordinamento a firma dell'ing. Massimiliano Colletta;
- Di aver preso visione del POS dell'Impresa *noleggiante*.....
- di aver riscontrato le indicazioni contenute nel POS dell'impresa *noleggiante* conformi a quanto contenuto nel proprio DVR;
- che le macchine, attrezzature ed opere provvisorie di cui sopra consegnate, in servizio al di fuori della disciplina di cui all'art 70, D.Lgs 81/08 e s.m.i., sono conformi ai requisiti di sicurezza

di cui all'allegato V, così come sancito dall'art.72, comma 1, D.Lgs 81/08 e s.m.i. (di cui allega documentazione);

- di aver assolto a tutti gli obblighi pertinenti specifici previsti per il Datore di Lavoro dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- di aver effettuato l'informazione e la formazione del lavoratore sui rischi specifici connessi allo svolgimento delle mansioni per le quali è stato distaccato nel cantiere in oggetto, come anche sui D.P.I. da utilizzarsi; (in allegato attestati di formazione ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i).
- di possedere regolare certificato d'idoneità alla mansione in corso di validità, emesso dal Medico Competente per il lavoratore distaccato;(certificato in allegato),
- che tutti i dispositivi di protezione individuale consegnati ai lavoratori sono conformi alle norme vigenti;
- che i documenti allegati (DURC, C.C.I.A.A.) sono conformi all'originale.

Data

Firma

Il sottoscritto (*noleggiate*)..... con la presente

DICHIARA :

1. di aver preso visione che le attrezzature e le macchine prese in consegna sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione;
2. di aver provveduto ad adempiere a tutti gli obblighi di prevenzione e protezione previsti dalla normativa vigente;
3. di aver verificato l'avvenuta verifica con esito positivo dell'idoneità tecnico professionale della ditta.....;
4. di aver messo a disposizione, dieci giorni prima dell'inizio dei lavori, il Piano di Sicurezza e Coordinamento a firma del Per. Ind. Antonino Bevilacqua ed il proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS) alla ditta.....;
5. di aver condiviso le indicazioni contenute nel proprio POS relative alla lavorazione oggetto del nolo a caldo con l'impresa

Data

Firma

CANTIERE :				
IMPRESA AFFIDATARIA :				
RUOLO e RECAPITI :				
IMPRESA SUBAPPALTO:				
RUOLO e RECAPITI :				
ADDETTO/I MONTAGGIO:				
CAPOCANTIERE :				
LAVORATORI :				
Allegato 18: CHECK LISTPONTEGGI				
DOCUMENTO	SI	NO	MANCA	NOTE
PIMUS				
Valutazione di eventuali dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche.				
Copia conforme all'originale dell'Autorizzazione Ministeriale all'impiego del ponteggio metallico rilasciato dal fabbricante all'utilizzatore contenente istruzioni e schemi di montaggio.				
Disegno esecutivo dei ponteggi metallici impiegati nel cantiere dal quale risulti l'indicazione del ponteggio utilizzato, generalità e firma del progettista e del responsabile di cantiere, sovraccarichi massimi per metro quadro di impalcato, indicazione degli appoggi e degli ancoraggi.				
Progetto, relazione di calcolo (eseguito secondo le istruzioni approvate nell'Aut. Min.) disegno esecutivo, firmati da ingegnere o architetto abilitato, per ponteggi metallici di altezza superiore a 20 m o realizzati in modo difforme dallo schema tipo.				
(*) Verifica degli elementi di ponteggio prima di ogni montaggio, secondo quanto previsto dall'allegato XIX D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.				
(*) Verifica periodica ordinaria oppure straordinaria del ponteggio metallico fisso.				
Corso per addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione ponteggi (28 ore), validità 4 anni.				
Aggiornamento corso per addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione ponteggi (durata minima 4 ore).				
Idoneità sanitaria per rischio di caduta dall'alto.				

(*) adempimenti da verificare in corso d'opera

CANTIERE :	
IMPRESA AFFIDATARIA :	
<i>RUOLO e RECAPITI:</i>	
IMPRESA SUBAPPALTO :	
<i>RUOLO e RECAPITI:</i>	
<i>ADDETTO/I MONTAGGIO:</i>	
<i>CAPOCANTIERE :</i>	
<i>LAVORATORI :</i>	

Allegato 19: CHECK LIST APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

DOCUMENTO	SI	NO	MANCA	NOTE
Invio, entro 30 gg dalla messa in servizio, all' INAIL e all' ASL (SISL), oppure allo sportello Attività Produttive dove costituito, della dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di messa a terra del cantiere e degli eventuali dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, rilasciata dall'installatore (DM 12/9/59 - art.2 comma 1 DPR 462/01). Il datore di lavoro deve richiedere all'ASL (SISL) una verifica periodica ogni due anni dalla messa in servizio.				
Libretto di uso e manutenzione di apparecchi di sollevamento (portate > 200kg).				
Scheda tecnica apparecchio di sollevamento per la definizione del diagramma delle portate.				
Dichiarazione di conformità CE dell'apparecchio di sollevamento (portate > 200kg).				
Libretto di uso e manutenzione del radiocomando (solo se presente).				
Dichiarazione di conformità CE del radiocomando (solo se presente).				
Dichiarazione di conformità CE delle funi.				
Dichiarazione di conformità CE delle catene.				
Verifica trimestrale delle funi.				
Verifica trimestrale delle catene.				
Verifica della vita residua (per apparecchiature messe in esercizio da oltre 20anni)				

Allegato 19: CHECK LIST APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

DOCUMENTO	SI	NO	MANCA	NOTE
Denuncia I.S.P.E.S.L. / I.N.A.I.L. su apposito modello in marca da bollo, di prima installazione apparecchio di sollevamento (portate > 200 kg) e richiesta di immatricolazione (considerare <u>solo</u> una delle tre sottovoci):				
a) libretto di uso e manutenzione per apparecchi di sollevamento fabbricati ante Settembre 1996				
b) denuncia I.S.P.E.S.L. di cui sopra per apparecchi di sollevamento fabbricati tra Settembre 1996 e l'11 Aprile 2011				
c) denuncia I.N.A.I.L. di cui sopra per apparecchi di sollevamento fabbricati dopo l'11 Aprile 2011. In caso di mancata risposta dell'I.N.A.I.L. entro 45 giorni dalla data di richiesta, la verifica di prima installazione deve essere eseguita ad opera dei Soggetti abilitati di cui il Decreto 11 Aprile 2011.				
Verifica periodica annuale ad opera dell'A.S.L. oppure, in caso di mancata risposta dell'A.S.L. entro 30 giorni dalla data di richiesta, ad opera dei Soggetti abilitati di cui il Decreto 11 Aprile 2011.				
Comunicazione all'A.S.L. di avvenuto spostamento dell'apparecchio di sollevamento (portate > 200 kg).				
Comunicazione all'A.S.L. di avvenuto spostamento del radiocomando (solo se presente).				
Dichiarazione relativa all'idoneità del piano di appoggio dell'apparecchio di sollevamento.				
Registro di Controllo aggiornato, come da art. 71 comma 4 lettera b) D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..				
Dichiarazione di corretta installazione e montaggio della gru ai sensi dell'art. 71 comma 8 D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..				
Corso per gru per autocarro (12 ore), validità 5 anni.				
Aggiornamento corso per gru per autocarro (durata minima 4 ore).				

Allegato 19: CHECK LIST APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

DOCUMENTO	SI	NO	MANCA	NOTE
Corso per gru a torre (12 - 16 ore), validità 5 anni.				
Aggiornamento corso per gru a torre (durata minima 4 ore).				
Corso per gru mobili - corso base (14 22 ore), validità 5 anni.				
Aggiornamento corso per gru mobili - corso base (durata minima 4 ore).				
Corso per gru mobili - corso aggiuntivo per gru su ruote con falcone telescopico o brandeggiabile (8 ore), validità 5 anni.				
Aggiornamento corso per gru mobili - corso aggiuntivo (durata minima 4 ore).				
Idoneità sanitaria per rischio connesso alla tossicodipendenza.				

CANTIERE :				
IMPRESA AFFIDATARIA :				
RUOLO e RECAPITI:				
IMPRESA SUBAPPALTO :				
RUOLO e RECAPITI:				
ADDETTO/I MONTAGGIO:				
CAPOCANTIERE :				
LAVORATORI :				
Allegato20: CHECK LIST P.L.E. -SOLLEVATORI TELESCOPICI / MONTACARICHI DI CANTIERE				
DOCUMENTO	SI	NO	MANCA	NOTE
Libretto di uso e manutenzione di apparecchi di sollevamento (portate > 200kg).				
Scheda tecnica apparecchio di sollevamento per la definizione del diagramma delle portate.				
Dichiarazione di conformità CE dell'apparecchio di sollevamento (portate > 200kg).				
Denuncia I.S.P.E.S.L. /I.N.A.I.L. su apposito modello in marca da bollo, di prima installazione apparecchio di sollevamento (portate > 200 kg) e richiesta di immatricolazione (considerare <u>solo</u> una delle due sottovoci):				
a) denuncia I.S.P.E.S.L. di cui sopra per apparecchi di sollevamento fabbricati tra Settembre 1996 e l'11 Aprile 2011				
b) denuncia I.N.A.I.L. di cui sopra per apparecchi di sollevamento fabbricati dopo l'11 Aprile 2011. In caso di mancata risposta dell'I.N.A.I.L. entro 45 giorni dalla data di richiesta, la verifica di prima installazione deve essere eseguita ad opera dei Soggetti abilitati di cui il Decreto 11 Aprile 2011.				
Verifica periodica annuale ad opera dell'A.S.L. oppure, in caso di mancata risposta dell'A.S.L. entro 30 giorni dalla data di richiesta, ad opera dei Soggetti abilitati di cui il Decreto 11 Aprile 2011.				
Dichiarazione relativa all'idoneità del piano di appoggio dell'apparecchio di sollevamento.				
Registro di Controllo aggiornato, come da art. 71 comma 4 lettera b) D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..				

**Allegato20: CHECK LIST P.L.E. -SOLLEVATORI TELESCOPICI /
MONTACARICHI DI CANTIERE**

DOCUMENTO	SI	NO	MANCA	NOTE
Corso per Piattaforme di Lavoro Elevabile (8 - 10 - 12 ore), validità 5 anni.				
Aggiornamento corso per Piattaforme di Lavoro Elevabile (durata minima 4ore).				
Idoneità sanitaria per rischio connesso alla tossicodipendenza.				

CANTIERE :	
IMPRESA AFFIDATARIA :	
RUOLO e RECAPITI :	
IMPRESA IN SUB. :	
RUOLO e RECAPITI :	
DATORE LAVORO :	
R.S.P.P. :	
MEDICO COMPETENTE :	
R.L.S. / R.L.S.T. :	
ADDETTO/I ANTINCENDIO :	
ADDETTO/I PRONTO SOCCORSO :	
CAPOCANTIERE :	
LAVORATORI :	

Allegato 21: CHECK LIST LUOGHI CONFINATI O SOSPETTI DI INQUINAMENTO

DOCUMENTO	SI	NO	MANCA	NOTE
Dichiarazione di idoneità ad operare in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, per la verifica dei requisiti ai sensi dell'art. 2, comma 1, del DPR 177/2011				
Dichiarazione relativa alla presenza di personale, in percentuale non inferiore al 30 per cento della forza lavoro impiegata per le attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati (di cui agli art. 66 e 121 e all'allegato IV, punto 3, del D.lgs. 81/2008) con esperienza, almeno triennale, relativa a lavori in questo ambito, assunta con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato				
Dichiarazione relativa all'esperienza, almeno triennale, dei lavoratori che svolgono le funzioni di preposto di cantiere				
Documentazione che attesti l'informazione e la formazione fornita ai lavoratori, specificamente mirata alla conoscenza dei fattori di rischio propri di attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati				
Elenco di strumentazioni, attrezzature e DPI forniti ai lavoratori impiegati, per prevenire i rischi propri delle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati				

Allegato 21: CHECK LIST LUOGHI CONFINATI O SOSPETTI DI INQUINAMENTO				
DOCUMENTO	SI	NO	MANCA	NOTE
Documentazione attestante l'istruzione dei lavoratori all'uso corretto di tali dispositivi, strumentazioni ed attrezzature, coerentemente con quanto previsto all'art.66, all'art. 121 e all'allegato IV, punto 3, del D.lgs. 81/2008				
Documentazione attestante la preparazione dei lavoratori impiegati, relativa all'applicazione di procedure di sicurezza coerenti con quanto previsto all'art.66, all'art. 121 e all'allegato IV, punto 3, del D.lgs. 81/2008				
Elenco dei lavoratori abilitati a svolgere attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento e confinati (ai sensi degli art. 66 e 121 e dell'allegato IV, punto 3, del D.lgs. 81/2008), con indicazioni relative la tipologia di contratto in essere, dei corsi di formazione frequentati e dell'esperienza maturata in tale settore				

CANTIERE :				
IMPRESA AFFIDATARIA :				
RUOLO e RECAPITI :				
IMPRESA SUBAPPALTO :				
RUOLO e RECAPITI :				
ADDETTO/MONTAGGIO:				
CAPOCANTIERE:				
LAVORATORI:				
Allegato 22: CHECK LIST CADUTA DALL'ALTO				
DOCUMENTO	SI	NO	MANCA	NOTE
Si stanno effettuando lavori di montaggio e smontaggio ponteggi				
a) E' stata effettuata la revisione degli elementi del ponteggio prima del loro impiego,specificare se tale verifica è riportata su qualche documento				
b) Il Datore di Lavoro ha redatto un piano di montaggio uso e smontaggio del ponteggio in funzione della complessità del ponteggio scelto				
c) Il montaggio/smontaggio del ponteggio è eseguito sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori				
d) Il montaggio, smontaggio o trasformazione del ponteggio sono effettuati da personale adeguatamente formato (D.lgs. 81/08 allegato XXI)				
e) E' presente copia dell'autorizzazione ministeriale del ponteggio contenente le istruzioni e gli schemi di montaggio e del PIMUS (D.lgs. 81/08, art. 134)				
f) Sugli elementi del ponteggio fisso (aste, tubi, giunti, basi) è riportato il marchio del fabbricante				
g) E' stato redatto il progetto del ponteggio ed il disegno esecutivo del ponteggio				
h) E' presente una copia dell'autorizzazione ministeriale di cui all'art. 131 del progetto e del disegno esecutivo(D.Lgs.81/08,art. 133c.3)				
Si stanno effettuando lavori ad altezza superiore a 2,00 m rispetto ad un piano stabile				specificare quali:
Con predisposizione di PONTEGGI				
a) Sono presenti parapetti normali e tavole fermapiede				

Allegato 22: CHECK LIST CADUTA DALL'ALTO

DOCUMENTO	SI	NO	MANCA	NOTE
b) Gli impalcati sono costituiti da idonee tavole da ponte poggianti su almeno tre traversi, ben accostate ed assicurate contro gli spostamenti, o da apposite tavole metalliche				
c) Le dimensioni, la forma e la disposizione degli impalcati è adeguata al lavoro da eseguire, ai carichi da sopportare e consente l'esecuzione dei lavori ed una circolazione sicure (D.Lgs. 81/08, art. 136, c. 4, let. F)				
d) E' presente un sottoponte di sicurezza (D.Lgs 81/08, art. 128)				
e) Sono presenti scalette di sicurezza (D.Lgs 81/08, art. 113, c. 4)				
f) Sono stati predisposti idonei ancoraggi (D.Lgs 81/08, art. 125, c. 6)				
g) E' stato redatto il progetto del ponteggio ed il disegno esecutivo del ponteggio				
h) Sono presenti basette ai piedi dei montanti. Il ponteggio è stabile e appoggia su piani di posa con capacità portante sufficiente				
i) I montanti superano di almeno 1,00 m l'ultimo impalcato o il piano di gronda (D.Lgs 81/08, art. 125 c. 4 per i ponteggi in legno ed artt. 125 e 138 c. 5 lettera a) e presentano idonei rinforzi				
l) Le parti del ponteggio non pronte per l'uso sono evidenziate e delimitate con materiali che impediscono l'accesso alla zona di pericolo (D.Lgs. 81/08, art. 136, c.5)				
Con predisposizione di GUARDACORPO				
a) La struttura alla quale il sistema di protezione viene ancorato è idonea a sopportare i carichi trasferiti				
b) Le tavole utilizzate per il corrimano, il corrente intermedio e il fermapiede sono quelle previste nel manuale del parapetto guardacorpo				

Allegato 22: CHECK LIST CADUTA DALL'ALTO

DOCUMENTO	SI	NO	MANCA	NOTE
c) I montanti sono stati posati con l'interasse previsto dal manuale				
d) La distanza tra la parte superiore della protezione dei bordi e la superficie di lavoro è almeno 1 metro (misurata perpendicolarmente alla superficie di lavoro)				
e) Il bordo superiore della zoccolatura è almeno 150 mm al di sopra della superficie di lavoro				
f) Il sistema di protezione dei bordi è dimensionato in modo adeguato:				
è dimensionato in modo tale che una sfera di diametro 470 mm non possa passare attraverso di essa (parapetto classe A)				
è dimensionato in modo tale che una sfera di diametro 250 mm non possa passare attraverso di essa (parapetto classe B)				
è dimensionato in modo tale che una sfera di diametro 100 mm non possa passare attraverso di essa (parapetto classe C)				
g) La velocità del vento supera i 30 m/s o l'altezza della superficie di lavoro è maggiore di 20 m dal suolo				Se SI c'è il progetto?
Con l'ausilio di PONTE SU RUOTE				
a) è stato montato correttamente secondo le istruzioni del costruttore				
b) le ruote sono state bloccate				
c) il piano di calpestio è completo e dotato di parapetto regolare				
Con dispositivi di protezione individuali				
a) l'attrezzatura messa a disposizione è conforme alla normativa tecnica (dichiarazione di conformità CE se immessa sul mercato dopo il 21 settembre 1996) oppure è in possesso di libretto ENPI/ISPESL (se immessa mercato prima del 21 settembre 1996)				
b) sono state eseguite le verifiche periodiche previste dalla normativa (D.Lgs 81/08, art. 71 c. 11)				

Allegato 22: CHECK LIST CADUTA DALL'ALTO

DOCUMENTO	SI	NO	MANCA	NOTE
c) gli operatori addetti sono stati adeguatamente formati				
Con l'ausilio di SCALE a mano portatili				tipo di scala: semplice, doppia, elementi innestati
a) Le scale sono idonee (D.Lgs 81/08, art. 113)				
b) Le scale che per la loro altezza o per altre cause comportano per l'uso pericolo di sbandamento sono adeguatamente assicurate o trattenute al piede da altra persona (D.Lgs 81/08, art.113,c.5)				
c) Le scale sporgono a sufficienza oltre il livello di accesso, a meno che non venga comunque garantita con altri dispositivi una presa sicura				
d) Le scale a elementi innestati se lunghe più di 8 mt. sono dotate di rompitratta e comunque non sono lunghe più di 15 mt (D.Lgs 81/08, art. 113, c. 8)				
e) Le scale doppie sono dotate di meccanismo che impedisca l'apertura della scala e non superano i 5,00 m di altezza (D.Lgs 81/08, art. 113, c.9)				
Sono presenti RAMPE di SCALE o PIANEROTTOLI				
Le scale e i pianerottoli di scale fisse in costruzione prive di ringhiere sono provvisti di parapetti normali con tavole fermapiede fissati rigidamente a strutture resistenti (D.Lgs 81/08, art. 147)				
Sono presenti APERTURE nelle solette o nelle pareti				
a) Le aperture nei solai o nelle piattaforme di lavoro sono provviste di adeguati tavolati di protezione o di parapetti e tavole fermapiede				
b) Le aperture nei muri prospicienti il vuoto o vani che abbiano profondità superiore a 0,50 m sono provviste di parapetti e tavole fermapiede o convenientemente sbarrate (D.Lgs 81/08, art. 146 c. 3)				

Allegato 22: CHECK LIST CADUTA DALL'ALTO

DOCUMENTO	SI	NO	MANCA	NOTE
c) Sono stati predisposti apprestamenti come tavole sopra le orditure, soppalchi e cinture di sicurezza per garantire l'incolumità delle persone addette (D.Lgs 81/08, art. 148)				
Sono presenti SCAVI				
Gli scavi sono protetti da idoneo parapetto o comunque delimitati mediante opportune segnalazioni (D.Lgs 81/08, art. 118)				

ALLEGATO 23**“Dichiarazione CEI 64-17 sulle caratteristiche dell’impianto elettrico di cantiere (da predisporre a cura dell’impresa realizzatrice)”****Caratteristiche dell’impianto elettrico di cantiere**

Il Cantiere situato nel comune di _____
 in via _____ atto a svolgere l’attività di _____
 _____ presenta le caratteristiche seguenti:

- L’alimentazione dell’ente distributore avviene in:
 - tensione superiore a 1000V
 - bassa tensione BT 400/230V (trifase con neutro)
 - bassa tensione BT 230V (monofase)
 - _____
- L’alimentazione è originata in proprio a mezzo n° _____ gruppo/i elettrogeno/i della potenza complessiva di _____ kVA
- Il/i gruppo/i elettrogeno/i è/sono presente/i solo per alimentare i circuiti di emergenza (riserva)
- La distribuzione è realizzata con il sistema:
 - TN-S
 - TN-C
 - TT
 - IT
- La corrente di cortocircuito presente all’origine dell’impianto è di _____ kA
- L’impianto, ai fini della protezione contro i contatti indiretti è coordinato con:
 - le protezioni dell’ente distributore AT o MT
 - le protezioni generali BT (I_{dn} _____ A)
- I quadri elettrici di cantiere sono conformi alle relative Norme CEI
- Le condutture dell’impianto fisso e mobile sono costituite da cavi idonei al tipo di posa in conformità alla Norma CEI relativa ai cantieri Note

Data ____/____/____

Committente o Responsabile
dell’impresa appaltante

Per accettazione
Responsabile impresa utilizzatrice

ALLEGATO 24

“Dichiarazione CEI 64-17 sul corretto utilizzo dell’impianto elettrico di cantiere (a cura delle imprese utilizzatrici)”

Da riportare su carta intestata aziendale:

L’impresa _____, in quanto utilizzatrice, dichiara di aver preso conoscenza delle caratteristiche dell’impianto elettrico del cantiere situato nel comune di _____ (___), in via _____ e si impegna ad utilizzare l’impianto stesso secondo quanto imposto dalla buona tecnica e regola dell’arte consapevole che ogni abuso od uso improprio di apparecchiature non idonee può comportare la revoca del permesso di utilizzo dell’impianto.

In particolare l’impresa utilizzatrice si impegna:

- ad utilizzare componenti e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell’arte ed in buono stato di conservazione;
- a non fare uso di cavi giuntati o che presentano lesioni o abrasioni vistose;
- ad accertarsi, prima di inserire una spina nel quadro prese, che la potenza dell’utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro;
- a chiedere l’autorizzazione prima di realizzare un collegamento fisso all’impianto di cantiere;
- ad utilizzare cordoni prolungatori se non per brevi utilizzi temporanei.

Data,

Il responsabile dell’impresa utilizzatrice

Descrizione Tavola:
Imbracatura dei carichi

COMPORTEMENTO CORRETTO - S!	COMPORTEMENTO SCORRETTO - NO!	COMMENTO / NOTE
		Forche pallet Utilizzare cinghie, funi o catene. Se possibile, trasportare i carichi su pallet. Le forche devono essere adatte alle dimensioni del pallet. Il carico deve essere legato saldamente in modo da non perdere alcun pezzo e deve essere appoggiato fino in fondo alle forche. Con il carico sollevato le forche pallet devono essere leggermente inclinate all'indietro. Attenzione: prima del trasporto rimuovere dalle forche eventuali residui di neve o ghiaccio
		Catasta unica di assi Imbracatura ideale: cinghie. Trasportare la catasta con una braca a due bracci. La merce deve essere imbracata ben stretta e a senso alternato. I ganci devono trovarsi sopra la catasta con l'imbocco verso l'esterno.
		Catasta doppia di assi Eseguire l'imbracatura come per la catasta unica. Le cataste doppie devono essere sempre più alte che larghe. Attenzione: il fascio di tubi deve essere compatto anche all'interno
		Fascio di ferri armatura Imbracatura ideale: funi o catene. Avvolgere due volte il fascio sullo stesso lato con una braca a due bracci. L'imbocco dei ganci deve essere rivolto verso l'esterno. Una volta imbracato, il fascio deve piegarsi il meno possibile. Fissare sempre sia le morse che le tenaglie.
		Ferri di armatura singoli Appoggiare i ferri di armatura su un legno squadrato e fissarli con filo di ferro o cordino. Eseguire l'imbracatura come per il fascio di ferri di armatura
		NOTA: AL MOMENTO DELL'ORDINE DEI FERRI, RICHIEDERE ED ASSICURARSI CHE I FERRI CHE VENGONO LAVORATI IN FABBRICA, SIANO RACCOLTI IN FASCI E GIÀ DOTATI DI FASCETTE A STROZZO (FETTUCCINE) IN CANTIERE DEVONO ARRIVARE I FASCI DI FERRO COMPLETI DI TALI FASCETTE IDONEE AD UN SOLLEVAMENTO SICURO IN QUOTA UNA VOLTA AGGANCIATE ALLE CATENE DELLA GRU
		2. Tenero conto dell'angolo al vertice Agganciare i carichi con un angolo al vertice (angolo di inclinazione) il più acuto possibile. Più l'angolo di inclinazione è acuto, minore è lo sforzo sopportato dagli accessori di imbracatura. Osservare quanto riportato sulle etichette in merito alla portata degli accessori di imbracatura.
		3. Utilizzare tutti i punti di presa presenti sul carico Le macchine, i manufatti in calcestruzzo e altre parti di costruzioni sono provvisti di punti di presa. Agganciare e movimentare i carichi sempre da questi punti.

COMPORTEMENTO CORRETTO - S!	COMPORTEMENTO SCORRETTO - NO!	COMMENTO / NOTE
		Reti di armatura Imbracatura ideale: funi o catene (braca a quattro bracci). Far passare le funi o le catene della braca tra le maglie delle reti e agganciarle tutte assieme. L'imbocco dei ganci deve essere rivolto verso l'esterno
		Reti di armatura singole Imbracatura ideale: funi o catene (braca a quattro bracci) Agganciare la rete dalle maglie. L'imbocco dei ganci deve essere rivolto verso l'esterno. Una volta imbracata, la rete deve essere piegarsi il meno possibile.
		Barelle per puntelli Utilizzare funi o catene (a due bracci). Imbracare la barella lungo i montanti verticali e i sostegni. Imbracare i singoli puntelli come per il fascio di ferri di armatura. Attenzione: il fascio di tubi deve essere compatto anche all'interno
		Tubi in calcestruzzo (senza punti di presa) Afferrare solo con morse o tenaglie che non possono aprirsi da sole. Fissare sempre sia le morse che le tenaglie.
		Cassetta porta-attrezzi Imbracatura ideale: - Per i contenitori di trasporto: cinghie, funi o catene - Per le casse di legno, cinghie. Trasportare gli attrezzi e i materiali di piccole dimensioni in contenitori stabili. Avvolgere in modo stretto e a senso alternato la cassetta con la braca a due bracci; non effettuare l'imbracatura a partire dalle maniglie di presa. Attenzione: le cassette portaattrezzi non devono mai essere lasciate sospese ad una gru
		Proteggere le imbracature dagli spigoli vivi Tra le brache e gli spigoli vivi del carico interporre sempre una protezione o uno spessore

CANTIERE:					
IMPRESA AFFIDATARIA:					
<i>RUOLO e RECAPITI:</i>					
IMPRESA IN SUBAPPALTO:					
<i>RUOLO e RECAPITI:</i>					
<i>DATORE LAVORO :</i>					
<i>R.S.P.P. :</i>					
<i>MEDICO COMPETENTE :</i>					
<i>R.L.S. / R.L.S.T. :</i>					
<i>ADDETTO AL CONTROLLO ED APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE ANTICOVID IN CANTIERE</i>					
<i>ADDETTO ALLA GESTIONE DI CASI SINTOMATICI IN CANTIERE</i>					
<i>ADDETTO ALLA RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA :</i>					
CHECK LIST IMPRESA - COVID 19					
ALLEGATO	DOCUMENTO	PRESENTI		RICHIESTA DI INTEGRAZIONI O MODIFICHE	NOTE
		SI	NO		
/	Verbale di costituzione del comitato aziendale per l'emergenza Covid-19, controfirmato dal RLS e dai rappresentanti sindacali.				
Modulo impresa punto 1	Accettazione e presa visione delle disposizioni del PSC riguardo alle procedure Covid-19				
Modulo impresa punto 1	Dichiarazione di avvenuta informazione degli operatori, con allegato verbale				
Modulo impresa punto 1	Dichiarazione di presa visione, ed accettazione delle procedure dell'Impresa affidataria, con eventuale integrazione delle proprie, volta alla ricerca dell'uniformità operativa (solo nel caso di Impresa in subappalto) Dichiarazione di non impiegare in				
Modulo impresa punto 2	cantiere personale sottoposto alla misura della quarantena e che non sia risultato positivo al COVID-19 e/o che negli ultimi 14 giorni prima dell'accesso in cantiere abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19				
Modulo impresa punto 3	Dichiarazione di avvenuta consegna DPI anticontagio, prestando particolare attenzione ai soggetti più esposti, con allegato verbale di formazione.				
Modulo impresa punto 4	Dichiarazione di corretta gestione dei trasporti del personale aziendale da e verso il cantiere, con particolare attenzione alla distanza interpersonale ed alla protezione degli occupanti del veicolo				

CHECK LIST IMPRESA - COVID 19					
ALLEGATO	DOCUMENTO	PRESENTI		RICHIESTA DI INTEGRAZIONI O MODIFICHE	NOTE
		SI	NO		
Modulo impresa punto 5	Dichiarazione di impegno di informare eventualiterzicheeffettuanoingresso in cantiere per conto dell'impresa come fornitori , trasportatori, visitatori, tecnici e autonomi.				
POS	Riguardo all' informazione dei lavoratori , sono riportate e descritte le modalità di attuazione delle procedure in cantiere, in particolare: - <i>induction training</i> ; - <i>cartellonistica</i> .				
POS	Riguardo all' organizzazione del cantiere , sono riportate e descritte le modalità di attuazione (gestione del cronoprogramma per diminuire i contatti)				
POS	Riguardo all' organizzazione del cantiere , è fornito cronoprogramma delle lavorazioni				
POS	Riguardo all' accesso in cantiere , sono riportate e descritte le modalità di misurazione della temperatura corporea e della gestione del registro delle misurazioni. E' chiaramente specificata l'inibizione all'accesso in caso di temperatura superiore a 37,5°C.				
POS	Riguardo all' accesso in cantiere di fornitori, trasportatori e visitatori , sono riportate e descritte le modalità, con particolare riguardo alla gestione dei contatti interpersonali e l'uso dei servizi igienici.				
POS	Riguardo alla dotazione di servizi assistenziali , sono riportate e descritte le modalità previste per permettere il consumo confortevole dei pasti in cantiere e la disponibilità dei servizi igienici per ilavoratori.				
POS	Riguardo alla gestione degli spazi comuni del cantiere, sono riportate e descritte le modalità previste per evitare gli assembramenti, in particolare: - occupazione massima refettorio e spogliatoi o altri locali di uso comunitario, con definizione dei turni di utlizzo e modalità di accesso; - modalità di trasposto del personale aziendale.				

CHECK LIST IMPRESA - COVID 19					
ALLEGATO	DOCUMENTO	PRESENTI		RICHIESTA DI INTEGRAZIONI O MODIFICHE	NOTE
		SI	NO		
POS	Riguardo all' uso dei DPI anticontagio , sono riportate e descritte le modalità di impiego laddove non sia tecnicamente possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale ed in particolare: - <i>iconografia di sensibilizzazione ed informazione;</i> - <i>procedure per un corretto impiego dei DPI;</i> - <i>definizione dei gradi di protezione omogenea per gruppi di lavoro, con indicazione delle incompatibilità tra differenti tipologie.</i>				
POS	Riguardo al mantenimento delle precauzioni igieniche personali , sono riportate e descritte le modalità di attuazione, in particolare: - <i>iconografia di sensibilizzazione ed informazione;</i> - <i>procedure per una corretta osservazione dell'igiene personale</i> - <i>definizione ubicazione detergente e dispenser soluzioni idroalcolica.</i>				
POS	Riguardo alla gestione dei rifiuti , sono riportate e descritte le modalità previste per lo smaltimento dei rifiuti rilevanti ai fini della trasmissione di COVID-19 (fazzoletti e igienizzanti, guanti e mascherine usati)				
POS	Riguardo alla pulizia giornaliera ed alla sanificazione periodica delle aree ed attrezzature comuni del cantiere , sono riportate e descritte le modalità di attuazione, in particolare: - <i>gestione del registro delle pulizie e sanificazione;</i> - <i>definizione periodicità sanificazione ed estremi contratto con ditta esterna;</i> - <i>DPI forniti a personale interno per la pulizia e prodotti da utilizzare.</i>				
POS	Riguardo alla gestione di una persona sintomatica in cantiere , sono riportate e descritte le modalità di attuazione, in particolare: - <i>definizione di procedure e figure aziendali coinvolte;</i> - <i>eventuali spazi dedicati per l'isolamento;</i> - <i>contatti telefonici;</i> - <i>DPI per gli addetti.</i>				
POS	presa visione del medico competente del POS				
POS	presa visione del RLS del POS				
/	nomina addetto al controllo e all'applicazione delle procedure anti COVID in cantiere				
/	nomina addetto alla gestione di casi sintomatici in cantiere				

CHECK LIST IMPRESA - COVID 19					
ALLEGATO	DOCUMENTO	PRESENTI		RICHIESTA DI INTEGRAZIONI O MODIFICHE	NOTE
		SI	NO		
/	nomina addetto alla rilevazione della temperatura corporea				
VALUTAZIONE FINALE DEL POS					
in data	15/05/2020	a cura di		MASSIMILIANO COLLETTA (CSE)	
Giudizio in sintesi sul POS (Idoneo, Idoneo con prescrizioni, Non idoneo):					
Motivazioni sintetiche della decisione:					

Gestione rischio contagio da COVID-19
AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Al Responsabile dei Lavori

Al Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Esecuzione

Il/la sottoscritto/a _____,

in qualità di Datore di Lavoro dell'impresa:

Ragione sociale	
Indirizzo e riferimenti sede legale	
C.F. / Partita Iva	
Ruolo	<input type="checkbox"/> Affidataria <input type="checkbox"/> Subappalto di:

in riferimento al cantiere di _____,
 sito in _____, via/P.zza _____, nr _____,
 committente _____,

pienamente consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false, sotto la propria responsabilità:

1. In merito ad informativa aziendale sul protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19,

DICHIARA

- Di aver adottato consone misure aziendali in merito alla gestione del contagio da COVID-19 e di averle applicate al cantiere in accordo con la normativa vigente e di quanto disposto nel PSC, di cui ha preso visione ed accetta i contenuti;
- di aver provveduto ad effettuare la dovuta attività informativa e di aver portato a conoscenza i propri lavoratori delle indicazioni operative che l'azienda mette in atto al fine di contrastare la diffusione del virus Covid-19 all'interno del cantiere;

e

(spuntare solo nel caso di impresa in subappalto)

- di aver preso visione delle procedure che l'impresa affidataria mette in atto al fine di contrastare la diffusione del virus Covid-19 all'interno del cantiere e di essersi coordinato con essa per garantire una linea comune di azione, uniformando le proprie linee, qualora non già ulteriormente cautelative.

_____, li _____

Il Dichiarante

Gestione rischio contagio da COVID-19
AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

2. Riguardo il proprio personale di cui si prevede l'impiego in cantiere,

DICHIARA

- di non impiegare in cantiere personale sottoposto alla misura della quarantena e per quanto di sua conoscenza che non sia risultato positivo al COVID-19 e/o che negli ultimi 14 giorni prima dell'accesso in cantiere abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19;
- di mantenere il più possibile stabile l'assegnazione del personale previsto per il cantiere, a meno di eventuali motivazioni comprovate, ed agire nel rispetto della condizione di cui al punto precedente per l'eventuale nuova assegnazione.

_____, li _____

Il Dichiarante

3. Per quanto concerne la protezione individuale dei propri lavoratori dal rischio di contagio in caso di impossibilità a mantenere la distanza interpersonale di sicurezza,

DICHIARA

- di aver consegnato ai propri dipendenti i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale marcati CE o validati in deroga dall'INAIL, ai sensi dell'art.15 comma 3 Dlgs. 18/2020 ss.mm.ii. **(questi ultimi si ricorda che sono impiegabili esclusivamente in relazione alla gestione del contagio):**

Tipologia	Produttore	Marchatura
		<input type="checkbox"/> CE <input type="checkbox"/> art.15 comma 3 Dlgs. 18/2020
		<input type="checkbox"/> CE <input type="checkbox"/> art.15 comma 3 Dlgs. 18/2020
		<input type="checkbox"/> CE <input type="checkbox"/> art.15 comma 3 Dlgs. 18/2020
		<input type="checkbox"/> CE <input type="checkbox"/> art.15 comma 3 Dlgs. 18/2020
		<input type="checkbox"/> CE <input type="checkbox"/> art.15 comma 3 Dlgs. 18/2020
		<input type="checkbox"/> CE <input type="checkbox"/> art.15 comma 3 Dlgs. 18/2020
		<input type="checkbox"/> CE <input type="checkbox"/> art.15 comma 3 Dlgs. 18/2020

Riguardo alla mascherina specificare se con valvola o senza

Gestione rischio contagio da COVID-19
AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

DICHIARA INOLTRE

- di aver provveduto ad effettuare idonea formazione sul corretto uso di tali DPI;
- di essersi adoperato per la tutela dei soggetti considerati più a rischio tra il proprio personale presente in cantiere (persone a partire dai 65 anni, persone che soffrono in particolare delle seguenti patologie: ipertensione arteriosa, diabete, malattie cardiovascolari, malattie croniche delle vie respiratorie, malattie o terapie che indeboliscono il sistema immunitario, cancro) ed in particolare di aver adottato per loro le seguenti misure aggiuntive:

_____, li _____

Il Dichiarante

4. In riferimento al mantenimento delle misure anti-contagio durante il raggiungimento del cantiere mediante mezzo aziendale,

DICHIARA

- Che in relazione al numero di unità impiegate in cantiere, il numero e la tipologia dei veicoli aziendali sarà sempre congrua a garantire la riduzione del numero di occupanti nel veicolo (anche attraverso accordi per l'uso del veicolo privato), garantendo la distanza tra gli occupanti di almeno 1 m attraverso una corretta suddivisione dei posti;
- Che a bordo dei suddetti veicoli, il personale dell'impresa indosserà idonei DPI di protezione delle vie respiratorie e che la protezione sarà comune per efficacia a tutti gli occupanti del veicolo, senza creare situazioni di incompatibilità. A tal proposito comunica che, tra quelli precedentemente citati, a bordo del veicolo i DPI previsti sono:

_____, li _____

Il Dichiarante

Gestione rischio contagio da COVID-19
AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

5. In riferimento all'accesso in cantiere di terzi per conto dell'impresa, come fornitori, trasportatori, visitatori, tecnici e lavoratori autonomi,

DICHIARA

- Di provvedere a rendere edotti tali soggetti prima del loro accesso in cantiere, circa le indicazioni operative che l'impresa mette in atto al fine di contrastare la diffusione del virus Covid-19, nonché di impegnarsi a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19, in accordo con la normativa vigente ed il PSC redatto per il cantiere.

_____, li _____

Il Dichiarante

Il dichiarante si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione in merito a quanto dichiarato ed allega al presente modulo:

- copia del proprio documento di identità;
- verbale aziendale di avvenuta informativa di cui al punto 1;
- verbale aziendale di avvenuta formazione di cui al punto 3;

Verbale istituzione comitato di verifica (ex punto 10 allegato 7 DPCM 26 aprile 2020 e successive integrazioni)

Oggetto: Istituzione Comitato di vigilanza per i lavori di _____ in via _____, _____ - _____ - _____ (_ _)

Data: .. / .. /....

Il presente verbale ha lo scopo di ufficializzare l'istituzione del Comitato di Cantiere avente l'obiettivo di verifica del rispetto dei Protocolli Governativi per l'applicazione delle misure precauzionali per il contenimento della diffusione del COVID-19 (PUNTO 10 "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei cantieri" dell'allegato 7 del DPCM 26 aprile 2020).

Essendo pertanto in corso l'attività lavorativa (o in fase di riapertura del Cantiere) è definito e verbalizzato nel presente documento il gruppo di persone che fanno parte del Comitato, sotto indicate, con lo scopo di mantenere efficaci e attuate le misure del Protocollo Governativo, per la cui verifica viene allegata apposita modulistica da compilare giornalmente.

Si ricorda inoltre che i relativi documenti aziendali necessari sono fatti dal Datore di Lavoro dell'impresa affidataria _____ con la collaborazione del Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione _____ e con la presenza del RLS/RLST/representante sindacale sig. _____.

Al fine della corretta attuazione della presente, copia della nomina dei soggetti facenti parte del Comitato viene consegnata alle parti interessate le quali, con la firma formalizzano la presa di conoscenza della nomina e provvedono ad attuare quanto previsto dai documenti di cui sopra.

COMPOSIZIONE COMITATO DI VIGILANZA		
DDL AFFIDATRIA / DELEGATO		
CSE		
COMMITTENTE		
DIRETTORE LAVORI		
MEMBRO DEL GRUPPO SUB.		
MEMBRO DEL GRUPPO SUB.		
RLS/RLST		
RAPR. SINDACALI		

